

Firmati all'originale

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

F.to COVATO Dott. VINCENZO

F.to MULE' Dott.ssa MATILDE

F.to TROVATO Dott. GUGLIELMO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to ACQUADO DOTT.SSA SONIA

COPIA IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Isola delle Femmine, li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Sonia Acquado

Affissa all'albo pretorio on line del sito internet istituzionale, ai sensi degli Artt. 711 e 711 bis del T.U.E.L., il _____ vi resterà per giorni 15.

IL MESSO COMUNALE
D'ANGELO Dott. GIUSEPPE

Pubblicata all'albo pretorio on line del sito internet istituzionale conclusa il _____ senza seguito di opposizioni o reclami

IL MESSO COMUNALE
D'ANGELO Dott. GIUSEPPE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'ufficio, **ATTESTA** che la presente deliberazione:

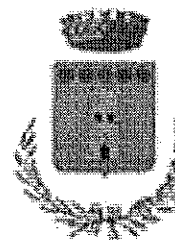
- ☐ è stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ ai sensi dell'art.11 L.R. 44/91, come modificato dall'art.127, comma 21, della L.R. N. 17/04

ATTESTA, altresì, che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva il **09/01/2014**

- ☐ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art.12, comma 1, della LR N. 48/91);
- ☐ perché **dichiarata immediatamente esecutiva** (art.12, comma 2, della LR N. 48/91).

Isola delle Femmine, li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Sonia Acquado



COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE

Provincia di Palermo

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1 DEL 09/01/2014

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Oggetto: Adozione del Piano di Intervento per l'A.R.O. di Isola delle Femmine - applicazione art. 5 - comma 2-ter della L.r. 09/2010

L'anno duemilaquattordici e questo giorno 09 del mese di gennaio, alle ore 12.00 nella sala delle adunanze della Sede Comunale si è riunita la Commissione Straordinaria per la gestione dell'Ente, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica in data 12 novembre 2012, in conseguenza dello scioglimento degli organi elettivi del Comune disposto con il medesimo provvedimento a norma dell'art 143 del D. Lgs. 18.08.2000, n°267

Sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg.:

Presenti:	Assenti:
COVATO Dott. VINCENZO MULE' Dott.ssa MATILDE TROVATO Dott. GUGLIELMO	Commissario Commissario Commissario
Totale Presenti: 3	Totale Assenti: 0

Assume la presidenza il dr. Vincenzo Covato , nella qualità di componente più anziano d'età, ai sensi dell'art. 1, 1° comma, del decreto del Ministro dell'Interno n°523 del 28.07.1995.

Partecipa il Segretario comunale **dott.ssa Sonia ACQUADO**. Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE

Premesso che

La nuova normativa, che regola la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani, consente al Comune di Isola delle Femmine di ipotizzare un nuovo ambito ottimale per l'effettuazione del servizio in argomento.

L'attuale Amministrazione ha istituito, con nota p.llo n. 13090 del 25/09/2013, apposito Gruppo di Lavoro, con la supervisione del Sovraordinato Ing. Gaetano Collura, costituito dal Comandante di Polizia Municipale (Dott. A. Croce), un funzionario del servizio anagrafico (Dott. Giuseppe D'Angelo) e un funzionario dell'UTC che si occupa del servizio di Igiene Ambientale (Arch. Giovanni Albert).

Lo scrivente, nella qualità di Responsabile del V settore LLPP, a seguito dell'incarico ricevuto dalla Commissione straordinaria, giusta nota p.llo n. 15122, del 04/11/2013, sulla scorta dei dati e delle elaborazioni prodotte dal citato gruppo di lavoro e delle indicazioni della stessa Amministrazione, ha redatto il presente Piano d'intervento;

Che l'assessorato regionale dell'energia e dei servizi di Pubblica Utilità, con la direttiva n. 2 del 23/05/2013 - p.llo n. 1290 - ha emanato le linee di indirizzo per l'attuazione della LR 09/2010 riguardante la gestione integrata dei rifiuti in Sicilia ed ha fornito gli opportuni chiarimenti necessari per l'avvio del sistema, in particolare per l'attuazione dell'art. 5 - comma 2-ter della LR 09/2010;

PROPONE

- 1) di costituire in forma singola l'A.R.O. (Ambito Raccolta Ottimale) coincidente con il territorio di Isola delle Femmine;
- 2) di adottare l'accluso Piano di Intervento per l'A.R.O. di Isola delle Femmine affinché lo stesso sia inviato al competente Dipartimento dell'Assessorato Regionale all'Energia, per la definitiva approvazione ai sensi della Legge 09/2010.
- 1) dare atto che il Piano di cui sopra prevede un costo stimato presunto complessivo del servizio pari a € 990.120,98 iva inclusa.

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE

F.to Arch. Sergio Valguarnera

PARERI ED ATTESTAZIONI AI SENSI DELL'ART.53 DELLA LEGGE 8 GIUGNO 1990, N. 142 RECEPITA CON L'ART.1 DELLA L.R. 11 DICEMBRE 1991, N. 48.

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE

F.to Arch. Sergio Valguarnera

Vista la superiore proposta si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

I IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

F.to Dott. Ignazio Tabone

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione, corredata dai pareri prescritti;

Visto il Piano A.R.O. che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione.

Indi, con separata votazione si dichiara la presente **immediatamente esecutiva**.



COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE

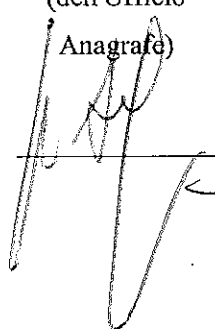
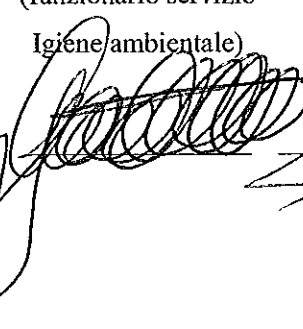
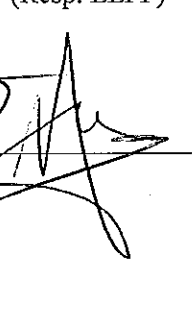
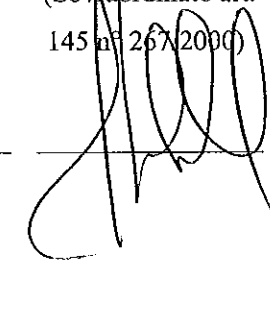
Provincia di Palermo

ARO

AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE ISOLA DELLE FEMMINE

(Direttiva gestione integrata dei rifiuti prot. N°1290 del 23-5-2013
per l'applicazione dell'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010)

IL GRUPPO DI LAVORO

Dott.	Maggiore	Arch.	Arch.	Ing.
Giuseppe D'angelo	Antonio Croce	Giovanni Albert	Sergio Valguarnera	Gaetano Collura
(dell'Ufficio Anagrafe)	(Comandante Di Polizia Municipale)	(funzionario servizio Igiene/ambientale)	(Resp. LLPP)	(Sovordinato art. 145 n° 267/2000)
				

Isola Delle Femmine, 23 dicembre 2013

INDICE

Premessa

Introduzione

1 PERIMETRAZIONE DELL'AREA DI RACCOLTA OTTIMALE

- 1.1 Caratteristiche dell'ARO : Popolazione – bacino di utenza e densità abitativa
- 1.2 Caratteristiche morfologiche ed urbanistiche
- 1.3 Attività commerciali
- 1.4 Logistica dei flussi di conferimento agli impianti intermedi e finali.

2 PIANO DI INTERVENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI.

- 2.1 Ricognizione dello stato di fatto del servizio, con riferimento al segmento di spazzamento , raccolta e trasporto di rifiuti e assimilati
- 2.2 Individuazione delle criticità eventualmente emergenti dalla ricognizione del servizio esistente
- 2.3 Dettaglio delle modalità organizzative del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto
- 2.4 Benefici conseguenti all'adozione del sistema di raccolta porta a porta
- 2.5 Pianificazione economica-finanziaria, con la valutazione dei costi del servizio
- 2.6 Interventi per la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti.

3 PIANO DI COMUNICAZIONE, CONTROLLO E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO.

4 AVVIO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

ELENCO ALLEGATI

1	Inquadramento territoriale
2	Planimetria di Isola delle Femmine
3	Dati conferimento 2008-2012
4	Riepilogo utenze domestiche
5	Riepilogo utenze NON domestiche
6	Organizzazione del servizio
7	Zona CENTRO (area 1-2-3) – Elenco vie
8	Zona ESTERNA (area 4-5-6) – Elenco vie
9	Quantità attese dei materiali
10	Personale
11	Dimensionamento del progetto
12	Analisi dei prezzi
13	Anagrafica utenze domestiche
14	Anagrafica utenze NON domestiche
15	Planimetria individuazione ECOPUNTO
16	Accordo quadro
17	Schema Bando
18	Schema Capitolato
19	Schema Disciplinare
20	Regolamento Tarsu

Premessa

La nuova normativa, che regola la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani, consente al Comune di Isola delle Femmine di ipotizzare un nuovo ambito ottimale per l'effettuazione del servizio in argomento.

Al riguardo l'attuale Amministrazione ha istituito con nota p.llo n. 13090 del 25/09/2013 apposito Gruppo di Lavoro, con la supervisione del Sovraordinato Ing. Gaetano Collura, costituito da: Comandante di Polizia Municipale (Dott. A. Croce), un funzionario del servizio anagrafico (Dott. Giuseppe D'Angelo) e un funzionario dell'UTC che si occupa del servizio di Igiene Ambientale (Arch. Giovanni Albert).

Lo scrivente Arch. Sergio Valguarnera, nella qualità di Responsabile del settore lavori del Comune, a seguito dell'incarico ricevuto dalla Commissione straordinaria, giusta nota p.llo n. 15122, del 04/11/2013, sulla scorta dei dati e delle elaborazioni prodotte dal citato gruppo di lavoro e delle indicazioni della stessa Amministrazione, ha redatto il presente Piano d'intervento.

Introduzione

La costituzione dell'Aro di Isola delle Femmine si prefigge, in applicazione a quanto disposto dalla normativa vigente in materia ed in particolare modo alla normativa regionale vigente L.R. 9/2010, L.R. 3/2013 e la direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti del 23/05/2013 prot.1290 e le linee guida del 19 dicembre 2013, la concreta applicazione dei principi di efficacia, efficienza, economicità nella raccolta dei rifiuti prodotti, mirando alla riduzione e al riciclaggio degli stessi, e nel contempo alla riduzione dei costi rendendoli sostenibili per la collettività e per il Comune.

Principio indispensabile da attuare in questo momento storico in quanto la riduzione dei trasferimenti nazionali e regionali da un lato e l'obbligo di coprire il costo del servizio al 100% dall'altro impone agli Enti Locali una più oculata spesa oltre che un maggiore coinvolgimento dei cittadini-utenti per individuare e realizzare il miglior servizio.

Monitoraggio in tempo reale da parte dei cittadini-utenti con attivazione di un servizio sms e una mail dedicata per le segnalazioni dei disservizi di qualsiasi genere riguardanti l'ARO.

Il Comune di Isola delle Femmine, in relazione alla sua configurazione territoriale e al suo assetto organizzativo, intende definire un percorso operativo che, in conformità all'art.5 della L.R. 9/2010, punta all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto, sulla base della perimetrazione territoriale coincidente con il proprio confine comunale.

Con tale percorso si intende delimitare il territorio amministrato dal Comune quale Area di Raccolta Ottimale (ARO) e, di conseguenza, si redige il presente Piano di Intervento da cui si rileva che l'organizzazione del servizio nell'ARO rispetta i principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza. Si procede pertanto, in conformità alle già citate linee di indirizzo, sviluppando i punti come di seguito delineati.

CAP. 1 - PERIMETRAZIONE DELL'AREA DI RACCOLTA OTTIMALE

1.1 Caratteristiche dell'Aro: Popolazione – Bacino di utenza e densità abitativa

L'Aro che si intende costituire coincide con tutto il territorio del Comune di Isola delle Femmine.

Il territorio comunale di Isola delle Femmine si estende per 3,57 km² circa lungo la fascia costiera e confina con il Mare Tirreno e con i territori dei Comuni di Palermo, Capaci e Torretta. (Vedi all. 1).

La superficie del territorio è di 3,57 km², con una popolazione di 7141 abitanti per una densità abitativa di 2062 abitanti per km². Il totale delle utenze è di 3198, di cui 2951 utenze domestiche e 247 non domestiche.

L'aumento della popolazione nelle stagione estiva influisce sull'aumento della produzione dei rifiuti che non risulta costante tutto l'anno. Il coefficiente di picco (cp) richiesto (produzione massima mensile rsu / produzione media mensile rsu) è pari a 1,40.

1.2 Fattori geo-morfologici e sociali

Descrizione dei caratteri del territorio di Isola delle Femmine

Dal punto di vista morfologico il territorio in esame si compone di una parte pianeggiante che comprende tutta la fascia costiera e di una parte sub-pianeggiante che si raccorda bruscamente con i rilievi montuosi di Pizzo Mollica (m. 533 s.l.m) sovrastanti l'intero paese.

Il territorio, attraversato longitudinalmente dall'autostrada Palermo-Mazara, dalla strada statale 113 e dalla linea ferrata Palermo-Trapani, risulta nettamente suddiviso in tre fasce:

1. la fascia costiera, compresa fra il mare Tirreno, la ferrovia PA-TP ed il confine con il territorio di Capaci;
2. la zona intermedia, delimitata a valle dalla predetta ferrovia e a monte dall'autostrada;
3. la fascia che si sviluppa a monte dell'autostrada e risulta delimitata dai rilievi montuosi che fanno da coronamento all'intero territorio comunale.

L'abitato di Isola delle Femmine si compone di un nucleo centrale dal tessuto urbanistico ancora individuabile a maglia regolare con stecche di case disposte ortogonalmente alla costa.

Intorno al nucleo centrale sopra descritto si è sviluppato l'attuale centro urbano edificato ed urbanizzato.

L'abitato si completa con gli insediamenti residenziali realizzati nelle zone oltre il nucleo centrale, caratterizzate anche da alcuni nuclei di concentrazione (ad es. nell'area compresa tra l'autostrada e la ferrovia, a valle della Via dell'Agricoltura).

Il tessuto edilizio si compone, inoltre, di insediamenti industriali ed artigianali prevalentemente ubicati in parte nella fascia compresa tra la ferrovia e l'autostrada ed in parte a monte dell'autostrada.

Tra gli insediamenti industriali spicca per imponenza e rilevanza lo stabilimento della Italcementi. Non vanno trascurati, infine, gli insediamenti turistico-alberghieri esistenti lungo la fascia costiera. Il territorio comunale comprende, infine, un piccolo l'isolotto disabitato, denominato appunto Isola delle Femmine o Isola di Fuori, posto proprio di fronte all'estrema propaggine della piccola penisola della Torre in Terra (Punta del Passaggio) e sorvegliata dalla Torre di Fuori.

Dati demografici

Il "centro storico" comprende la zona che va da Piano Levante a Piano Ponente e dalla piazza Umberto I fino alla via Mattarella, comprendendo le zone limitrofe di espansione.

Nel corso degli anni il paese ha vissuto un maggiore sviluppo verso le zone esterne (torre, spiaggia, via dell'agricoltura, zona di confine con il comune di Capaci).

Se le frazioni storiche della città (centro storico) sono a più alta densità abitativa, con una utilizzazione intensiva e case in linea, le zone esterne di recente edificazione, sono meno densamente popolate, con una tipologia estensiva, un minore indice di utilizzazione territoriale e case unifamiliari. L'unica zona che può essere considerata un'area a utilizzazione semi-intensiva, con case in linea (palazzi condominiali) e strade capienti è la zona di via Garibaldi dopo la Scuola materna. Nonostante questa differente struttura del territorio il servizio di spazzamento, raccolta differenziata e indifferenziata e trasporto dei rifiuti, si può definire omogeneo.

Tenuto conto delle poche differenze geo-morfologiche del territorio descritte e della tipologia di edilizia residenziale presente, si ritiene opportuno individuare due sole zone di intercettazioni di rifiuto: Centro ed Esterno.

L'organizzazione del servizio prevede la necessità di adottare in via prioritaria il sistema di raccolta porta a porta al fine di raggiungere l'obiettivo del 55% di raccolta differenziata previsto dal legislatore entro 12 mesi dall'attivazione dell'ARO di Isola delle Femmine. . (Vedi all. 2).

Quadro sinottico	
Abitanti al 31/12/12	Popolazione residente 7141
	Numero famiglie 2951
	Numero medio di componenti per famiglia 2,40
Superficie (km ²)	3,57
Densità (ab./ km ²)	2060
Produzione totale di rifiuti anno 2012 (Kg.)	4.350.286
Produzione di rifiuti anno 2012 per abitante (Kg.)	609
Produzione annua di rifiuti anno 2012 per Km ² (Kg.)	1.218.567,51
Produzione massima mensile di RSU riscontrata - mese di Agosto (Kg.)	509.660
Produzione media mensile di RSU (Kg.)	362.523
Coefficiente di picco	1,40

1.3 Attività commerciali

A partire dagli anni sessanta, dopo l'apertura dello stabilimento dell'Italcementi, il territorio di Isola delle Femmine ha visto uno sviluppo delle attività industriali ed artigianali sia nella zona a monte dell'autostrada che nella zona a valle della linea ferrata Palermo-Trapani. Dopo un periodo di forte sviluppo economico la maggior parte delle aziende oggi risultano chiuse e buona parte degli insediamenti si sono trasformati in attività artigianali o attività commerciali della piccola e media distribuzione commerciale. La quasi totalità delle attività commerciali e di servizi quali bar, ristoranti, banche, distributori di carburanti, etc è concentrata nella zona del centro storico che si estende da piano levante a piano ponente e ricomprende la zona sino a via roma, vicino alla linea ferrata Palermo-Trapani. Oltre questa zona sono presenti solo alcuni insediamenti commerciali (supermercati di medi dimensioni) e artigianali nella zona che va da via Libertà fino al confine con il Comune di Capaci. Inoltre sono presenti quattro strutture alberghiere ed un campeggio internazionale. Di seguito è presente una tabella con la specifica delle diverse tipologie di attività presenti nel territorio comunale. Il totale delle utenze è di 3370, di cui 2951 utenze domestiche e 247 non domestiche. Per quanto riguarda la logistica dei flussi di conferimento dei rifiuti sarà unica e si manterranno come strutture finali quelle attualmente utilizzate dalla Servizi comunali Integrati Spa -Ato Pa1. Le diverse tipologie di rifiuto e i quantitativi conferiti nel periodo 2008-2012 sono presenti nell'allegato 3. **(Vedi all. 3).**

Attività commerciali			
Associazioni – Stato - Scuole	9		
Esercizi commerciali all'ingrosso, autosaloni, balneari, discoteche	34		
Depositi di merci – Palestre - Distrib. Carburante – Autoscuole	15		
Alberghi – Caserme – Pensioni – Locande	6		
Campeggi e similari	4		
Uffici privati – Banche – Agenzie funebri - Professionali	18		
Ambulatori Medici Laboratori di analisi	14		
Locali ed aree di attività artigianali in genere	37		
Locali ed aree di attività industriali	35		
Supermercati – Negozi di generi alimentari – Ipermercati	14		
Panifici – Macellerie – Gelaterie – Paninerie e similari - Friggitorie	15		
Trattorie – Pizzerie - Ristoranti	21		
Bar – Pasticcerie – Gelaterie – Paninerie e similari - Friggitorie	25		
TOT.	247		

1.4 Logistica dei flussi di conferimento agli impianti intermedi e finali.

Il territorio di Isola delle Femmine ha un ottima viabilità essendo attraversato longitudinalmente dall'autostrada Palermo-Mazara, dalla strada statale 113 e dalla linea ferrata Palermo-Trapani.

L'impiantistica dove conferire i rifiuti solidi urbani indifferenziati e i materiali provenienti dalla raccolta differenziata è illustrata nella tabella di seguito. Verranno utilizzati, di fatto, gli stessi impianti intermedi e finali dove attualmente conferisce la società "Servizi comunali Integrati Spa -Ato Pal"

Piattaforme di conferimento dei rifiuti raccolti a Isola delle Femmine, attualmente utilizzate dall' ATO PA1

(dato rilevato dalle schede sulla raccolta dei rifiuti trasmesse dalla SCIRSU)

Descrizione rifiuti	Piattaforma
Rifiuto indifferenziato	Catanzaro Costruzione srl (Siculiana - Agrigento)
Carta e cartone	P.A.S. Soc. Coop. Piattaforma Ambientale Sicilia (Carini - Palermo)
Plastica	Palermo Recuperi (Palermo)
Vetro	
Pneumatici fuori uso	
Rottami in ferro	
RAEE	
Farmaci scaduti	
Legno	
Rifiuti ingombranti	
Metallo	Nuova Metalli srl (Capaci – Palermo)
Rif. biodegrad. giardini. e parchi	Trapani Servizi (Trapani)

Inoltre è stata condotta una analisi di mercato per vedere le condizioni migliori di conferimento dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata. Sono state inoltrate richieste alle seguenti ditte:

- LVS s.r.l (TERMINI IMERESE), SI.RE.IN (PALERMO), PALERMO RECUPERI srl
- RECYCLINGSICILIA (CARINI), P.A.S. (CARINI), SARCO S.r.l. (MARSALA),
- SICILFERT S.r.l. (MARSALA), SIDERMETAL SRL (CARINI), SER.ECO (BAGHERIA).

CAP. 2 - PIANO DI INTERVENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI.

2.1 Ricognizione dello stato di fatto del servizio, con riferimento al segmento di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati.

Attualmente il servizio viene svolto dalla società "Servizi comunali Integrati Spa - Ato Pa1" con scarsi risultati che spesso generano situazioni di emergenza con gravi conseguenze igienico-sanitarie per la popolazione e per l'immagine di una località di vacanza come è Isola delle Femmine. Le percentuali di raccolta differenziata sono sempre diminuite nel corso degli anni di gestione della società "Servizi comunali Integrati Spa - Ato Pa1": la R.D. era al 13% nel 2004, ultimo anno di gestione diretta del Comune, ed è arrivata a fine 2012 al 2%.

1° SERVIZIO – RACCOLTA R.S.U.

Raccolta rifiuti solidi urbani con "contenitori stradali"

Sono presenti pochissimi "contenitori stradali" nel territorio comunale, collocati soprattutto nelle zone esterne (via Garibaldi, via Libertà, Lungomare dei Saraceni, etc.). Il servizio dovrebbe essere svolto regolarmente per sei giorni la settimana; ma a causa dei continui problemi economici-finanziari della società "Servizi comunali Integrati Spa - Ato Pa1" spesso il servizio viene interrotto per diversi giorni, come evidenziato dalle numerose relazioni di servizio del Corpo di Polizia Municipale.

Raccolta rifiuti solidi urbani "porta a porta"

Il servizio viene svolto da un solo mezzo con vasca da 6 mc per sei giorni la settimana in tutta la zona del centro storico, dove non sono presenti "contenitori stradali".

Raccolta rifiuti urbani iugombranti

Questo servizio era svolto a chiamata individuale tramite un numero verde della società "Servizi comunali Integrati Spa - Ato Pa1". Da almeno 2 anni dopo le continue e gravi

della società “Servizi comunali Integrati Spa - Ato Pa1” presso l’isola ecologica di Piano Levante. Periodicamente l’isola ecologica viene ripulita e attualmente non viene più utilizzata come deposito temporaneo dei rifiuti ingombranti.

Altri servizi previsti :

- Asportazione dei rifiuti abbandonati assimilati costituenti le cosiddette “discriche abusive”
- Raccolta dei rifiuti abbandonati e non assimilati
- Lavaggio, disinfezione e manutenzione dei “contenitori stradali”.

2° SERVIZIO – RACCOLTA DIFFERENZIATA

I materiali previsti nella raccolta erano:

- a) Plastica
- b) Carta
- c) Imballaggi in cartone
- d) Imballaggi in vetro
- e) Materiali ferrosi e in alluminio di piccole dimensioni
- f) Materiali legnosi di piccole dimensioni
- g) Imballaggi in polietilene
- h) Vetri grandi
- i) Raccolta selettiva del verde (sfalci, potature)
- l) Pile esauste
- m) Medicinali scaduti
- n) Prodotti tossici o infiammabili (T/F)

Raccolta monomateriale “porta a porta”

Utenze domestiche

Il servizio di raccolta dei prodotti veniva espletato con il metodo “porta a porta” presso le utenze domestiche con cadenza tri-settimanale in sacchetti di plastica.

Utenze non domestiche

Il servizio di raccolta dei rifiuti di cui ai predetti materiali veniva espletato con il metodo “porta a porta” presso le utenze non domestiche con cadenza quotidiana in bidoncini carrellati da 240 litri.

3° SERVIZIO – NETTEZZA URBANA

Spazzamento manuale e svuotamento cestini

Per la sua esecuzione era prevista una ripartizione del territorio comunale in 2 zone di intervento: la zona “centro storico” con servizio di spazzamento quotidiano e la zona “esterna” con servizio di spazzamento “bisettimanale”. Una parte degli operatori era destinata esclusivamente al servizio di nettezza urbana.

Spazzamento meccanizzato

Con cadenza settimanale era prevista la pulizia delle zone esterne e delle vie principali di accesso al territorio comunale con l’impiego di autospazzatrici.

Criticità del sistema di raccolta stradale

Rifiuti Solidi Urbani

- 1 L’uso di cassonetti aumenta notevolmente l’abbandono di rifiuti e la necessità di servizi d’igiene stradale;
- 2 In alcune zone è stato verificato più volte che le utenze abbandonano i rifiuti fuori dal cassonetto;
- 3 I rifiuti vengono conferiti senza rispettare gli orari prestabiliti;
- 4 Nei cassonetti sono conferiti anche rifiuti non assimilabili agli r.s.u.;
- 5 Molti utenti non rinchiudono il cassonetto dopo il conferimento con varie conseguenze: aumento di peso in caso di pioggia, introduzione di cani e gatti che trascinano in strada i rifiuti, emissioni di cattivi odori, etc.;
- 6 I cassonetti sono spesso oggetto di atti vandalici, quali incendi, rotture, furti di parti degli stessi, etc;
- 7 Elevato impatto ambientale legato non solo alla quantità ma anche alla pericolosità dei rifiuti smaltiti.

Raccolta differenziata

- 1 Mancato superamento dei limiti minimi di RD previsti per legge;
- 2 Scarsa qualità dei materiali raccolti
- 3 Difficoltà nell'attuazione del servizio di vigilanza.

Nello stato di fatto in assenza di raccolta differenziata i rifiuti prodotti per abitante nel 2012 ($\text{Kg } 4350.286 / 7141$) = Kg. 609 e i rifiuti prodotti per kmq nel 2012 ($\text{Kg } 4350.286 / \text{kmq } 3,57$) = Kg. 1.218.567.

Modalità organizzative dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

La società “Servizi comunali Integrati Spa - Ato Pa1” avrebbe dovuto realizzare il seguente servizio:

Spazzamento

Mancata esecuzione dello spazzamento previsto nelle varie zone del territorio comunale.

E' stato assicurato solo lo spazzamento della zona “centro storico” con servizio quotidiano.

La zona “esterna” con servizio di spazzamento “bisettimanale” non è stata quasi mai garantita.

Una parte degli operatori addetti allo spazzamento spesso è stata spostata durante le continue situazioni di emergenza al servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Mancato adempimento delle operazioni di pulizia delle zone esterne e delle vie principali di accesso al territorio comunale con l'impiego di autospazzatrici.

Raccolta differenziata

Il servizio “porta a porta” nel centro storico è stato completamente abbandonato e di fatto risulta inesistente; le “campane” per la raccolta differenziata presenti per lo più nelle zone esterne non vengono svuotate da mesi e ormai sono diventate delle piccole discariche di rifiuti indifferenziati e ingombranti di vario genere.

Rifiuto residuo secco indifferenziabile

La raccolta avviene in vari punti sparsi del territorio comunale, dove essendo presenti pochissimi cassonetti, sono nati dei punti di accumulo “abusivi” di sacchetti indifferenziati. La frequenza del servizio è assicurata per sei giorni la settimana, escluso domeniche e festivi. In

questi punti di accumulo “abusivi” nel centro storico sono presenti i rifiuti di tutte le attività commerciali, che di fatto conferiscono in maniera indifferenziata.

Raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani pericolosi

Non è presente alcun servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani pericolosi.

Non sono presenti neanche i contenitori per la raccolta di questa tipologia di rifiuto.

PERSONALE

Dai dati forniti dalla società “Servizi comunali Integrati Spa - Ato Pa1” risulta che il personale fisso utilizzato per lo svolgimento del servizio, formato da operatori, autisti e caposquadra, è di complessive 17 unità. Si tratta di 13 lavoratori a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato .

TRASPORTO

Il trasporto dei rifiuti avviene con le seguenti modalità. L’operatore, dopo la raccolta, trasporta i rifiuti per caricali negli autocompattatori che lo trasportano presso le discariche di conferimento. Invece il rifiuto proveniente dallo spazzamento viene caricato nei mezzi utilizzati dall’operatore e da questi negli autocompattatori che provvedono al trasporto in discarica. I mezzi utilizzati sono auto compattatori, motocarri con vasca ,spazzatrici, ramazze, bidoni e sacchetti.

Analisi dei costi di gestione dei servizi e delle tariffe alle utenze

Con riferimento al 2012 il costo del servizio è stato di **euro 1.316.862,85**, con un importo mensile della fatture emesse dalla società “Servizi comunali Integrati Spa - Ato Pa1” di **euro 115.169,35**.

Il costo totale del personale che presta servizio nel territorio di Isola delle Femmine è stato di **euro 654.072**, di cui **euro 532.893** per i 13 dipendenti della società “Servizi comunali Integrati Spa - Ato Pa1” ed **euro 121.179** per i 4 lavoratori interinali della Temporary.

La tariffa della TARSU applicata per il 2012 è di **euro 2,50 mq.** per le utenze domestiche, e varia da un minimo di euro 3,97 mq. ad un massimo di **euro 16,97** mq. per le utenze non domestiche.

Il ruolo della TARSU 2012 complessivamente è di **euro 1.335.869,90** (determina del settore 8° n.16 del 30/07/2012) di cui **euro 666.327,25** per le utenze domestiche ed **euro 669.542,65** per le utenze non domestiche. Per il ruolo del 2013 sarà applicata la TARSU, come da Regolamento approvato dal Consiglio Comunale n.85 del 30-11-1996 (entrata in vigore il 27-

01-1997) e le tariffe applicate saranno quelle della delibera di Giunta Comunale n.20 del 06-05-2010. **(Vedi allegato 20).**

2.2 Individuazione delle criticità eventualmente emergenti ricognizione del servizio esistente.

La gestione del ciclo dei rifiuti nel 2012 è stata caratterizzata da una logica emergenziale costante. In particolare è emerso che la raccolta del rifiuto non avveniva in modo da favorire la differenziazione. Più volte il territorio di Isola delle Femmine e quello dei Comuni facenti parte dell'ATO PA1 sono stati in grave situazione ambientale ed è intervenuto l'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti della Regione Siciliana O.P.C.M. n.3887/2010 al fine di ripristinare le normali condizioni igieniche. Sono stati effettuati più volte interventi straordinari di raccolta per la rimessa a regime del sistema dei rifiuti.

Persistono quasi sempre delle criticità del servizio che riguardano:

- a) Lo svuotamento dei contenitori stradali di alcune zone del territorio comunale (via Libertà, via Kennedy, via delle Industrie, via dell'Agricoltura);
- b) Lo spazzamento viene effettuato solo nelle zone del centro storico ed in particolare nella zona che va da Piano Levante a Piano Ponente e nelle vie adiacenti;
- c) Il costo del servizio è molto elevato e risulta insostenibile sia per gli utenti (la tariffa TARSU è aumentata da 1,80 mq. a 2,50 mq. nel 2010 per le utenze domestiche) che per il Comune che è tenuto ad anticipare le somme alla ATO PA1 e non riesce a recuperare le somme vista l'alta percentuale di mancato pagamento della TARSU da parte degli utenti iscritti a ruolo. Le percentuali di riscossione sono sempre in diminuzione dal 2009 in poi: 2009 (67%) fino al 2012 il 47% , come si evince dalla tabella fornita dall'Ufficio Tributi.

ANNO	NUMERO UTENZE DOMESTICHE	NUMERO UTENZE NON DOMESTICHE	IMPORTO RUOLO	% RISCOSSIONE
2008	3176	285	€ 951.834,00	48%
2009	3094	263	€ 939.054,00	67%
2010	2918	248	€ 1.309.102,00	60%
2011	3034	306	€ 1.370.028,62	55,72%
2012	3116	290	€ 1.335.870,44	47,49%

- d) Non esiste, di fatto, la raccolta differenziata e l'unico segnale di presenza è dato dalle campane per la frazione secca dei rifiuti (vetro, plastica e vetro) ormai in stato di totale abbandono e pieni di rifiuti indifferenziati.

SPAZZAMENTO

Il paese risulta "pulito" solo nel centro storico dove il servizio di spazzamento è assicurato regolarmente. Si riscontrano criticità nello spazzamento delle strade in quasi tutto il territorio comunale e si segnala la presenza di micro discariche, come rilevato più volte dalle relazioni di servizio del Corpo di Polizia Municipale; bisogna anche sottolineare che alcune situazioni sono da addebitare ai cittadini e al loro grado di inciviltà.

Tale criticità si risolveranno attraverso una attività di educazione ambientale e di repressione che verrà attuata dal Corpo di Polizia Municipale e con la collaborazione di associazioni di volontariato e comitati civici presenti nel territorio..

L'attività di educazione e sensibilizzazione della popolazione partirà dalle scuole attraverso progetti che dureranno l'intero anno scolastico e che verranno concordati con l'unico Istituto Scolastico Comprensivo presente nel territorio.

Le attività di sensibilizzazione verranno organizzate a 360 gradi:

- a) Incontri con le famiglie nelle strutture pubbliche (biblioteca comunale, salone parrocchiale, etc.);
- b) Seminari informativi rivolti in particolare alle utenze NON domestiche (bar, ristoranti, alberghi, etc.) per diffondere la "cultura" della raccolta differenziata intesa come punto di partenza per il rilancio turistico di Isola delle Femmine.

Particolare attenzione verrà dedicata all'attività di repressione delle violazioni alle ordinanze e normative che disciplinano il conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini (utenze domestiche) e delle attività commerciali (utenze NON domestiche); verrà installato un sistema di telecamere in punti precisi del paese e controlli a campione verranno effettuati su tutto il territorio comunale sulle modalità e sulla qualità dei rifiuti conferiti per la raccolta differenziata.

L'accertamento delle sanzioni comporterà delle sanzioni pecuniarie.

COSTO DEL SERVIZIO

Si ritiene che la costituzione dell'ARO riuscirà a diminuire il costo del servizio sia per la ottimizzazione del servizio, come si specificherà di seguito, che per la eliminazione di alcune voci di costo di gestione per attività che verranno svolte con risorse interne dell'Ente. Infatti

ad una attenta ed articolata analisi dei costi emerge che il costo del nuovo servizio ammonterà a Euro 990.120,98 (novecentonovantamilaeurocentoventi//98) circa compreso IVA (al 10%), con un risparmio di circa Euro 397.311,02 (trecentonovatasettemilatrecentounidici//02) rispetto al 2012.

Infatti l'importo delle fatture emesse per l'anno 2012 ammonta ad euro 1.387.432 (unmilione trecento ottantasettemilaquattrocentotrentadue) e risultano emessi mandati di pagamento dall'Ufficio Ragioneria per un importo complessivo di Euro 1.316.862 (un milione trecento sedicimiliottocentosessantadue). Si tratta di 11 mandati da euro 115.619,35 e di un mandato di euro 50.000.

Le criticità emergenti, al netto dei problemi derivanti da inconvenienti economico-finanziari o quelli legati alle disponibilità di piattaforme impiantistiche, possono essere risolte così:

1.L'attivazione di un sistema stabile di spazzamento meccanizzato organizzato per percorsi periodici associati a divieti di sosta temporanei, supportato dal Corpo di Polizia Municipale;

2.L'attivazione del servizio di raccolta porta a porta in tutto il territorio comunale, sia per le utenze domestiche che NON domestiche. Questo sistema di raccolta presenta un duplice vantaggio immediato:

a) Aumentare in maniera esponenziale la percentuale di raccolta differenziata, attualmente ferma al 2%;

b) Ridurre le quantità di rifiuti che vanno a finire in discarica, con notevole risparmio dei costi, grazie anche al contributo CONAI per i materiali provenienti da raccolta differenziata.

3 L'attivazione del compostaggio domestico attraverso un progetto specifico per le utenze interessate (100), che porti ad una riduzione del 5% ;

4 Stabilizzare o ridurre il costo complessivo del servizio, bilanciandone opportunamente i vari segmenti in funzione di puntuali verifiche dei relativi rapporti costo/efficacia;

5 Rendere organiche alcune attività attualmente operate come "aggiuntive" ed in quanto tali del tutto discontinue o inesistenti quali: lavaggio cassonetti, dissrbo stradale, bonifiche puntuali, pulizia spiagge, pulizia scali di alaggio, etc.

6 Creazione di un ecopunto presso l'isola ecologica di Piano Levante , con la possibilità di conferire in alcuni giorni ed orari prestabiliti la frazione secca del rifiuto, previa pesatura per partecipare ad incentivi di varia natura.

7 Istituzione del servizio di ritiro domiciliare dei rifiuti ingombranti, o conferimento presso l'ecopunto di Piano Levante in alcuni giorni ed orari prestabiliti.

2.3. Dettaglio delle modalità organizzative del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto.

Il presente piano si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) Il 55% di raccolta differenziata e di riutilizzo dei rifiuti così come previsto dalla L.R. 9/2010;
- b) Eliminazione delle microdiscariche;
- c) Prevenzione nella produzione dei rifiuti;
- d) Riduzione dei costi e di conseguenza della tariffa TARSU.

Le priorità assunte da questo Ente per la sua formazione, coerentemente con le direttive europee e la normativa nazionale e regionale, sono state quelle:

- 1) Della prevenzione e riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti indifferenziati;
- 2) Del recupero e riciclo di materiali e prodotti di consumo;
- 3) Del recupero e compostaggio dei rifiuti, complementare al riciclo ed a chiusura di gestione dei rifiuti;
- 4) Dello smaltimento in discarica, residuale ed in sicurezza;

Il fine ultimo è quello di attuare una concreta politica ambientale, avente tra i suoi obiettivi principali quelli di seguito indicati:

- Principio di chi inquina paga (responsabilità politica);
- Principio delle priorità (riduzione dei volumi, riuso, riciclo e recupero);
- Dalla crisi dei rifiuti (emergenza) alla politica ambientale;
- Consapevolezza sociale, sensibilità ambientale, cultura dei servizi pubblici;
- Le potenzialità del riciclaggio e gli obiettivi per gli imballaggi;
- Incentivazione del compostaggio di qualità con individuazione di sistema premiante;
- Crescente attenzione ai risultati finali e non alle modalità operative (ruolo gestore);
- Coordinamento territoriale delle frazioni merceologiche;
- Gestione omogenea delle raccolte differenziate (riciclabili/pericolose);
- Analisi capacità impiantistiche di smaltimento e soluzioni gestionali;

- Adeguamento tassa- tariffa ambientale e valutazioni economiche;
- Verifica possibilità di integrazione servizi.

In ragione di ciò si è tenuto conto dei seguenti elementi di valutazione:

- a) Caratteristiche morfologiche e urbanistiche, rilevando a tal proposito anche la distribuzione dei nuclei abitativi nella zona del “centro storico” e nella “zona esterna”, tenendo conto delle diverse tipologie abitative (condomini, villette, etc.);
- b) Caratteristiche delle attività commerciali e terziarie produttrici di rifiuti urbani o assimilati presenti nel territorio, rilevate dal punto di vista sia quantitativo (numero addetti) sia qualitativo, con evidenza delle realtà dimensionalmente più rilevanti.
- c) Flussi di conferimento agli impianti intermedî e finali in correlazione al principio di unicità dei flussi, quindi della connessa necessità di creare un ecopunto presso l’isola ecologica di Piano Levante, già di fatto esistente ma non utilizzata.

Le analisi condotte nel corso della predisposizione del Piano hanno mostrato la fattibilità di questo percorso, anche in termini di sostenibilità economica, delineando opportunità di intervento volte a:

- Invertire concretamente l’attuale tendenza alla crescita della produzione di rifiuti.
- Massimizzare le opportunità di recupero di materia dai rifiuti, attraverso lo sviluppo delle raccolte differenziate (prioritariamente con sistemi domiciliari), finalizzate sia al reinserimento nei cicli produttivi di materie prime da esse derivate, sia alla produzione di “compost” con valorizzazione del contenuto organico del rifiuto in termini agronomici;
- Minimizzare la necessità di smaltimento in discarica, puntando sul lungo periodo al tendenziale annullamento del flusso di rifiuti così destinati;
- Creare un ecopunto presso l’isola ecologica di Piano Levante per il conferimento della “frazione secca” previa pesatura con partecipazione ad incentivi di varia natura.

Il progetto così formulato dovrebbe, a regime, riprendere e confermare senza alcun problematica gli obiettivi di raccolta differenziata definiti a livello regionale dalla L.R. n.9/2010.

SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DOMICILIARE (PORTA A PORTA)

L'esecuzione dei servizi di RD per il verde, la carta ed il cartone, il vetro, l'alluminio, la plastica, le pile, i farmaci scaduti e la frazione organica.

SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PRESSO L'ECOPUNTO COMUNALE

Creazione di un ecopunto presso l'isola ecologica di Piano Levante, con la possibilità di conferire in alcuni giorni ed orari prestabiliti la frazione secca del rifiuto, previa pesatura per partecipare ad incentivi di varia natura.

Verranno utilizzate le piattaforme ecologiche convenzionate con il CONAI più prossime al territorio comunale e situate in provincia di Palermo, raggiungibili facilmente grazie all'imbocco autostradale del Comune di Isola delle Femmine.

La fase esecutiva deve essere preceduta da una intensa fase di Formazione e di informazione più precisamente:

- Educazione e formazione del personale operaio impiegato nell'ambito dei servizi;
- Azione di informazione al cittadino; conferenze presso le scuole; distribuzione di appositi volantini ed depliant; impiego dei massmedia; comitati consultivi degli utenti; distribuzione dei kit per uso domestico; formazione degli utenti per il corretto utilizzo dell'ecopunto comunale; formazione sul compostaggio domestico.

SCELTA DEL MODELLO DI RACCOLTA E PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI RACCOLTA PORTA A PORTA

Nella progettazione del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti si tiene conto del sistema di raccolta "porta a porta" per raggiungere i limiti percentuali di raccolta differenziata previsti dalla normativa vigente, in quanto stimola gli utenti a raccogliere in maniera differenziata i propri rifiuti, distinguendoli per tipologia (carta, vetro, imballaggi in plastica, acciaio, alluminio, cartone, ex Rup, rifiuti ingombranti, frazione organica, etc.). Il servizio di raccolta, oggetto del presente Piano, è un sistema di raccolta porta a porta per tutte le utenze domestiche e non domestiche di tutto il territorio comunale. Tale modello si ritiene il più adatto perché promuove la partecipazione degli utenti e si riesce a migliorare sia la qualità che la quantità delle frazioni raccolte.

MODALITA' DI RACCOLTA E CONTENITORI UTILIZZATI NEL SERVIZIO PORTA A PORTA

Modalità di raccolta e contenitori utilizzati nel servizio porta a porta

Il servizio di raccolta sarà giornaliero, la raccolta verrà eseguita sei giorni la settimana, nei quali tre volte, a giorni alterni, verrà raccolta la frazione organica (umido) ed una volta la settimana la carta e il cartone, la plastica, il vetro e l'alluminio, due volte la settimana i rifiuti indifferenziati (secco residuo).

Gli utenti residenti nel Comune di Isola delle Femmine utilizzeranno sacchetti biodegradabili dei seguenti colori:

Marrone – per la frazione organica

Giallo – per la plastica

Verde – per il vetro, e l'alluminio

Bianca – per la carta e il cartone

Per ciò che attiene la raccolta dell'indifferenziato, verranno distribuiti dei **sacchetti trasparenti** in modo da consentire il controllo del materiale conferito dagli utenti.

ECOPUNTO - ISOLA ECOLOGICA DI PIANO LEVANTE

Creazione di un ecopunto presso l'isola ecologica di Piano Levante , con la possibilità di conferire in alcuni giorni ed orari prestabiliti la frazione secca del rifiuto, previa pesatura per partecipare ad incentivi di varia natura. Sarà garantita la presenza di personale che assicurerà il corretto conferimento dei rifiuti differenziati e procederà alla pesatura dei diversi materiali della frazione secca. Istituzione del servizio di ritiro domiciliare dei rifiuti ingombranti, o conferimento presso

l'ecopunto di Piano Levante in alcuni giorni ed orari prestabiliti.

Il progetto di raccolta differenziata dell'Ecopunto di Piano Levante si prefigge i seguenti obiettivi:

- incrementare in modo consistente la percentuale di raccolta differenziata;
- diminuire la produzione totale di rifiuti con pratiche di prevenzione;
- sensibilizzare i Cittadini alla separazione dei rifiuti, attraverso specifiche campagne informative;
- responsabilizzare l'utenza, attraverso l'assegnazione di uno specifico Eco-Punto di riferimento

- controllare i flussi di rifiuti prodotti per evitare smaltimenti non consentiti;
- migliorare la qualità e l'efficienza del servizio erogato, offrendo una risposta esaustiva a tutte le diverse esigenze di conferimento.

L'Eco-Punto di Piano Levante avrà al suo interno l'intera batteria di contenitori per la raccolta differenziata della frazione secca: carta, vetro-metalli, plastica, ben delimitato e segnalato.

Inoltre sarà possibile effettuare la consegna dei rifiuti ingombranti.

Il vero principio innovativo del sistema è rappresentato dal collegamento univoco tra l'Eco-Punto e le utenze che vi conferiranno i rifiuti che verranno registrati e avranno assegnata una tessera per il caricamento degli eco-punti.

Nello specifico perciò il piano di intervento nel Comune di Isola delle Femmine prevede l'esecuzione dei seguenti servizi:

- servizio di raccolta differenziata del materiale porta a porta;
- servizio di raccolta differenziata con pesatura dei rifiuti presso l'Ecopunto di piano Levante;
- servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti;
- servizio di spazzamento meccanizzato e manuale;
- servizio di raccolta differenziata nelle utenze commerciali;
- servizio di raccolta di Rifiuti Urbani Pericolosi
- servizio di raccolta rifiuti prodotti nel cimitero
- servizio di raccolta rifiuti prodotti dal Mercato settimanale.

SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA

FRAZIONE ORGANICA

La raccolta domiciliare della frazione organica presso le utenze domestiche e non domestiche, sarà effettuata con frequenza di **3 volte a settimana**, a giorni alterni, esclusa la domenica.

CARTA E CARTONE

La raccolta domiciliare della carta e cartone presso le utenze domestiche e non domestiche, sarà effettuata con frequenza pari ad **1 volta a settimana**, esclusa la domenica.

VETRO, PLASTICA E LATTINE

La raccolta domiciliare del vetro, della plastica e delle lattine presso le utenze domestiche e non domestiche, sarà effettuata con frequenza pari ad **1 volta a settimana**, esclusa la domenica.

RIFIUTI INDIFFERENZIABILI

La raccolta domiciliare dei rifiuti indifferenziabili presso le utenze domestiche e non domestiche, sarà effettuata con frequenza pari a **2 volte a settimana**, esclusa la domenica.

CALENDARIO DI RACCOLTA

Per ciò che attiene al calendario di raccolta, la morfologia del territorio e il sistema viario impone di suddividere il territorio comunale di Isola in due zone di raccolta: ZONA CENTRO e ZONA ESTERNA suddivise in 3 zone ciascuna per un totale di **3370 utenze di cui 2951 domestiche (vedi allegato 4) e di 247 utenze non domestiche. (vedi allegato 5)**

Tutto il territorio comunale di Isola delle Femmine è stato suddiviso in **due zone** dove, in ognuna di tali zone, due operatori mediante un automezzo con vasca costipata da 6 mc procederanno ad eseguire la raccolta.

Gli operatori che eseguiranno la raccolta porteranno con i loro mezzi il materiale presso la zona di conferimento indicata dall'Amministrazione Comunale dove vi saranno ad attenderli due mezzi con scarrabile da 18/32 mc ed un autocompattatore da 23mc. che con travaso gomma su gomma riceveranno il materiale raccolto e procederanno al conferimento in discarica, all'impianto di compostaggio o presso una piattaforma.

(Vedi allegati 6-7-8)

RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

La raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (pile esauste, farmaci scaduti, ecc...) sarà eseguita nel seguente modo:

☐ per le pile si prevede il conferimento in appositi contenitori da ubicare presso i rivenditori (tabaccherie, ferramenta, supermercati, studi fotografici, ecc...);

☐ per i farmaci si prevede il conferimento in appositi contenitori da ubicare presso le farmacie e le sanitarie.

Il servizio verrà eseguito con un furgone regolarmente autorizzato che una volta al mese eseguirà la raccolta dei farmaci scaduti provenienti dalle farmacie e una volta al mese la raccolta delle pile esauste provenienti da diversi rivenditori ai quali verranno consegnati appositi contenitori RUP.

Per le altre tipologie di rifiuti pericolosi si prevede il conferimento mediante apposita fase organizzativa rimessa alla ditta appaltatrice, previo accordo con il Comune di Isola delle Femmine.

Gli operatori che eseguiranno tale raccolta sono quelli che giornalmente eseguiranno la raccolta degli ingombranti e della pulizia del cimitero.

RIFIUTI INGOMBRANTI

La raccolta dei rifiuti ingombranti e dei R.A.E.E. dovrà essere eseguita attraverso la raccolta domiciliare, a seguito di prenotazione dei cittadini ad apposito numero verde, messo a disposizione del Comune di Isola delle Femmine.

RIFIUTI PRODOTTI NEI CIMITERI

La raccolta dei rifiuti prodotti nei cimiteri dovrà essere eseguita in maniera tale da assicurare la raccolta della frazione residua, della frazione organica e delle frazioni secche, mediante lo svuotamento degli appositi contenitori in occasione dei turni di raccolta della frazione residua, della frazione organica e delle frazioni secche, previsti per le utenze domestiche e non domestiche. Gli orari di svuotamento dei contenitori andranno organizzati compatibilmente con gli orari di apertura del cimitero. In occasione della ricorrenza di Ognissanti e dei Defunti dovrà essere eseguita un'intensificazione del servizio, senza ulteriori oneri per il Comune di Isola delle Femmine.

RIFIUTI PRODOTTI DAL MERCATO SETTIMANALE DEL GIOVEDÌ

oltre tale limite, deve essere eseguito anche nelle aree verdi e in altre aree attrezzate ad uso pubblico, restando esclusa la sola attività di giardinaggio. Il materiale di consumo (ramazze, palette per la raccolta dei rifiuti, sacchi a perdere per il servizio di spazzamento e per il ricambio di quelli collocati nei trespoli e nei cestelli fissi, rastrelli, prodotti di varia natura e funzione, ecc.) e le attrezzature, occorrenti per il corretto espletamento del servizio, sono a carico dell'Appaltatore.

Per la pulizia meccanica l'Appaltatore dovrà utilizzare mezzi conformi alle norme UNI, che riducano al minimo il sollevamento e la dispersione di polvere nonché il rumore, avendo cura di non arrecare, in ogni caso, disagi alla cittadinanza.

Il servizio prevede anche l'eliminazione delle discariche abusive presenti sul perimetro urbano qualunque sia la loro dimensione, giacitura ed accessibilità, e deve essere attuato con una frequenza d'intervento tale da evitare la giacenza di rifiuti su suolo pubblico ed in ogni caso tutte le volte che è richiesto dall'ente comunale. Il servizio comprende anche la rimozione ed il trasporto di eventuali carcasse animali che si dovessero ritrovare nel territorio comunale, la raccolta delle siringhe abbandonate che si dovrebbero ritrovare. Per eseguire tale servizi, gli operatori ecologici dovranno essere forniti dei DPI ed almeno di guanti speciali anti taglio e anti perforazione, pinze raccogli siringhe con leva di comando e contenitori in PVC con coperchio a tenuta. La quantità minima di strade spazzate dovrà essere conforme ai criteri di dimensionamento per i carichi di lavoro mediamente attribuiti per singolo turno di lavoro agli addetti allo spazzamento manuale ed ai mezzi meccanici così come definito da Federambiente per la determinazione degli indici di produttività delle aziende di nettezza urbana ed in particolare in dipendenza della zona ove si trova all'interno della città il calcolo dei Km spazzati va da 1,5-2 per il centro fino a 4-5 per la zona esterna; i chilometri lineari delle spazzatrici dipendono dalla grandezza delle stesse e dal possibile utilizzo al centro del paese o alla zona esterna, per il Comune di Isola delle Femmine, una spazzatrice di medie dimensioni (6 mc) dovrà eseguire uno spazzamento tre volte la settimana di 6-8 chilometri.

SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA NELLE UTENZE COMMERCIALI.

Per i rifiuti derivanti da attività artigianali, commerciali e di servizio, che rientrano nelle tipologie e nei requisiti per l'assimilazione ai rifiuti solidi urbani secondo le disposizioni contenute nella normativa vigente in materia, il servizio andrà effettuato tenendo conto delle specifiche esigenze di queste utenze.

Tutte le utenze verranno dotate di sacchi di colore diverso ma di dimensioni maggiori.

SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ISOLA ECOLOGICA DI PIANO LEVANTE

Il servizio comprende la gestione e conduzione dell'isola ecologica di Piano Levante per il conferimento differenziato dei rifiuti urbani ingombranti, delle frazioni merceologiche differenziate (solo secco) , dei beni durevoli delle componenti recuperabili dei rifiuti urbani ed assimilati, dei rifiuti urbani pericolosi (R.U.P.) e dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), comprensivo del trasporto e collocamento presso idonei impianti dei rifiuti raccolti.

Costituiscono oggetto di conferimento differenziato presso il centro di raccolta, tutti i materiali che sono inseriti nell'autorizzazione, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 13-05-2009.

Al fine di eseguire nel modo migliore il servizio agli utenti bisognerà prevedere l'utilizzo nelle ore di apertura del centro di raccolta due operatori sempre presenti oltre che un autista con un mezzo scarrabile per il conferimento del materiale presso le piattaforme oltre che l'utilizzo a giorni alterni di un altro mezzo scarrabile sempre per lo svuotamento dei cassonetti presenti nell'isola ecologica di Piano Levante.. L'Eco-Punto di Piano Levante avrà al suo interno l'intera batteria di contenitori per la raccolta differenziata della frazione secca: carta, vetro-metalli, plastica, ben delimitato e segnalato. Il vero principio innovativo del sistema è rappresentato dal collegamento univoco tra l'Eco-Punto e le utenze che vi conferiranno i rifiuti che verranno registrati e avranno assegnata una tessera per il caricamento degli eco-punti.

2.4. Benefici conseguenti all'adozione del sistema di raccolta porta a porta.

Benefici diretti

Pieno rispetto delle disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali;

Riduzione delle quantità e della pericolosità dei rifiuti complessivamente raccolti;

Massimizzazione delle pratiche di riutilizzo, riciclaggio e recupero di materia;

Impiego della discarica come forma residuale di smaltimento;

Elevato livello qualitativo dei materiali raccolti;

Benefici Indiretti

Drastico abbattimento dei costi di smaltimento a carico dell'Ente;

Cospicui ristori economici derivanti dalla cessione ai Consorzi di Filiera del materiale recuperato in modo differenziato;

Coinvolgimento diretto della cittadinanza e incentivazione al rispetto dell'ambiente.

2.5. PIANIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA CON LA VALUTAZIONE DEI

Per elaborare il piano economico finanziario è stata fatta una attenta analisi dettagliata dei rifiuti prodotti al fine di individuare, sulla base delle modalità del servizio che si vuole realizzare, le attrezzature occorrenti e le risorse umane da impiegare. Dopo aver individuato le attrezzature occorrenti e le risorse umane necessarie per espletare il servizio si è passato al calcolo del costo.

ANALISI DEI RIFIUTI PRODOTTI

L'analisi è stata eseguita sui rifiuti prodotti nel Comune di Isola delle Femmine, dal 2008 al 2012

I dati registrati nell'ultimo quinquennio sono i seguenti:

ANNO	RIFIUTI INDIFFERENZIATI	RACCOLTA DIFFERENZIATA	RIFIUTI INDIFFERENZIATI + RACCOLTA DIFFERENZIATA	% R.D.	Produzione abitante /annuale	Produzione abitante /giornaliera
2008	4680130	712807	5320937	13	737	2,1
2009	4550250	660800	5211050	14	722	1,98
2010	4570400	210825	4781225	4	653	1,79
2011	4757110	98125	4855235	2	662	1,81
2012	4283220	67066	4350286	1,5	609	1,66

In base alla composizione merceologica del rifiuto standard utilizzata dalla Servizi Comunali Integrati - ATO PA 1 nel piano industriale viene elaborata la seguente tabella della frazione merceologica del rifiuto:

Frazione	Umido	Carta, Cartone	Plastica	Vetro	Alluminio	Acciaio	Verde	Indifferenziato non differenziabile	TOTALE
%	33,5	20,5	9,5	9,5	3,3	2,2	3,5	18	100

Alla luce di quanto sopra, al fine di dover eseguire un'analisi del rifiuto che viene prodotto nel Comune di Isola Delle Femmine, risulta molto più indicativo considerare le quantità che sono state raccolte negli anni 2011 e 2012. In riferimento alla quantità dei rifiuti urbani che si ipotizza di sottrarre allo smaltimento in discarica (allegato 9) si prendono in considerazione i dati relativi agli ultimi due anni, dai quali risulta evidente come in tali anni si sia passati nel 2011 da una media di 662 Kg/anno×ab ad una media di 609 Kg/anno × ab nel 2012. In base a questi dati viene elaborata una tabella con le percentuali di intercettazione delle varie frazioni dei rifiuti.

Raccolta Differenziata (previsione intercettazione al 55%)									
Umido	compostaggio domestico	Cartone	Carta	Plastica	Vetro	Alluminio	Acciai	% diff	totale
18,00%	5%	8%	8%	7%	6%	2%	1%	55,00%	100,0%
783	218	348	348	304	261	87	43,5	2393	4350
109	30	50	50	42	36	12	6	335	609

Dai dati della produzione del rifiuto e in considerazione del fatto di dover porre come obiettivo il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata del 55% sin dal primo anno di servizio (la L.R. 9/2010 lo impone al 31-12-2015), si ha che per dimensionare sia il servizio che gli impianti da mettere a disposizione, la quantità di materiali che ci si attende di raccogliere, risulta quella riportata nell'allegato 9 alla presente relazione.

Sulla base di questi dati si procede alla individuazione delle risorse umane e delle attrezzature occorrenti.

ANALISI NUMERO OPERATORI RELATIVO COSTO

Si è, pertanto, proceduto ad eseguire il calcolo del numero di operatori necessari ad eseguire il servizio, considerando il servizio domiciliare "*porta a porta*" con raccolta di sacchetti e l'utilizzo di un motocarro con vasca ribaltabile per scaricare i materiali raccolti, in punti di trasferta, nei mezzi attrezzati con scarrabile per conferimento alle piattaforme autorizzate e un autocompattatore per il conferimento del rifiuto indifferenziato in discarica. Tra le ipotesi di calcolo è stato assunto un tempo ciclo di carico unitario/utenza, pari a circa 40 secondi.

Considerando, quindi, la quantità dei materiali che ogni singola utenza giornalmente produce, la produttività giornaliera di raccolta per singolo operatore risulta mediamente pari a 549 abitanti.

La determinazione del numero di unità in organico è stata effettuata sulla base dell'organizzazione prevista, tenuto conto dell'effettiva disponibilità del personale (ore/anno), al netto delle giornate di assenza contrattualmente previste (ferie, permessi retribuiti, riposi settimanali, malattia, ecc.). In altri termini, su 313 giorni all'anno (al netto delle domeniche) ovvero su 1.880 ore/anno sono stati considerati:

- 26 giorni/anno di ferie;
- 4 giorni/anno di festività;

€ 2 giorni/anno di festività sopresse;
€ 2 giorni/anno di assemblee e permessi sindacali;
€ 1 giorno/anno di diritto allo studio;
€ 7 giorni/anno di malattia, infortuni e maternità;
€ 1 giorno annò per formazione, permessi D.Lvo 81/08 e successive modifiche ed integrazioni;
per un totale di 43 giorni/anno (260 ore/anno) mediamente non lavorabili. Quindi, il numero massimo di ore di lavoro per ciascuna unità risulta pari a 1.620 ore/anno.

Per i 4 operatori stagionali (semestrali) bisognerà calcolare un monte ore pari a 810 ore /anno.

A questo punto, sommando tutte le ore relative a ciascun livello retributivo/mansione, come specificate nei diversi paragrafi di dimensionamento dei servizi e dividendo il monte ore annuo di ciascun livello retributivo per 1.620 ore, si ottiene il personale necessario per l'esecuzione dei servizi. Alla luce dello sviluppo del servizio da eseguire, si determina che la quantità di ore di lavoro da dovere eseguire annualmente risulta essere di 21060; a seguito di ciò il cantiere di Isola delle Femmine dovrà essere costituito da 13 operatori; di questi togliendo i giorni di assenza contrattualmente stabiliti, si ha che giornalmente dovranno essere presenti non meno di 10 operatori esclusa la domenica.

Il calcolo del costo del personale è stato eseguito applicando il C.C.N.L. della Federazione Imprese di Servizi (FISE) nella determinazione del 05-04-2008 e successivi adeguamenti.

Il rapporto operatore/utente nell'appalto nel presente progetto si attesterà su un operatore ogni 549 abitanti. Appena il percorso della separazione spinta dei rifiuti sarà ben radicato nelle abitudini degli utenti, si potrà pensare ad una variazione della metodologia di raccolta, con la possibilità concreta di raggiungere sempre la percentuale di raccolta differenziata prefissata ed al tempo stesso una diminuzione del relativo costo del servizio.

DETERMINAZIONE DEI CARICHI DI LAVORO DEI SERVIZI DA ESEGUIRE

1) SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA

RACCOLTA PORTA A PORTA IN TUTTE LE ZONE

N. 4 operatori

N. 2 autocarro con vasca ribaltabile da 6 mc.

Giorni di lavoro 6 settimanali

SERVIZIO DI CONFERIMENTO DEI MATERIALI RACCOLTI

N. 2 autisti

N. 2 operatori

N. 1 autocompattatori da 23 mc

Giorni di lavoro 6 settimanali

SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MANUALE

N. 2 operatori

SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MECCANIZZATO

N. 2 operatori per 3 giorni la settimana (lunedì, mercoledì e venerdì)

SERVIZIO DI PULIZIA

SERVIZIO MERCATO SETTIMANALE (giovedì)

SERVIZIO DI APERTURA ISOLA ECOLOGICA -ECOPUNTO (martedì e sabato)

TOTALE 13 (con 12 OPERATORI + CAPOSQUADRA)

2) SERVIZIO DI RACCOLTA RUP, PIAZZE RACCOLTA INGOMBRANTI, PULIZIA MERCATO SETTIMANALE

I servizi che sono stati elencati nel presente paragrafo verranno eseguiti dai 2 operatori, già impegnati per 3 giorni a settimana nello spazzamento meccanizzato, che avranno il compito di eseguire in dipendenza del giorno della settimana i seguenti servizi:

servizio di pulizia dell'area del mercato (giovedì);

servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti , servizio di raccolta RUP (martedì e sabato)

Tabella del personale impiegato

servizio	operatori	autisti	totale
Capocantiere	1		1
Servizio porta a porta	4	2	6
Spazzamento meccanico - Rifiuti ingombranti e cimitero	2	0	2
Spazzamento manuale	2	0	2
Spazzamento meccanizzato	2	0	2
Totale	11	2	13

Per i costi del personale si è fatto riferimento alle norme stabilite nel Contratto Nazionale di Lavoro (CCNL) di categoria. La previsione del numero di operatori da impiegare è stata eseguita sulla base del numero di ore di lavoro da eseguire con il principio così come visto nella relazione descrittiva. In riferimento ai livelli, in attuazione a quanto disposto dall'accordo quadro siglato, sono stati considerati quelli attualmente esistenti.

(Vedi allegato 10)

ANALISI DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE E DEL RELATIVO COSTO.

Le dimensioni dei veicoli compattatori sono state valutate tenendo conto del carico potenziale dei rifiuti per zona, calcolato sulla base della popolazione residente e delle attività economiche presenti. Gli automezzi che dovranno essere utilizzati saranno a tenuta stagna per evitare la fuoriuscita di liquami e dovranno ridurre al minimo il rumore, avendo cura di non arrecare, in ogni caso, disagi alla cittadinanza. Saranno, al riguardo, rispettati tutti i valori minimi e/o massimi stabiliti dalle norme vigenti; in ogni caso, il rumore prodotto non dovrà superare la soglia di 78 dB misurati a 7 metri di distanza dall'automezzo ed a 1,5 metri da terra, durante le fasi di ciclo a vuoto (senza rifiuti). Per il costo dei mezzi, è stata effettuata un'analisi specifica tenendo conto che gli stessi devono essere completi di allestimenti specifici per i vari servizi e di tutti gli accorgimenti previsti dalle norme vigenti in ordine alla sicurezza e alla igiene dei lavoratori. I parametri che sono stati utilizzati sono i seguenti: il costo unitario totale, desunto da indagini di mercato, il numero di chilometri di effettivo impiego, il tempo d'ammortamento dei mezzi, il tasso annuo

d'ammortamento, il costo totale annuo per la manutenzione, il costo unitario di gestione (carburante, lubrificante, spese per assicurazione, tassa di proprietà).

La seguente tabella mostra i mezzi che saranno utilizzati nel Comune di Isola delle Femmine:

Compattatori	1	23 mc
Automezzo con vasca	2	6 mc
Spazzatrice	1	6mc

In relazione alle utenze domestiche e non domestiche e alla settimana tipo di organizzazione del servizio è stato calcolato il quantitativo di sacchetti per il conferimento dei rifiuti differenziati, è stata stimata la quantità di cassoni scarrabili occorrenti, ed è stato calcolato il numero di contenitori da 240 litri occorrenti per la raccolta differenziata. (allegato 11)

ATTREZZATURE

Sacchetti per conferimento (utenze domestiche e Non domestiche)	1.096.360
Cassoni scarrabili	8
Contenitori da 240 litri	200
Compostiere	100
Contenitori per farmaci scaduti	5
Contenitori per pile esauste	5

RIEPILOGO COSTO DEL SERVIZIO

Tabella riepilogo costi automezzi

			Costo annuo €	Costo totale
Compattatori	1	23 mc	45.355,40	45.355,40
Automezzo con vasca	2	6 mc	10.716,95	21433,95
Spazzatrice	1	6mc	26.628,79	32096,59
Totale			Euro	98.885,89

Tabella riepilogo costo attrezzature

Sacchetti per conferimento (utenze domestiche e Non domestiche)	1.096.360	0,005	54.818
Cassoni scarrabili	8	802,00	6.416,00
Contenitori da 240 litri	200	35,00	7000,00
Compostiere	100	80,00	8000,00
Contenitori per farmaci scaduti	5	60,00	300,00
Contenitori per pile esauste	5	80,00	400,00
Totale	Euro		76.934,00

Tabella riepilogo costo del personale annuale

Personale			
Livello 2A	9	39.286,39	353.577,51
Livello 3A	2	40.589,80	81.179,60
Livello 3A	1	47.106,94	47.106,94
Livello 4A	1	45.952,10	45.952,10
Totale costi	13	Euro	517.816,15

UTILE IMPRESA E SPESE GENERALI

L'utile dell'impresa coincide con la remunerazione del capitale investito e rappresenta la parte fondamentale degli utili spettanti alla ditta in relazione ai servizi erogati. Ad essi si aggiungono gli ulteriori guadagni legati a un recupero di efficienza aziendale superiore a quanto previsto rispetto alla percentuale minima di raccolta differenziata, che si specificherà nel contratto di servizio o capitolato Speciale di Appalto. Le spese generali sono quelle relative alla struttura non direttamente coinvolta nell'esecuzione operativa dei servizi, ma comunque ad essi direttamente riconducibili.

L'utile impresa e le spese generali sono quantificate al 23% dei costi unitari e, quindi, dei costi complessivi, come sopra calcolati.

VOCE DI COSTO	EURO
COSTO DEL PERSONALE	517.816,15

CALCOLO DEL COSTO DEL CONFERIMENTO

Il costo di conferimento viene calcolato dalla differenza fra il costo di conferimento in discarica e nelle piattaforme per i materiali meno nobili ed i proventi derivanti dal conferimento degli imballaggi ai consorzi di filiera.

Tabella costo di smaltimento

Frazione	Quantità (tonnellate)	Costo unitario (t)	Costo Complessivo
Secco residuo	1957	69,71	136.074
Frazione organica	783	85,00	66559
Totale			202.629

Calcolo contributi Conai

I ricavi derivanti dai contratti riconosciuti dal CONAI sono stati calcolati secondo quanto disposto dall'Accordo quadro vigente ANCI-CONAI. Per stimare i contributi provenienti dal materiale raccolto è stata utilizzata una suddivisione in linea con le analisi del CONAI e sugli obiettivi del CONAI per il Mezzogiorno. Nella seguente tabella, è fatta una proiezione dei ricavi sulle quantità che si prevede che l'Ente recupererà in base agli obiettivi di raccolta differenziata.

Frazione	Quantità (tonnellate)	Ricavo unitario (t)	Ricavo Complessivo (euro)
Carta	348	22,00	7656,00
Cartone	348	94,00	32712,00
Vetro	261	37,00	9657,00
Plastica	304	200,00	60.904,00
Alluminio	87	411,28	35781,00
Acciaio	43,5	80,87	3517,00
Totale	1826		150.227

Il costo di conferimento risulta pari ad **Euro 202.629** (duecentoduemilaseicentoventinove).

Dall'analisi delle quantità dei materiali che si prospetta di raccogliere, viene fuori quindi che il ricavo proveniente dalla vendita dei materiali attraverso i contributi dell'Accordo quadro vigente ANCI-CONAI dovrebbe attestarsi intorno ad **€ 150.227** (centocinquantamiladuecentoventisette).

A questo punto si può dire che il costo complessivo sarà composto dalle seguenti voci:

VOCE DI COSTO	EURO
COSTO DEL PERSONALE	517.816,15
COSTO DEI MEZZI	98.885,89
COSTO DELLE ATTREZZATURE	76.934,00
TOTALE COSTI	693.066,51
Utili di impresa e spese generali 23 %	159.405,29
TOTALE	852.471,80
IVA AL 10%	85.247,18
TOTALE	937.718,98
COSTO CONFERIMENTO (umido e secco residuo)	202.629
RICAVI MATERIALI R.D. (accordo ANCI-CONAI)	150.227

TOTALE COSTO DEL SERVIZIO

EURO 990.120,98

Il servizio mensile dovrebbe costare euro 82.510 (ottantadue milacinquecentodieci) al netto del ribasso d'asta.

La tariffa che si applicherà sarà la TARSU il cui regolamento e le varie delibere di Giunta e Consiglio Comunale si allegano in copia (**allegato 20**).

A parte la quota di 0,30 euro al mq. da destinare allo Stato secondo la normativa vigente, non sono previsti aumenti delle tariffe TARSU per il 2013.

Tenendo conto dell'importo del ruolo della TARSU 2012 che ammonta complessivamente a euro 1.335.869,90 il costo del servizio dell'ARO di Isola delle Femmine risulta interamente coperto.

2.6 Interventi per la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti

La strategia "Rifiuti zero" verso cui si sta indirizzando l'Amministrazione comunale, cerca di combinare riciclaggio, e dunque raccolta differenziata, con politiche mirate a prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti. Si avvieranno politiche mirate a ridurre la produzione degli scarti cercando di legare buone pratiche ambientali con buone pratiche in campo sociale ed economico.

Compostaggio domestico

Il compostaggio tecnicamente è un processo biologico aerobico e controllato dall'uomo che porta alla produzione di una miscela sostanze umificate (il compost) a partire da residui vegetali sia verdi che legnosi o anche animali mediante l'azione di batteri e funghi.

Il compost può essere utilizzato come fertilizzante su prati. Il suo utilizzo, con l'apporto di sostanza organica migliora la struttura del suolo e la biodisponibilità di elementi nutritivi (azoto). Come attivatore biologico aumenta inoltre la biodiversità della microflora nel suolo.

Con il Compostaggio domestico, assieme alla cittadinanza, si possono eliminare dai rifiuti tonnellate di organico. Per incentivare questa buona pratica verrà riconosciuto uno sconto sulla parte variabile della tariffa a tutti i cittadini che praticano l'autocompostaggio.

Il Comune regalerà ad ogni cittadino il composter.

L'elemento di sconto sulla bolletta è sicuramente un grande incentivo alle famiglie per avviare il compostaggio domestico

Acquisti verde

Nel 2003 l'Unione europea ha invitato tutti i Paesi membri ad elaborare, entro il 2006, piani d'azione per "l'integrazione delle esigenze ambientali negli appalti pubblici". Il Piano di azione

nazionale italiano (Pan Gpp) è stato approvato solo nell'aprile del 2008, ma mancano ancora i decreti attuativi che definiranno i requisiti per definire "verde" un bene o servizio oggetto del bando. Tecnicamente, si chiamano "criteri ambientali minimi" e riguardano una dozzina di tipologie di prodotto individuate. Nell'estate 2009 una comunicazione della Commissione europea ha posto ai Paesi membri l'obiettivo di inserire i criteri del Gpp nel 50% delle gare d'appalto della pubblica amministrazione entro il 2010.

Purtroppo, in Italia l'acquisto sostenibile della pubblica amministrazione non funziona nemmeno come obbligo di legge.

Per sottolineare l'importanza dell'utilizzo dei materiali riciclati e di alimentare il mercato dei prodotti con materie prime seconde, il Comune cercherà di effettuare acquisti verdi, cioè per gli acquisti dell'ente comunale avranno una preferenza i prodotti costruiti con materiale riciclato in modo da sostenere la domanda dei prodotti realizzati con un minor impatto ambientale e dimostrare che anche attraverso gli acquisti si può incidere.

Acqua

L'Italia è il paese Europeo con il maggior consumo pro-capite di acque minerali. Un consumo che non è certo motivato dalla minor qualità delle acque di acquedotto bensì da una massiccia campagna pubblicitaria che ci induce all'acquisto dell'acqua al supermercato con costi superiori del 1000% rispetto a quella "pubblica" e con una qualità non certo migliore.

L'acquisto di acque minerali comporta gravi conseguenze sull'ambiente per i rifiuti che producono ma anche per la grande circolazione di tir che attraversano l'Italia nel trasporto dell'acqua del Sud Italia al Nord e viceversa. Senza considerare che l'acqua di rubinetto è più sicura, controllata e garantita dell'acqua minerale che ha parametri di inquinanti, per legge molto più permissivi rispetto a quella "del sindaco".

Quel che è grave è che più dell'80% delle acque minerali sono imbottigliate in contenitori di plastica (in Pet), il cui costo si aggira sui 1° cent contro i 25 cent per la bottiglia di vetro. I costi dello smaltimento ricadono sulle regioni che spendono di più di quanto incassino dai canoni delle concessioni di sfruttamento delle fonti. I consumi di acqua minerale sono cresciuti in quantità, nella seconda metà degli anni '90, mediamente del 3% l'anno. Oggi gli italiani sono i più grossi consumatori di acqua minerale in termini di consumo pro-capite: 172 litri. E nella crescita dei consumi sta pesando in misura maggiore che in passato la parte meridionale del Paese, con consumi pro-capite meno forti rispetto alle altre zone ma in crescita a ritmi più elevati.

L'Amministrazione comunale ha intenzione per limitare l'uso di acque nelle bottiglie di plastica o di vetro di individuare alcune zone di Giarre dove posizionare "Case dell'acqua" luoghi in cui la popolazione può prelevare acqua batteriologicamente pura.

Detersivi alla spina

Detersivi di qualità, naturali ed ecologici, di produttori locali, potrebbero essere acquistati, usando direttamente un proprio contenitore. Ciò comporterebbe un risparmio economico e un risparmio all'ambiente per lo smaltimento di tanti inutili imballaggi.

Mercatino di scambio e riuso

Gli oggetti inutilizzati possono essere utili agli altri. E' questa l'idea che sta alla base del mercatino di scambio e riuso. I cittadini possono portare oggetti, libri, mobili... e possono venderli ma anche scambiarli e barattarli con altri oggetti.

ECOPUNTO - ISOLA ECOLOGICA DI PIANO LEVANTE

Creazione di un ecopunto presso l'isola ecologica di Piano Levante, con la possibilità di conferire in alcuni giorni ed orari prestabiliti la frazione secca del rifiuto, previa pesatura per partecipare ad incentivi di varia natura. Sarà garantita la presenza di personale che assicurerà il corretto conferimento dei rifiuti differenziati e procederà alla pesatura dei diversi materiali della frazione secca. Istituzione del servizio di ritiro domiciliare dei rifiuti ingombranti, o conferimento presso l'ecopunto di Piano Levante in alcuni giorni ed orari prestabiliti.

Il progetto di raccolta differenziata dell'Ecopunto di Piano Levante si prefigge i seguenti obiettivi:

- incrementare in modo consistente la percentuale di raccolta differenziata;
- diminuire la produzione totale di rifiuti con pratiche di prevenzione;
- sensibilizzare i Cittadini alla separazione dei rifiuti, attraverso specifiche campagne informative;
- responsabilizzare l'utenza, attraverso l'assegnazione di uno specifico Eco-Punto di riferimento;
- controllare i flussi di rifiuti prodotti per evitare smaltimenti non consentiti;
- migliorare la qualità e l'efficienza del servizio erogato, offrendo una risposta esaustiva a tutte le diverse esigenze di conferimento.

L'Eco-Punto di Piano Levante avrà al suo interno l'intera batteria di contenitori per la raccolta differenziata della frazione secca: carta, vetro-metalli, plastica, ben delimitato e segnalato.

Inoltre sarà possibile effettuare la consegna dei rifiuti ingombranti.

Il vero principio innovativo del sistema è rappresentato dal collegamento univoco tra l'Eco-Punto e le utenze che vi conferiranno i rifiuti che verranno registrati e avranno assegnata una tessera per il caricamento degli eco-punti.

Apertura

Informazioni chiare e dettagliate per gli utenti (assemblea illustrativa, opuscolo, manifesti, interventi nella scuola);

Iniziative di R.D.: festa ecologica, visita guidata delle scolaresche, ecc.;

Distribuzione del "Calendario ecologico";

Informazione agli utenti sul destino dei materiali raccolti.

Gestione

Personale qualificato ed informato per poter utilizzare la piattaforma come momento di informazione e di sensibilizzazione ecologica;

sorveglianza durante le ore di apertura;

massima pulizia;

monitoraggio delle frequenze e dei flussi di materiali;

controllo automatico degli accessi e pesatura computerizzata dei materiali da tariffare in entrata;

pesatura di tutti i flussi in uscita;

possibilità di sviluppare il mercatino dell'usato, sia come forma di contenimento dei costi che come azione di sensibilizzazione;

3.0. PIANO DI COMUNICAZIONE, CONTROLLO E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO.

L'esperienza accumulata in questi anni, suggerisce che il pieno raggiungimento degli obiettivi non può essere lasciato alla volontà degli utenti, ma si ritiene necessaria un'azione forte per modificarne alcune errate abitudini. Atteso che la raccolta differenziata deve rappresentare un dovere per tutti i cittadini, non basta informare e formare gli alunni delle scuole e non basta affiggere manifesti. È necessario che vi sia l'impegno forte dell'amministrazione comunale che applichi sanzioni a coloro che non dovessero seguire le regole dettate per il conferimento dei rifiuti.

Il controllo dei conferimenti eseguiti dagli utenti, nonché il controllo ed il monitoraggio della gestione del servizio che si intende realizzare, rappresentano delle attività molto complesse poiché estremamente complesso e laborioso è il servizio da rendere all'utenza. Per quanto attiene al controllo e monitoraggio del servizio, l'amministrazione comunale ha già in pianta organica

personale da adibire quotidianamente al controllo dei servizi resi, organizzando sopralluoghi e comunicando eventuali decurtazioni da eseguire alla ditta aggiudicataria.

Anche il Corpo di Polizia Municipale non può ritenersi avulso da tale servizio in particolar modo rivolto agli utenti che non conferiscono secondo le regole dettate dal calendario di raccolta, così da prevenire e sanzionare l'abbandono di rifiuti e la formazione di microdiscariche.

Sul controllo e monitoraggio del trasporto e conferimento dei rifiuti vengono eseguiti i controlli tradizionali, così come previsto dalla normativa vigente in materia.

4. AVVIO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO.

Con riferimento alle "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art.5 comma 2-ter della L.R. 9/2010 nelle more d'adozione dei Piani d'Ambito" dell'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, si prevede di affidare la gestione del servizio attraverso la esternalizzazione a terzi, con espletamento di procedure ad evidenza pubblica.

L'appalto sarà gravato da clausola sociale ai sensi della L.R. 08/04/2010 n. 9, art. 19 commi 6 e succ., riguardanti il transito dei dipendenti così individuati tra quelli della Servizi Comunali Integrati Spa – ATO PA 1 che gestisce attualmente il servizio, alle dipendenze dell'aggiudicatario.

ARO DI ISOLA DELLE FEMMINE

ALLEGATO N. 1

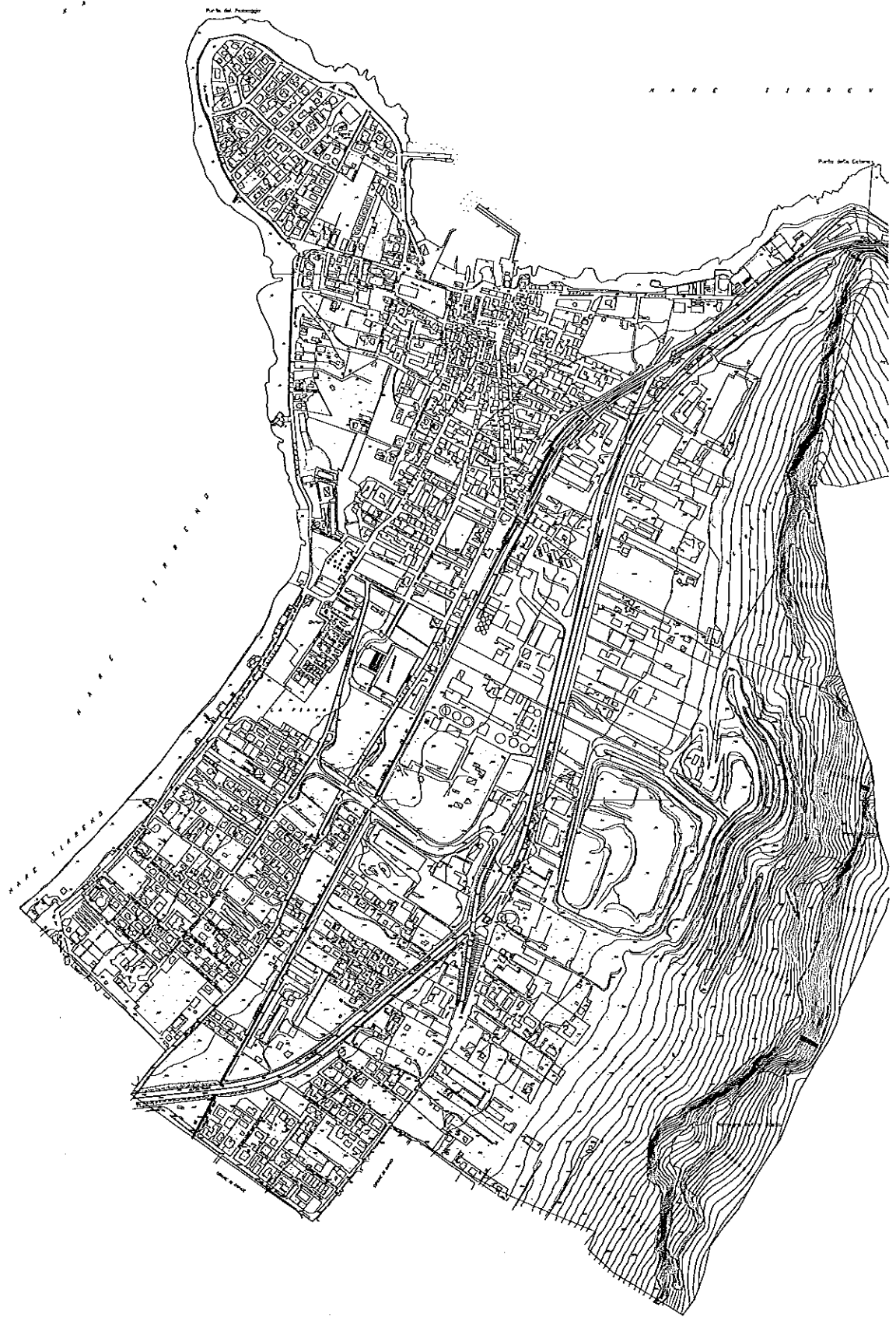
**INGRADRAMENTO TERRITORIALE
(FOTO SATELLITE)**



ARO DI ISOLA DELLE FEMMINE

ALLEGATO N. 2

PLANIMETRIA



ARO DI ISOLA DELLE FEMMINE

ALLEGATO N. 3

DATI CONFERIMENTO 2008-2012

DATI DI CONFERIMENTO ANNI 2008-2012 (dati forniti dalla Servizi Comunali Integrati S.p.a - ATO PA 1)

ANNO	RIFIUTI INDIFFERENZIATI	RACCOLTA DIFFERENZIATA	RIFIUTI INDIFFERENZIATI + RACCOLTA DIFFERENZIATA	Produzione massima mensile	Produzione media mensile	% R.D.	ABITANTI	Produzione abitante /annuale	Produzione abitante /giornaliera
2008	4680130	712807	5320937	515100	384010	13	7212	737	2,1
2009	4550250	660800	5211050	584410	434254	14	7217	722	1,98
2010	4570400	210825	4781225	600280	398435	4	7323	653	1,79
2011	4757110	98125	4855235	676520	404602	2	7336	662	1,81
2012	4283220	67066	4350286	509660	362523	1,5	7141	609	1,66

ARO DI ISOLA DELLE FEMMINE

ALLEGATO N. 4

RIEPILOGO UTENZE DOMESTICHE

DATI UTENZE DOMESTICHE ANNO 2012 (dati fornito dall'Ufficio Servizi Demografici del Comune di isola delle Femmine)

	Abitanti	Nr famiglie da anagrafica	% P/P	PORTA A PORTA	Famiglie con dati anagrafici
ISOLA DELLE FEMMINE	7141	2951	100	2951	7141

ARO DI ISOLA DELLE FEMMINE

ALLEGATO N. 5

RIEPILOGO UTENZE NON DOMESTICHE

stica	Secco residuo
1	2
cchi	sacchi
468	936
967	5934
	1560
312	624
208	416
	1872
	1456
	3848
	3640
728	1456
780	1560
092	2184
300	2600
355	28086

ARO DI ISOLA DELLE FEMMINE

ALLEGATO N. 6

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

ARO ISOLA DELLE FEMMINE - PIANO ESECUTIVO - SETTIMANA TIPO - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO									
GIORNO DELLA SETTIMANA									
ZONA e AREA	SERVIZIO	PERSONALE	MEZZI	LUNEDI'	MARTEDI	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
ZONA CENTRO (area 1-2-3)	PORTA A PORTA	3	AUTOCARRO CON VASCA RIBALTABILE DA 6 MC.	secco - residuo	umido	carta, cartone, plastica	umido	secco - residuo	umido
ZONA ESTERNA (area 4-5-6)	PORTA A PORTA	3	AUTOCARRO CON VASCA RIBALTABILE DA 6 MC.	secco - residuo	umido	carta, cartone, plastica	umido	secco - residuo	umido
ZONA CENTRO (area 1-2-3)	SPAZZAMENTO MANUALE	2		SI	SI	SI	SI	SI	SI
ZONA ESTERNA (area 4-5-6)	SPAZZAMENTO MECCANIZZATO	2*	SPAZZATRICE MC DA 6	SI		SI		SI	
ZONA CENTRO (area 1-2-3)	MERCATO SETTIMANALE	2*	AUTOCARRO CON VASCA RIBALTABILE DA 6 MC.				SI		
ZONA CENTRO (area 1-2-3)	ISOLA ECOLOGICA	2*	SCARRABILI PER RACCOLTA DIFFERENZIATA		SI				SI
ZONA CENTRO (area 1-2-3)	CONFERIMENTO RACCOLTA SECCO - RESIDUO	2	AUTOCOMPATTATORE DA MC 23	SI	SI	SI	SI	SI	SI
ZONA CENTRO (area 1-2-3)	CONFERIMENTO MATERIALI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	1	SCARRABILI PER RACCOLTA DIFFERENZIATA						
(*) stesse unità di personale									

ARO DI ISOLA DELLE FEMMINE

ALLEGATO N. 7

ZONA CENTRO (AREA 1-2-3) –

ELENCO VIE

ARO ISOLA DELLE FEMMINE - ZONA CENTRO - AREA 1		
--	--	--

progr.	DENOMINAZIONE	TOPONOMASTICA	NUMERO UTENZE
1	VIA	AQUILEIA	6
2	VICOLO	ARGENTO	4
3	VIA	DE GASPERI	4
4	PASSAGGIO	DEGLI ULIVI	32
5	VIA	DEI MILLE	4
6	VIALE	DEI PINI	59
7	VIA	DEI VILLINI	29
8	PASSAGGIO	DEL PERO	20
9	VIALE	DELLA TORRE	21
10	VIALE	DELLE PALME	22
11	VIA	FORTINI	28
12	VIA	MARCONI	5
13	VIALE	MARINO	112
14	VIA	MARSALA	3
15	VIA	MATTEOTTI	8
16	VIA	MAZARA	6
17	VIA	R.PILO	18
18	LARGO	RAGUSA	9
19	VIA	SEGESTA	1
20	VIA	SIRACUSA	10
21	VIALE	VESPUCCI	33
TOTALE UTENZE			434

ARO ISOLA DELLE FEMMINE - ZONA CENTRO - AREA 2		
--	--	--

progr.	DENOMINAZIONE TOPONOMASTICA		NUMERO UTENZE
1	CORTILE	BAGLIO	8
2	VIA	CALATAFIMI	15
3	VIA	CARINI	2
4	VIA	COLOMBO	54
5	VIA	CUTINO	47
6	PIAZZA	DEL PESCATORE	1
7	LARGO	DELL'OROLOGIO	8
8	VIA	DI MAGGIO	49
9	PIAZZA	DUCA DEGLI ABRUZZI	3
10	LUNGOMARE	EUFEMIO	18
11	VIA	FOSCOLO	4
12	VIA	GARIBALDI	143
13	VIA	GIARDINI	4
14	VIA	IV NOVEMBRE	1
15	VIA	MESSINA	23
16	VIA	PIANO PONENTE	55
17	VIA	ROMA	126
18	VIA	SCALO GRANDE	1
19	VIA	SCIASCIA	23
20	VIA	SIINO	13
21	PIAZZA	UMBERTO I	11
22	VIA	USTICA	5
23	VIA	VOLTURNO	22
24	PIAZZA	XXI APRILE	16
TOTALE UTENZE			652

ARO ISOLA DELLE FEMMINE - ZONA CENTRO - AREA 3

progr.	DENOMINAZIONE TOPONOMASTICA		NUMERO UTENZE
1	VIA	BELLINI	3
2	VIA	CATANIA	16
3	VIA	CAVOUR	60
4	VIA	CEMENTERIE	15
5	VIA	GIAMBONA	9
6	VIA	MICHELANGELO	46
7	VIA	MONTEREY	1
8	VIA	NAPOLI	18
9	VIA	PALERMO	22
10	VIA	PASCOLI	19
11	VIA	PIANO LEVANTE	11
12	VIA	PIRANDELLO	13
13	VIA	POLO	6
14	VIA	QUASIMODO	9
15	VIA	ROMEO	81
16	VIA	ROSSINI	4
17	VIA	SICILIA	19
18	VIA	STAZIONE	21
19	VIA	TOSCANINI	12
20	VIA	TRAPANI	28
21	VIA	VERDI	59
22	VIA	VOLTA	85
		TOTALE UTENZE	557

ARO DI ISOLA DELLE FEMMINE

ALLEGATO N. 8

**ZONA ESTERNA (AREA 4-5-6) – ELENCO
VIE**

ARO ISOLA DELLE FEMMINE - ZONA ESTERNA - AREA 4

progr.	DENOMINAZIONE TOPONOMASTICA	NUMERO UTENZE
1	VIA A. RIZZO	8
2	VIA A.E.MONTELEONE	40
3	VIA DALLA CHIESA	72
4	VIA DANTE	50
5	PASSAGGIO DEILIMONI	5
6	PASSAGGIO DEL MANDORLO	23
7	VIA E. LOI	33
8	VIA F. BAGLIESI	64
9	VIA FALCONE	75
10	VIALE ITALIA	80
11	VIA LEONARDO DA VINCI	1
12	VIA LIVATINO	8
13	VIA M.L.KING	1
14	VIA MATTARELLA	5
15	VIA MAZZINI	22
16	VIA PETRARCA	66
17	VIA S.D'ACQUISTO	23
18	VIA SAN GIOVANNI BOSCO	82
19	VIA TRENTO	35
20	VIA TRIESTE	14
21	VIA VITTORINI	4
TOTALE UTENZE		711

IMINE - ZONA ESTERNA - AREA 5

STICA	NUMERO UTENZE
A'	267
LE	4
RTIS	7
FANI	13
CENI	168
MINO	4
ALLO	3
LIO	2
ESTRE	14
ENOLIE	8
HERITE	13
MOSE	11
HIDEE	11
OSE	8
OLE	3
LEI	18
DY	10
NI	2
ZO	29
TENZE	595

ARO ISOLA DELLE FEMMINE - ZONA ESTERNA - AREA 6			
progr.	DENOMINAZIONE TOPONOMASTICA		NUMERO UTENZE
1	VIA	NAZIONALE	22
2	VIA	DELLE INDUSTRIE	57
3	PASSAGGIO	DELL'AQUILA	4
4	PASSAGGIO	DELLA VOLPE	8
5	PASSAGGIO	DELL'USIGNOLO	3
6	PASSAGGIO	DELL'AIRONE	2
7	PASSAGGIO	DEI CIGNI	4
8	VIA	DELL'AGRICOLTURA	15
9	VIA	BERNINI	19
10	LARGO	ARCHIMEDE	7
11	LARGO	E. BASILE	1
12	CONTRADA	PIANA	1
13	PASSAGGIO	DEL LEVRIERO	49
14	PASSAGGIO	DEL COLIBRI'	20
15	LARGO	PITAGORA	2
16	PASSAGGIO	DEL CONIGLIO	3
17	PASSAGGIO	DELLA LEPRE	12
18	PASSAGGIO	DELLO SCOIATTOLO	12
19	VIA	V. SCHIFANI	5
20	VIA	C. TERRANOVA	18
21	VIA	F. MORVILLO	9
22	VIA	A. MONTINARO	24
23	VIA	E. MAIORANA	5
24	VIA	R. DI CILLO	5
25	VIA	CHINNICI	14
26	PASSAGGIO	DELL'ALBATROS	38
27	PASSAGGIO	DEL TIMO	10
28	PASSAGGIO	DELLA TORTORA	15
29	VIA	DEGLI OLEANDRI	19
30	VIA	G. LONGO	18
TOTALE UTENZE			421

ARO DI ISOLA DELLE FEMMINE

ALLEGATO N. 9

QUANTITÀ ATTESE DEI MATERIALI

QUANTITA' ATTESE DI MATERIALI -- COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE

stima 2012

		Raccolta Differenziata											
	Nr. abitanti	U.M.	Secco Residuo	Umido	compostaggi o domestico	Cartone	Carta	Plastica	Vetro	Alluminio	Acciaio	Totale	% diff
Isola delle Femmine	7.141												
kg/mese	362.523	%	45,00%	18,00%	5%	8%	8%	7%	6%	2%	1%	100,0%	55,00%
kg/anno	4.350.286	Tonnellate	1957	783	218	348	348	304	261	87	43,5	4350	2393
kg/ab x anno	609	Kg./Anno	274	109	30	50	50	42	36	12	6	609	335

ARO DI ISOLA DELLE FEMMINE

ALLEGATO N. 10

PERSONALE

Tabella riepilogo costo del personale annuale (agg.to toPa1 prot. 13531 del 20.11.13)

Personale			
Livello 2A	9	39.286,39	353.577,51
Livello 3A	2	40.589,80	81.179,60
Livello 3A	1	47.106,94	47.106,94
Livello 4A	1	45.952,10	45.952,10
Totale costi	13		527.816,15

Tabella riepilogo costo del personale stagionale (6 mesi)

Personale			
Livello 2A	4	19238,94	77315,76
Totale costi	4		77315,76

TOTALE COSTO DEL PERSONALE : euro 594.562,38

COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE

PERSONALE CON DIRITTO D'ASSUNZIONE E DETERMINAZIONE COSTO

N°	Mansione di fatto	DATI CONTRATTUALI			DATI RETRIBUTIVI		
		Liv.	Tipo rapporto	Data assunzione	Totale costo € annuo (2012)	Superminimo (somme comprese nel totale annuo)	Scatti di anzianità (somme)
1	operatore ecologico	2A	CCNL federambiente Indeterminato	03/10/2006	€ 39.286,39		2,00
2	operatore ecologico	2A	CCNL federambiente Indeterminato	03/10/2006	€ 37.044,81		2,00
3	operatore ecologico	2A	CCNL federambiente Indeterminato	03/10/2006	€ 38.063,07		2,00
4	operatore ecologico	2A	CCNL federambiente Indeterminato	03/10/2006	€ 38.301,68		2,00
5	operatore ecologico	2A	CCNL federambiente Indeterminato	03/10/2006	€ 37.586,32		2,00
6	caposquadra	4A	CCNL federambiente Indeterminato	16/01/2006	€ 45.952,10	100,00	2,00
7	autista MP	3A	CCNL federambiente Indeterminato	16/01/2006	€ 40.589,80		2,00
8	autista MP	3A	CCNL federambiente Indeterminato	16/01/2006	€ 40.630,59		3,00
9	operatore ecologico	2A	CCNL federambiente Indeterminato	16/01/2006	€ 38.413,58		2,00
10	autista MP	3B	CCNL federambiente Indeterminato	16/01/2006	€ 47.106,94		10,00
11	operatore ecologico	2A	CCNL federambiente Indeterminato	16/01/2006	€ 38.913,59		2,00
12	operatore ecologico	2A	CCNL federambiente Indeterminato	16/01/2006	€ 38.374,19		2,00
13	operatore ecologico	2A	CCNL federambiente Indeterminato	16/01/2006	€ 36.983,56		2,00

ARO DI ISOLA DELLE FEMMINE

ALLEGATO N. 11

DIMENSIONAMENTO DEL SERVIZIO - ISOLA DELLE FEMMINE			
Abitanti	Numero	7141	
Famiglie (Utenze Domestiche)	Numero	2951	
Media Abitante / Famiglia	Numero	2,4	
Utenze NON Domestiche	Numero	247	
Totale UTENZE	Numero	3198	
Totale Rifiuti procapite	Kg./ab x anno	609	
COMPOSIZIONE DEL RIFIUTO - PERCENTUALE DI INTERCETTAZIONE PREVISTA			%
Secco residuo	Kg./ab x anno	274	45%
Umido	Kg./ab x anno	109	18%
Cartone	Kg./ab x anno	50	8%
Carta	Kg./ab x anno	50	8%
Plastica	Kg./ab x anno	42	7%
Vetro	Kg./ab x anno	36	6%
Alluminio	Kg./ab x anno	12	2%
Acciaio	Kg./ab x anno	6	1%
Compostaggio domestico	Kg./ab x anno	30	5%
	TOTALE	609	100%

ARO DI ISOLA DELLE FEMMINE

ALLEGATO N.12

ANALISI DEI PREZZI

ANALISI PREZZI - AUTOMEZZI

Periodo di ammortamento di 7 anni, al tasso del 7% e incidenza costi di manutenzione del 6%. Recupero a fine ammortamento 10%.

AUTOMEZZO TIPO: VASCA TIPO GASOLONE - CILINDRATA MAX: motore a gasolio				
COSTI UNITARI		PARAMETRI RIFERIMENTO		COSTI ANNUALI
Costo carburante lit.	€ 1,76	Consumo carburante (Km/lt)	6,00	€ 4.400,00
Costo lubrificante	€ 7,00	Consumo lubrificante (Kg/10.000km)	4,00	€ 42,00
Costo acquisto automezzo	€ 25.000,00	Costo ammortamento (tasso 7% annuo)		€ 4.174,95
Costo pneumatici cad.	€ 100,00	Consumo pneumatici (1/Km)	30.000	€ 200,00
Costo manutenzione (4% su 25000 Km)				€ 600,00
Costi fissi di gestione				€ 1.300,00
TOTALE				€ 10.716,95
Km anno percorrenza	15.000,00	Ore anno effettivo impiego		1.872
COSTO ORARIO				€ 5,72

AUTOMEZZO TIPO: AUTOCOMPATTATORE da 22/25 mc . CILINDRATA MAX: motore a gasolio				
COSTI UNITARI		PARAMETRI RIFERIMENTO		COSTI ANNUALI
Costo carburante lit.	€ 1,76	Consumo carburante (Km/lt)	3,50	€ 15.085,71
Costo lubrificante	€ 7,00	Consumo lubrificante (Kg/10.000km)	20,00	€ 420,00
Costo acquisto automezzo	€ 150.000,00	Costo ammortamento (tasso 7% annuo)		€ 25.049,68
Costo pneumatici cad.	€ 400,00	Consumo pneumatici (1/Km)	300.000	€ 400,00
Costo manutenzione (4% su 100000 Km)				€ 1.800,00
Costi fissi di gestione				€ 2.600,00
TOTALE				€ 45.355,40
Km anno percorrenza	30.000,00	Ore anno effettivo impiego		1.872
COSTO ORARIO				€ 24,23

AUTOMEZZO TIPO: SPAZZATRICE da 6 mc - CILINDRATA MAX: motore a gasolio				
COSTI UNITARI		PARAMETRI RIFERIMENTO		COSTI ANNUALI
Costo carburante lit.	€ 1,76	Consumo carburante (Km/lt)	3,50	€ 7.542,86
Costo lubrificante	€ 7,00	Consumo lubrificante (Kg/10.000km)	6,00	€ 63,00
Costo acquisto automezzo	€ 125.000,00	Costo ammortamento (tasso 7% annuo)		€ 20.874,74
Costo pneumatici cad.	€ 180,00	Consumo pneumatici (1/Km)	50.000	€ 216,00
Costo manutenzione (4% su 50000 Km)				€ 1.500,00
Costi fissi di gestione				€ 1.900,00
TOTALE				€ 32.096,59
Km anno percorrenza	15.000,00	Ore anno effettivo impiego		1.872
COSTO ORARIO				€ 17,15

ARO DI ISOLA DELLE FEMMINE

ALLEGATO N.13

ANAGRAFICA UTENZE DOMESTICHE

ARO DI ISOLA DELLE FEMMINE

ALLEGATO N. 14

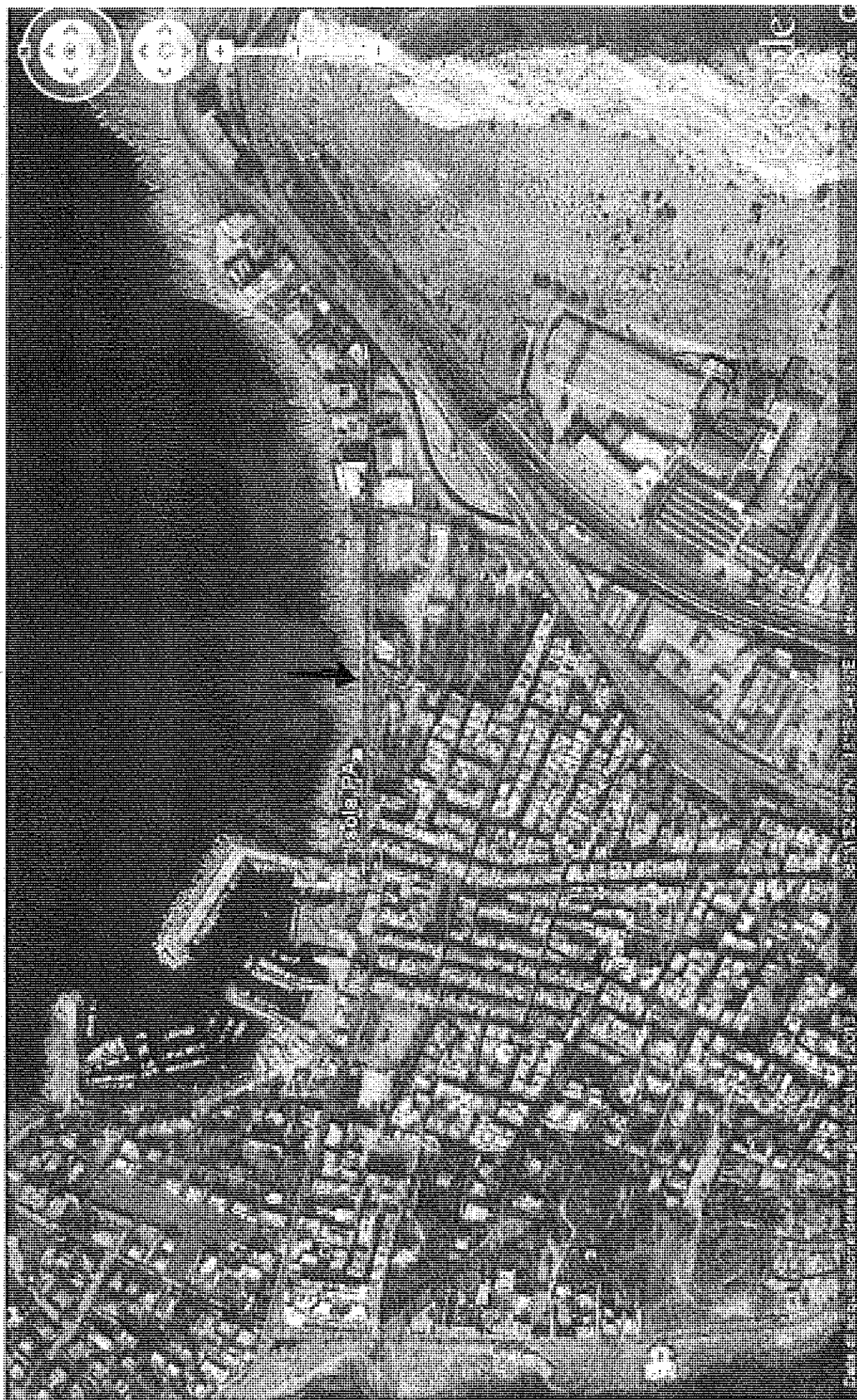
**ANAGRAFICA UTENZE NON
DOMESTICHE**

ARO DI ISOLA DELLE FEMMINE

ALLEGATO N. 15

PLANIMETRIA INDIVIDUAZIONE

ECOPUNTO





ediacquisitionedelleimmagini 29 Lug 2013

ARO DI ISOLA DELLE FEMMINE

ALLEGATO N. 16

ACCORDO QUADRO

ARO DI ISOLA DELLE FEMMINE

ALLEGATO N. 16

ACCORDO QUADRO

Il giorno 06 agosto 2013, presso l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, si è svolto l'incontro con le OO.SS. FP CGIL, FIT CISL, UIL Trasporti, FIADEL e UGL Igiene Ambientale, inerente la firma dell'accordo quadro regionale per il passaggio del personale dagli ATO alle SRR sono presenti:

per l'Amministrazione regionale:

- l'Assessore regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità dott. Nicolò Marino;
- il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dott. Marco Lupo;
- il Capo di gabinetto dell'Assessore dott.ssa Maria Grazia Nicoletti;

per le OO.SS. regionali:

- per la FP CGIL il sig. Claudio Di Marco ed il sig. Michele Palazzotto;
- per la FIT CISL il sig. Dionisio Giordano;
- per la UIL Trasporti il sig. Giovanni Acquaviva;
- per la FIADEL coord. Reg.le la sig.ra Luisa Milazzo e il sig. Ferdinando Vento;
- per l'UGL Igiene Ambientale il sig. Gibilisco Silvano;

Le parti dopo ampia discussione convengono sulla firma del presente Accordo Quadro regionale per la disciplina del passaggio del personale.

Concertazione" specifici al fine di definire accordi applicativi sulle singole Società e Consorzi d'Ambito esistenti;

Considerato che è intendimento dell'Amministrazione regionale salvaguardare gli attuali livelli occupazionali nella fase di passaggio dall'attuale sistema al nuovo sistema organizzativo-gestionale delineato dalla normativa regionale di riferimento;

Considerato che l'Amministrazione regionale sta procedendo ad emanare appositi schemi di capitolato generale, speciale, bando e disciplinare in cui saranno inserite specifiche clausole di salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti;

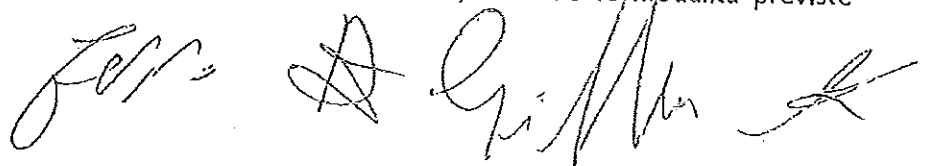
Considerato che occorre procedere alla individuazione del personale interessato al transito dalle Società d'ambito, Consorzi d'ambito alle costituenti SS.RR.RR., previa concertazione con le OO.SS.

Le Parti convengono

Il personale interessato dal presente ACCORDO QUADRO è il seguente:

- a) Personale, di cui al comma 6 dell'art. 19 della legge regionale n. 9/2010, in servizio presso le Società o i Consorzi d'ambito e le società utilizzate per la gestione del servizio al cui capitale sociale partecipino gli enti locali o le società o i consorzi d'ambito per una percentuale non inferiore al 90%, proveniente dai comuni, dalle province o dalla regione;
- b) Personale di cui al comma 7 dell'art. 19 della legge regionale n. 9/2010, assunto prima dell'entrata in vigore dell'art. 45 della legge regionale n. 2 dell'8 febbraio 2007, in servizio al 31/12/2009 presso le Società, i Consorzi d'ambito e le società utilizzate per la gestione del servizio al cui capitale sociale partecipino gli enti locali o le società o i consorzi d'ambito per una percentuale non inferiore al 90%;
- c) Personale di cui al comma 7 dell'art. 19 della legge regionale 9/2010 in servizio al 31/12/2009, presso le Società d'ambito, i Consorzi d'ambito e le società utilizzate per la gestione del servizio al cui capitale sociale partecipino gli enti locali o le società o i consorzi d'ambito per una percentuale non inferiore al 90%, assunto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 45 della legge regionale n. 2 del 8 febbraio 2007;
- d) Personale in servizio presso le Società d'ambito, i Consorzi d'ambito e le società utilizzate per la gestione del servizio al cui capitale sociale partecipino gli enti locali o le società o i consorzi d'ambito per una percentuale non inferiore al 90% assunto a qualsiasi titolo, alla data del 31/12/2012;
- e) Personale dipendente di ditte terze, aggiudicatarie o affidatarie di appalti di servizio di igiene ambientale.

Il personale di cui ai precedenti punti a), b) e c) del presente accordo, cui continuerà ad applicarsi il contratto Federambiente, dovrà essere assunto dalle SS.RR.RR., secondo le modalità previste



dall'art. 7 commi 9 e 10 della legge 9/2010 nonché dal comma 8 dell'art. 19 della legge regionale n. 9/2010.

Il personale di cui al punto d) confluirà in bacini temporanei di lavoratori dai quali dovranno attingere i soggetti affidatari del servizio in ragione dell'attuazione dell'insieme dei piani di intervento e dei piani d'ambito secondo modalità che verranno successivamente definite.

Il personale di cui al punto e) dovrà transitare per passaggio di gestione da ditta a ditta, secondo quanto previsto dal C.C.N.L. di categoria Fise-Assoambiente.

Resta fermo che i piani d'ambito ed i piani di intervento devono essere redatti sulla base di criteri industriali prevedendo un fabbisogno di personale congruo per l'espletamento del servizio e tale da assicurare il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste dalla normativa vigente ed i dovuti standard per gli altri servizi.

Per l'eventuale surplus di personale costituente i bacini di cui sopra, rispetto all'attuazione dell'insieme dei piani di intervento e dei piani d'ambito, verrà attivato specifico tavolo di confronto con tutte le parti che sottoscrivono il presente Accordo.

I contenuti del presente Accordo Quadro regionale costituiranno riferimento per gli accordi decentrati, i contratti di servizio ed i bandi di gara.

Con il presente accordo viene istituito un Tavolo Tecnico permanente composto da rappresentanti della Regione, dall'ANCI, dalle OO.SS. e dalle Parti datoriali che, per ogni singolo bacino, sulla base delle specifiche problematiche, dovrà definire delle direttive per assicurare che, fino alla definitiva operatività del nuovo regime, venga in ogni caso assicurato il rispetto dei principi contenuti nel presente accordo, nonché la continuità del servizio.

Al fine di garantire che il passaggio del personale dagli ATO alle SRR avvenga senza soluzione di continuità, le Parti convengono di riconvocarsi entro la data del 10 settembre 2013 per dare corretta applicazione al comma 8 dell'art. 19 della L.R.9/2010, rispetto ai tempi di definitiva assunzione del personale da parte delle SRR.

[Area containing multiple handwritten signatures in black ink, representing the various parties to the agreement.]

[Handwritten signature or mark in the bottom right corner.]

ARO DI ISOLA DELLE FEMMINE

ALLEGATO N. 17

SCHEMA BANDO

SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DIFFERENZIATI E INDIFFERENZIATI, COMPRESI QUELLI ASSIMILATI, ED ALTRI SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA ALL'INTERNO DELL'ARO _____

SEZIONE I

Amministrazione Aggiudicatrice:

I.1) Il Comune di _____, capofila della associazione denominata ARO _____, con sede in via _____ Cap _____ città _____, (nel caso di associazione di comuni ai sensi dell'art. 30 decreto legislativo n° 267/2000) oppure il comune di _____ con sede in via _____ Cap _____

Responsabile del procedimento di affidamento del servizio in oggetto è il responsabile dello "Ufficio comune" di A.R.O. Tel. _____ Fax _____ Email _____ Pec _____.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: autorità locale.

I.3) Presentazione dell'offerta

Le offerte vanno inviate allo "Ufficio comune" di A.R.O. presso il Comune di _____ Via _____ Cap _____ città _____ Tel. _____ Fax _____ Email _____ Pec _____.

SEZIONE II

Oggetto dell'Appalto.

II.1). Descrizione e Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali assimilati;

Codice identificativo gara (CIG) n.: _____;

II.2) Tipo di appalto e luogo di prestazione dei servizi:

- **Categoria del servizio:** 16 Allegato IIA decreto legislativo n° 163/2006;
- **Luogo di esecuzione:** Comune/comuni di _____ dell'A.R.O. _____;
- **Codice NUTS:** ITG _____.

II.3) L'avviso riguarda: un appalto pubblico di servizi.

II.4) Breve descrizione dell'appalto: appalto relativo ai servizi di cui agli artt. II.1 del presente bando. Il servizio integrato dovrà essere svolto mediante appalto con il metodo del contratto a risultato, prevedente il raggiungimento di prefissate percentuali di rifiuti da raccolta differenziata e di riduzione dei quantitativi di RSU indifferenziati da avviare allo smaltimento finale, con corrispondente applicazione di penalità in caso di

mancato raggiungimento degli stessi. L'offerta proposta dai concorrenti dovrà tenere conto delle specificità del territorio interessato e delle caratteristiche previste per la gestione, nel rispetto di quanto riportato nel Piano di Intervento dell'A.R.O..

II.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): 90500000-2 Servizi connessi ai rifiuti urbani e domestici, 90511000-2 Servizi di raccolta di rifiuti, 90511200-4 Servizi di raccolta di rifiuti domestici, 90511100 3 Servizi di raccolta di rifiuti solidi urbani, 90512000-9 Servizi di trasporto di rifiuti, 90610000-6 Servizi di pulizia e di spazzamento delle strade;

II.6) Ammissibilità di varianti: E' autorizzata la possibilità di introdurre delle varianti migliorative, ex art. 76 del decreto legislativo n°163/2006, che dovranno tendere a:

- valorizzare la capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione dei rifiuti;
- favorire l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti;
- migliorare le modalità esecutive del progetto di base e/o l'organizzazione del servizio ivi previsto;
- superare gli obiettivi prefissati di raccolta differenziata ed indifferenziata
- riducano i consumi di carburanti e le emissioni inquinanti dei mezzi impiegati per lo svolgimento dei vari servizi.

La proposta variante migliorativa dovrà contenere una dettagliata relazione illustrativa, completa di grafici e di un crono-programma, che ne espliciti i risultati previsti.

II.7) Entità dell'appalto: l'importo complessivo a base di gara è di € _____ oltre iva come per legge, comprensivo degli oneri di sicurezza pari ad € _____ (non soggetti a ribasso).

II.8) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: 7 (sette) anni. L'amministrazione appaltante, a completamento del primo triennio e qualora sia accertato dalla stessa attraverso l'*ufficio comune* che a livello nazionale o regionale il costo medio applicato a parità di prestazioni sia inferiore per non meno del 5% rispetto a quello offerto dall'affidatario, potrà recedere dal contratto di appalto, salvo che l'affidatario non dichiari la propria disponibilità ad adeguare il corrispettivo alle sopravvenute condizioni finanziarie.

SEZIONE III

Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico.

III.1.) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: 75 e 113 decreto legislativo n° 163/2006 come da disciplinare di gara;

III.1.2) Il presente appalto sarà finanziato con: fondi di bilancio dei comuni dell'A.R.O.;

III.1.3) Il pagamento avverrà: nelle modalità indicate nel capitolato speciale di appalto.

III.1.4) Forma giuridica dei soggetti ammessi alla gara: artt. 34 e seguenti del decreto legislativo n° 163/2006;

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale dei soggetti economici: assenza delle cause di esclusione di cui all'art.38 e seguenti del decreto legislativo n° 163/2006.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: art. 41 lett. c) decreto legislativo n°163/2006: dichiarazione fatturato globale d'impresa dell'ultimo triennio pari ad Euro _____ al netto d'Iva nonché un importo dei servizi oggetto della gara realizzati negli ultimi tre esercizi pari, almeno, all'importo a base d'asta.

III.2.3) Capacità tecnica: art. 42, lett. a) decreto legislativo n° 163/2006 - elenco dei principali servizi nel settore oggetto della gara, prestati negli ultimi tre anni per gli importi specificati nel disciplinare di gare e comunque almeno un contratto per servizio relativo ad un comprensorio avente un numero di abitanti pari o superiore a quello oggetto di gara.

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1.) La prestazione del servizio di cui alla presente gara: è riservata ai soggetti e iscritti all'albo ex D.M. 28/04/1998, n. 406 (Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'Unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti) e dall'art. 212 del D. Lgs. n° 152/2006.

III.3.2.) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio: le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche delle persone incaricate della prestazione del servizio.

SEZIONE IV

Procedura

IV.1) Tipo di procedura: Procedura aperta ai sensi dell'art. 3, comma 37, e artt. 54 e 55 del decreto legislativo n° 163/2006 e s.m.i., in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea A.R.O. _____ del ____/____/____ e della determinazione dirigenziali n. ____ del ____/____/____ dello "Ufficio comune" di A.R.O.

IV.2.) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., sulla base dei seguenti criteri e sub-criteri, meglio specificati nel relativo disciplinare di gara. La stazione appaltante valuterà la congruità delle offerte secondo quanto disposto dagli artt. 86 e ss. del citato decreto.

IV.3.) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: no.

IV.4) Condizioni per ottenere il capitolato speciale di appalto e la documentazione complementare: disponibile sul sito del Comune Capofila sede di A.R.O. all'indirizzo _____.

La documentazione cartacea può essere richiesta fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande. Documenti a pagamento.

IV.5) Termine per il ricevimento delle offerte: data ____/____/____ ore ____/____ nel

ARO DI ISOLA DELLE FEMMINE

ALLEGATO N. 18

SCHEMA CAPITOLATO

A.R.O. _____

COMUNE di _____

UFFICIO COMUNE DI ARO _____

Via _____, n° ____ - CAP - comune (PROV)

tel. _____ - fax _____ - cod. fisc. _____

Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica.

Durata per un periodo di anni 7 (sette);

Importo complessivo € _____ (Euro _____) oltre IVA.

Codice CIG: _____

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ART. 1

Oggetto e procedure di affidamento

Il presente Capitolato Speciale individua i contenuti minimi ed essenziali e disciplina le procedure di affidamento ed erogazione del servizio di *“Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica”* per il comune / i comuni dell'ARO _____, tenendo conto:

- delle specificità del territorio interessato;
- delle caratteristiche previste per l'organizzazione della gestione, e comunque del rispetto di quanto prescritto:
 - dalla normativa statale e regionale di riferimento, in particolare dal D. Lgs. n° 152/2006 *“Codice unico dell'ambiente”*;
 - dal D. Lgs n° 163/2006 *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”* come recepita con modifiche ed integrazioni dalla L.R. n° 12/2011 *“Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e successive modifiche ed integrazioni.”*;
 - dal D.P.R. n° 207/2010 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/2010”*;
 - dalla L.R. n. 9/2010 e s.m.i. *“Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”*;
 - dalle Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art.5 comma 2-ter della L.R. n 9/2010;
 - dal Piano Regionale dei rifiuti solidi urbani;
 - dal Piano di Intervento dell'ARO approvato dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità con provvedimento n° _____ del _____;
 - dai Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro.

Il servizio, nello spirito della Direttiva Comunitaria 2008/98/CE dovrà essere svolto ed organizzato prioritariamente con l'obiettivo di innalzare le percentuali di raccolta differenziata e consentire di raggiungere e/o superare gli obiettivi di base prefissati dalla norma, privilegiando nell'ordine:

- La prevenzione della produzione del rifiuto;
- Il riutilizzo dei prodotti;
- Il riciclaggio di alta qualità.

Quanto sopra al fine di ridurre il quantitativo di rifiuti solidi urbani indifferenziati da avviare allo smaltimento finale.

La separazione dei rifiuti dovrà essere attuata alla fonte, attraverso modalità di raccolta tendenti alla individuazione e separazione delle singole frazioni merceologiche.

Il servizio dovrà tendere a conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata (RD) e a favorire, per come indicato nel Piano di Intervento dell'ARO, il recupero di materia stabiliti dalla vigente normativa, nel rispetto dei livelli minimi fissati dall'art. 9 comma 4 lettera a della L.R. n° 9/2010 come appresso definiti:

- anno 2015: RD pari al 65%, recupero di materia pari al 50%.

Il servizio dovrà altresì raggiungere i seguenti obiettivi:

- una riduzione percentuale dei quantitativi dei rifiuti solidi urbani indifferenziati (RI) conferiti in discarica pari alla percentuale di miglioramento raggiunta per la raccolta differenziata;
- entro e non oltre un anno dalla consegna dei servizi i quantitativi dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB) dovranno conseguire il valore fissato dal Piano per la riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica approvato con ordinanza commissariale n. 1133 del 28/12/2006 per l'ambito Territoriale cui il Comune (o i Comuni) appartenevano alla data di emanazione dell'Ordinanza;
- entro e non oltre il 31.03.2018, i quantitativi dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB) dovranno conseguire il valore fissato dalla norma pari a 81 Kg/anno per abitante.

La Stazione appaltante verifica annualmente i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, applicando in caso di mancato raggiungimento degli stessi le penalità di seguito stabilite all'art 9 "Penalità".

La percentuale di raccolta differenziata sarà calcolata secondo i criteri fissati con nota circolare prot. 15520 del 30/4/2008 dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque.

L'aggiudicazione del presente servizio avviene nel rispetto delle procedure di gara individuate dal bando e dal relativo disciplinare di gara, utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La stazione appaltante procederà alla verifica dell'anomalie delle offerte ai sensi degli artt. 86 e ss. D.Lgs. n.163/2006.

ART. 2

Descrizione del servizio

Il Servizio dovrà essere svolto nei territori del comune/dei comuni dell'ARO come indicato nel Piano /nei Piani di Intervento.

Il servizio oggetto di affidamento comprende i seguenti **servizi di base**:

- lo spazzamento e diserbo/scerbamento stradale;
- lo svuotamento dei cestini gettacarte, installati nelle strade e piazze;
- la raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali, come definiti dall'art. 184 comma 2 del D lgs. n° 152/2006 (incluso quelli raccolti in forma differenziata e RUP) prodotti dalle utenze assoggettate a TARSU/TARES, nel rispetto del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti, compreso il trasferimento agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio.
- il trasferimento agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio,;
- il ritiro ed il trasporto agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio dei rifiuti solidi urbani ed assimilati provenienti dalla pulizia dei mercati (rionali, settimanali e/o mensili), il cui conferimento, in contenitori forniti dal gestore, è a cura dei venditori ambulanti;
- il ritiro, se compatibile con le previsioni della gestione complessiva del servizio, o la previsione di un punto di consegna ove depositarli (cassone scarrabile e/o CCR), degli sfalci di potatura (assimilabili ai *rifiuti vegetali provenienti da aree verdi*, individuati come rifiuti urbani ai sensi dell'art. 184, comma 2, lettera e del D. Lgs. n° 152/2006) prodotti dalle utenze assoggettate a TARSU/TARES, nel rispetto del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti, compreso trasporto all'impianto di destinazione finale
- il lavaggio ad alta pressione delle strade, delle piazze, dei marciapiedi e delle aree utilizzate per lo svolgimento delle attività mercatali (rionali, settimanali e/o mensili);
- il lavaggio ad alta pressione (interno ed esterno), disinfezione e manutenzione dei cassonetti, dei contenitori vari (escluso quelli dati in uso ai privati) e delle attrezzature a servizio della raccolta;
- la raccolta delle siringhe abbandonate e delle carogne animali ritrovate su suolo pubblico e relativo trasporto a destinazione autorizzata;
- la gestione delle strutture e logistica relativi alla fase della raccolta (CCR, isole ecologiche, stazioni di trasferta, etc.).

Inoltre comprende i seguenti **servizi accessori**:

ed i seguenti servizi opzionali:

Gli impianti di destinazione sono di seguito indicati:

- per i rifiuti indifferenziati, la discarica sita in _____;
- per i rifiuti differenziati:
 - frazione umida, l'impianto sito in _____
 - vetro, l'impianto sito in _____
 - carta-cartone, l'impianto sito in _____
 - imballaggi di plastica, l'impianto sito in _____
 - banda stagnata e alluminio, l'impianto sito in _____
 - legno, l'impianto sito in _____
 - rifiuti ingombranti e beni durevoli, l'impianto sito in _____
- per i rifiuti differenziati pericolosi (RUP), l'impianto sito in _____
- per le carogne di animali abbandonati su suolo pubblico, l'impianto sito in _____

ART. 3

Definizioni

Ai fini del presente capitolato speciale s'intendono per:

- **Legge Regionale:** la Legge della Regione Siciliana n°9 del 08/04/2010 "*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*" e s.m.i.;
- **Piano Regionale (PRGR):** il Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani approvato con Decreto n°0000125 dell'11 luglio 2012 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- **Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti (SRR):** la società consortile di capitali istituita per l'esercizio delle funzioni affidate dalla L.R. n.9 del 08/04/2010 e s.m.i.;
- **Piano di Intervento:** il piano riguardante le modalità di organizzazione del servizio nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza, redatto dai comuni

(singoli o associati) approvato dall' Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con provvedimento n° _____ del _____;

- **Area di Raccolta Ottimale (ARO):** il territorio all'interno del quale i Comuni, in forma singola o associata possono procedere, ai sensi dell'art. 5 comma 2-ter l.r. n° 9 del 08/04/2010 e s.m.i secondo le modalità indicate nella medesima legge regionale e specificate dalle Direttive dell'Assessore Regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità n. 1/2013 (circ. prot. n. 221/2013) e n. 22/013 (circ. prot. n. 1290/2013) e della convenzione costitutiva prot n. _____ del _____ all'organizzazione ed all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati. L'ARO comprende i Comuni di _____.
- **Ufficio comune:** l'Ufficio costituito in forza della Convenzione prot. n. _____ del _____ attraverso il quale i Comuni aderenti all'ARO _____, o l'Ufficio individuato dal comune che intende gestire in forma singola il servizio oggetto della presente, preposto allo svolgimento degli adempimenti tecnico amministrativi strumentali all'affidamento e all'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati sul territorio dell'A.R.O..
- **Stazione appaltante/Amministrazione aggiudicatrice:** i Comuni in forma singola o associata, ai sensi dell'art. 5, comma 2 ter, della L.R. n°9 del 08/04/2010 e s.m.i.;
- **Capitolato Speciale d'Appalto (CSA):** il presente capitolato d'oneri;
- **Concorrente:** l'operatore economico che concorra all'aggiudicazione dell'appalto;
- **Progetto:** l'offerta presentata dal concorrente avente ad oggetto l'indicazione dei contenuti della prestazione nel rispetto di quanto previsto dal capitolato generale, dal capitolato speciale e dal piano d'ambito;
- **Gestore del servizio:** l'aggiudicatario che abbia stipulato il contratto di appalto;
- **Responsabile del contratto:** il responsabile unico del procedimento di cui all'art. 10 del D. Lgs. n.163/2006 e artt. 272 e 273 del D.P.R. n.207/2010.

ART. 4

Contenuti dell'offerta tecnica

L'offerta tecnica presentata dai concorrenti consiste in **un progetto** per l'espletamento del servizio oggetto di affidamento articolato come segue.

A. ORGANIZZAZIONE ED ATTIVITÀ RICOMPRESSE NEL SERVIZIO

I concorrenti dovranno descrivere per singolo comune dell'ARO le modalità mediante le quali intenderanno svolgere il servizio oggetto di affidamento, specificando, in particolare, la propria struttura organizzativa, la disponibilità logistica, di mezzi e personale da impiegare, le specifiche attività di cui si compone il predetto servizio, tenendo conto di quanto previsto nel Piano di Intervento.

A.1. Attività e servizi erogati.

Il progetto dovrà indicare lo svolgimento delle attività relative a :

a. Servizi di base:

- caratteristiche dei contenitori assegnati alle utenze;
- frequenze delle raccolte,
- organizzazione del personale impiegato,
- metodologie e programmi operativi per l'utilizzo e/o la conduzione di eventuali Isole ecologiche e di Centri Comunali di Raccolta.

Le stesse indicazioni dovranno essere riportate per tutte le altre attività obbligatorie e per le attività aggiuntive e opzionali previste.

La definizione di tali contenuti dovrà rispettare le indicazioni, le previsioni e gli standard di risultato definiti dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti e, per le attività di raccolta differenziata, dovrà far riferimento alle Linee Guida operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate di cui all'Allegato n.6 del PRGR.

Per ciò che riguarda i rapporti con il personale si farà riferimento a quanto stabilito dal Contratto collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL).

Al fine di assicurare la salvaguardia dell'occupazione e delle professionalità maturate nella esecuzione dei servizi condotti dalla precedente gestione sul territorio interessato dal presente appalto, il concorrente nella predisposizione dell'offerta dovrà tenere conto e rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente, dall'art.19 comma 8 della L.R. n.9 del 08/04/2010 e s.m.i., dal D.Lgs. n°152/2006 art. 202, dal Piano di Intervento dell'ARO, nonché dall'Accordo Quadro sottoscritto tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e le parti sociali del 6/8/2013 (pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti) e conseguenziali.

Gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali nella disponibilità degli enti locali (Centri comunali di raccolta, Isole ecologiche, stazioni di trasferimento, mezzi ed attrezzature) che afferiscono alla logistica per le fasi della raccolta e del trasporto dei rifiuti nel territorio dell'ARO, se riconosciuti dalla Stazione appaltante efficienti ed a norma sono conferiti in comodato oneroso per l'espletamento del servizio al Gestore, ai sensi di quanto previsto dall'art.7 comma 8 della L.R. n°09/2010 nonché dalle disposizioni dell'art.202 comma 4 del D. Lgs. n°152/06, e dovranno essere da questo obbligatoriamente utilizzati.

Il concorrente dovrà predisporre apposita offerta, da inserire tra i documenti allegati al progetto, nella quale dovrà indicarsi il corrispettivo economico da riconoscere alla Stazione appaltante a

fronte dell'utilizzo degli impianti e delle dotazioni varie fornite in comodato, specificandone per ciascuna di esse il relativo importo offerto.

L'affidatario, nel mantenimento della destinazione d'uso originaria e per tutta la durata prevista dal contratto, ne assume responsabilmente i relativi oneri, obbligandosi ad adottare ogni cura per mantenere in perfetta efficienza tecnica ed in condizioni di massima sicurezza quanto ricevuto.

Detti impianti e tutte le altre dotazioni conferite in comodato oneroso verranno consegnati all'aggiudicatario, previa ricognizione in contraddittorio, ed alla fine del rapporto dovranno essere da questo restituiti in perfetta efficienza all'Ente appaltante, previe le verifiche sullo stato d'uso da parte dell'Ufficio comune al fine di determinarne eventuali danni non riconducibili all'ordinario utilizzo.

B. SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO

Il progetto della prestazione dovrà contenere le seguenti appresso riportate.

B.1. Spazzamento stradale.

Per ciascun comune dell'ARO, dovrà dettagliare frequenza e modalità di spazzamento (es.: meccanico con o senza ausilio di operatore appiedato a supporto, esclusivamente manuale, ecc.).

Lo spazzamento stradale dovrà comprendere almeno le attività di seguito elencate:

- spazzamento e diserbo/scerbamento meccanico e/o manuale delle strade e piazze pubbliche, compresi i marciapiedi;
- modalità di conferimento delle terre di spazzamento e dei residui da scerbamento a impianto di destino.

Il servizio di spazzamento dovrà essere espletato nel rispetto dei seguenti standard minimi di seguito indicati,

Per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti:

spazzamento meccanizzato,

- una spazzatrice avente capacità di caricamento di almeno 3,5 mc ogni 5.000 abitanti serviti (il cui rapporto va arrotondato all'unità superiore per le migliaia intermedie e fino alle successive 5.000) con utilizzo giornaliero di almeno 6 ore di effettivo spazzamento ed un operatore ecologico in affiancamento per ogni spazzatrice;

- una spazzatrice avente capacità di caricamento di almeno 2,0 mc ogni 5.000 abitanti serviti (il cui rapporto va arrotondato all'unità superiore per le migliaia intermedie e fino alle successive 5.000) con utilizzo giornaliero di almeno 6 ore di effettivo spazzamento ed un operatore ecologico in affiancamento per ogni spazzatrice;

spazzamento manuale, un operatore ecologico ogni 2.500 abitanti serviti.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti:

spazzamento meccanizzato,

- una spazzatrice avente capacità di caricamento di almeno 2,0 mc con utilizzo giornaliero di almeno 6 ore di effettivo spazzamento ed un operatore ecologico in affiancamento;

spazzamento manuale, due operatori per i comuni con popolazione compresa tra 2.500 e 5.000 abitanti serviti, un operatore ecologico per i comuni avente popolazione inferiore a 2.500 abitanti.

B.2. Lavaggio strade e cassonetti

Il lavaggio delle strade dovrà comprendere almeno le attività di seguito elencate:

- Lavaggio ad alta pressione meccanico delle strade e piazze pubbliche, compresi i marciapiedi e le aree pubbliche adiacenti, e dei cassonetti e delle attrezzature a servizio della raccolta;
- lavaggio ad alta pressione (interno ed esterno), disinfezione e manutenzione dei cassonetti, dei contenitori vari e delle attrezzature a servizio della raccolta;
- lavaggio cestelli gettacarte, panchine ed arredo urbano.

B.3. Metodo di raccolta.

La raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani ed il conferimento dei rifiuti ad essi assimilati dovrà avvenire nel rispetto dei principi di cui all'articolo 1 ed in coerenza di quanto richiamato nel capitolato.

In ossequio alle *Linee Guida operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate* di cui all'Allegato n.6 del PRGR (ai cui principi l'offerta deve uniformarsi e fare riferimento), dovrà prevalere il principio della “**domiciliarizzazione diffusa**”, prevedendo eventuali eccezioni e integrazioni in considerazione delle specificità del contesto (difficoltà operative locali, peculiarità di alcune tipologie di materiale, dispersione abitativa in certi contesti) e l'opportunità di istituire

“circuiti complementari” a consegna (Centri Comunali di Raccolta, Ecopunti, sistemi a punto mobile di consegna) anche allo scopo di valorizzare comportamenti virtuosi.

Nel caso di raccolta con sistema domiciliare o condominiale, il servizio è effettuato al limite del confine di proprietà dell’utente o presso punti individuati dall’impresa d’intesa con l’Ente affidante, dove l’utente deposita le frazioni dei rifiuti in contenitori o sacchi a perdere ben chiusi distribuiti dall’Impresa, di colore differenziato a seconda della tipologia del rifiuto da conferire.

B.4. Raccolta delle frazioni differenziate e dell’indifferenziato.

Il servizio di raccolta differenziata dovrà essere organizzato con criteri che privilegino l’efficacia, l’efficienza e l’economicità del servizio e con lo scopo di:

- garantire la copertura omogenea del territorio, tenuto conto del contesto geografico, avvicinando il luogo di conferimento all’utente;
- diminuire il flusso di rifiuti da smaltire;
- favorire il recupero dei materiali;
- sviluppare metodi e modalità di riconoscimento dell’utente conferitore al fine di consentire l’adozione di sistemi di premialità al cittadino virtuoso;
- raccogliere le singole frazioni dei rifiuti con l’obiettivo della migliore qualità possibile, informando correttamente i cittadini affinché siano ridotte al minimo le frazioni estranee;
- raccolta di rifiuti urbani pericolosi e RAEE (per es. pile, batterie, farmaci scaduti, vernici, apparecchiature elettriche ed elettroniche, toner, lampade, ecc).

Il progetto dovrà dettagliare le specifiche tecniche e le modalità di svolgimento del servizio per ciascuna delle frazioni di cui sopra, in linea con le rispettive indicazioni riportate dalle Linee Guida sopra citate di cui all'Allegato n.6 del PRGR.

Il concorrente dovrà altresì indicare le modalità di raccolta che intende attuare in ordine alla frazione indifferenziata.

B.5. Altre attività di base.

Il progetto dovrà dettagliare le specifiche tecniche e le modalità di svolgimento del servizio relativamente alle attività connesse ai Servizi di base non riferite nei precedenti punti B.

B.6. Piano della sicurezza.

Il progetto dovrà essere corredato da un Piano di Sicurezza che descriva le varie fasi operative relative ad ogni attività svolta nel servizio, individuando tutte le eventuali criticità e quindi prescrivendo tutte le azioni atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, tenendo conto altresì dell'organizzazione generale e della logistica in uso.

B.7. Piano di comunicazione

I concorrenti dovranno altresì predisporre un piano di comunicazione e sensibilizzazione, corredato dalle opportune indicazioni sulla gestione integrata dei rifiuti, atto ad informare gli utenti pubblici e privati sui comportamenti da adottare per collaborare attivamente con il soggetto gestore del servizio pubblico al fine di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata target, nonché atto ad informare sulle premialità da erogarsi per i cittadini che assumeranno comportamenti virtuosi. Detto piano dovrà altresì prevedere il coinvolgimento della comunità locale con riferimento al mondo della scuola, dell'associazionismo, ecc.

B.8 Carta della qualità dei servizi- Consultazioni- Verifiche- Monitoraggio

Il soggetto gestore redige la «Carta della qualità dei servizi» recante gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni offerte, indicando le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie, nonché le modalità di ristoro dell'utenza, in forma specifica o mediante restituzione totale o parziale del corrispettivo versato, in caso di inottemperanza.

In uno alla Carta dei Servizi dovrà essere prodotto il calendario delle periodiche consultazioni con le associazioni dei consumatori e delle obbligatorie verifiche periodiche sull'adeguatezza dei parametri quantitativi e qualitativi del servizio offerto.

Dovrà altresì essere previsto un sistema di monitoraggio permanente che verifichi il rispetto dei parametri del servizio offerto e di quanto stabilito nelle Carta della qualità, che consenta di valutare le osservazioni e dei reclami avanzati dai cittadini.

C. PROPOSTE MIGLIORATIVE

E' autorizzata la possibilità di introdurre delle varianti migliorative, ex art. 76 del decreto legislativo n°163/2006, purché queste:

- valorizzino la capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione dei rifiuti;
- favoriscano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti;
- siano riconducibili alla applicazione di miglorie sulle modalità esecutive del progetto di base;
- migliorino l'organizzazione del servizio ivi previsto
- riducano i consumi di carburanti e le emissioni inquinanti dei mezzi impiegati per lo svolgimento dei vari servizi.

La proposta variante migliorativa dovrà contenere una dettagliata relazione illustrativa, completa di grafici e di un crono programma, che ne espliciti i risultati previsti.

I concorrenti dovranno indicare nelle proposte migliorative:

- I principi e le regole utilizzati nella redazione della proposta;
- Le fasi e modalità di attuazione;
- I risultati attesi e le verifiche di riscontro.

ART. 5

Corrispettivo e Durata dell'appalto

L'importo complessivo del servizio posto a base di gara è pari ad € _____, (Euro _____) IVA esclusa (che riferito in base annua risulta pari ad € _____), di cui quanto a €. _____ (Euro _____) per oneri di sicurezza non soggetti al ribasso, così distinto per ciascun comune dell'ARO:

COMUNE di _____

A) servizi di base:

Servizi di spazzamento	€ _____	
Raccolta e trasporto a conferimento RSU	€ _____	
Raccolta e trasporto frazioni differenziate	€ _____	
Gestione mezzi, strutture, attrezzature e logistica	€ _____	
Lavaggio strade	€ _____	
Lavaggio cassonetti, attrezzature	€ _____	
Raccolta RUP	€ _____	
Importo soggetto a ribasso	€ _____	
Sommano i servizi base	€ _____	€ _____

B) servizi accessori

_____	€ _____	
_____	€ _____	
_____	€ _____	
Sommano i servizi accessori	€ _____	€ _____

C) servizi opzionali:

_____	€ _____	
_____	€ _____	
_____	€ _____	
Sommano i servizi accessori	€ _____	€ _____

TOTALE IMPORTO € _____

Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € _____
Sommano € _____

Per IVA € _____

IMPORTO DEL SERVIZIO PER IL COMUNE DI _____ € _____

Tale importo è da ritenersi comprensivo di tutte le spese connesse all'erogazione del servizio, incluse quelle necessarie per il reperimento degli strumenti e materiale di supporto.

Il costo di conferimento dei rifiuti indifferenziati agli impianti di smaltimento finale sono a carico del/i Comune/i dell'ARO.

Il costo di conferimento delle frazioni differenziate agli impianti è a carico del/i Comune/i dell'ARO.

I proventi derivanti dai rifiuti differenziati, conferiti in forza delle convenzioni sottoscritte tra i Comuni ed i Consorzi di filiera, spettano al/ai Comune/i dell'ARO.

Il contratto sarà soggetto all'art. 26 *“Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione”* D Lgs. n°81/2008 *“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n°123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”* e s.m.i.

Il Contratto è previsto stipulato a corpo ed ha durata di anni 7 (sette), decorrenti dalla data di inizio effettivo del servizio affidato, comunicata dall'Ente appaltante all'aggiudicatario.

L'amministrazione appaltante, a completamento del primo triennio e qualora sia accertato dalla stessa attraverso l'ufficio comune che a livello nazionale o regionale il costo medio applicato a parità di prestazioni sia inferiore per non meno del 5% rispetto a quello offerto dall'affidatario, potrà recedere dal contratto di appalto, salvo che l'affidatario non dichiari la propria disponibilità ad adeguare il corrispettivo alle sopravvenute condizioni finanziarie.

Tutti i servizi oggetto del presente capitolato generale sono servizi pubblici essenziali e costituiscono attività di pubblico interesse.

La loro erogazione, anche in forza del principio di continuità, non può essere sospesa o abbandonata per nessun motivo, salvo comprovati casi di forza maggiore.

E' vietato il rinnovo tacito del contratto.

ART. 6

Sopralluogo

E' fatto espresso obbligo ai concorrenti, a pena di esclusione dalla gara, di eseguire specifico sopralluogo nelle aree interessate dal servizio oggetto dell'appalto.

Nel corso del sopralluogo il concorrente dovrà prendere visione degli impianti e delle altre dotazioni (Centri comunali di raccolta, Isole ecologiche, stazioni di trasferimento, mezzi ed attrezzature), che riguardano la logistica nelle fasi della raccolta e del trasporto dei rifiuti, che sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del servizio ai sensi di quanto previsto dall'art.7 comma 8 della L.R. 09/2010 nonché dalle disposizioni dell'art.202 comma 4 del D. Lgs. n° 152/06 per l'espletamento dello stesso.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato da legale rappresentante o da personale dallo stesso incaricato munito di procura speciale o dal direttore tecnico, previo accordo con l'Ufficio comune di ARO presso il comune di _____ via _____ Tel.

_____ Fax _____ Email _____ Pec _____.

Ciascun concorrente dovrà comunicare all'Ufficio comune di ARO a mezzo fax, entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza dell'offerta, i nominativi e le qualifiche dei soggetti incaricati ad effettuare detto sopralluogo, indicando il recapito e numero di telefono ove indirizzare la convocazione.

Dell'avvenuto sopralluogo verrà rilasciata attestazione da parte dell' Ufficio.

Il concorrente, a seguito del sopralluogo effettuato, dovrà dichiarare di essere perfettamente edotto e di non avere pertanto alcun dubbio o perplessità, ai fini della formulazione della propria offerta, sulla consistenza del territorio ove dovrà svolgersi il servizio, sulle attrezzature e sulle dotazioni che saranno conferite in comodato oneroso.

ART. 7

VERSAMENTO CONTRIBUTO AUTORITA' PER LA VIGILANZA.

Ai sensi dell'art. 1, comma 67, della L. n° 266/2005 il concorrente dovrà effettuare un pagamento a titolo di contributo, in favore della Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.), secondo le istruzioni "relative alle contribuzioni dovute da soggetti pubblici e privati, in vigore al 1.gennaio.2011".

Ai fini delle operazioni di pagamento il concorrente potrà seguire le modalità indicate sul sito internet della A.V.C.P..

La dimostrazione dell'avvenuto pagamento potrà essere fornita alla stazione appaltante o con la esibizione con la copia del versamento ovvero fornendo una dichiarazione ex artt. 38 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., attestante l'avvenuto pagamento del contributo.

ART. 8

CAUZIONI E GARANZIE

Il concorrente dovrà produrre, all'atto della presentazione dell'offerta, il documento comprovante l'avvenuta costituzione, in favore del Comune presso cui è costituito l'Ufficio Comune ARO, di una cauzione provvisoria in conformità di quanto stabilito dall'art. 75 del D.Lgs. n° 163/2006 a garanzia delle obbligazioni assunte con la presentazione della propria offerta.

Tale cauzione dovrà essere di Euro _____ pari al 2% dell'importo presunto dell'appalto al netto dell'I.V.A.

Per i concorrenti in possesso della certificazione di qualità EN ISO 9000 e EN ISO 14001 l'importo della cauzione è ridotto del 50% e, pertanto, dovrà essere di Euro

La cauzione provvisoria dovrà essere prestata a garanzia della serietà dell'offerta, della corretta partecipazione alla gara, dell'adempimento delle obbligazioni ed oneri tutti inerenti alla partecipazione alla gara medesima, nonché a garanzia della sussistenza dei requisiti dichiarati in sede di gara e della conclusione del contratto d'appalto in caso di aggiudicazione.

La cauzione sarà svincolata secondo quanto stabilito dall'art. 75, comma 9 del D.Lgs. n°163/2006.

La cauzione provvisoria dovrà essere, a pena di esclusione, valida per 180 (centottanta) giorni a decorrere dalla data di scadenza fissata per la presentazione delle offerte e contenere l'impegno del garante *di estendere la validità della garanzia per ulteriori 90 (novanta) giorni per richiesta della stazione appaltante*, nel caso in cui al momento della scadenza originaria non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art.75 c.3 del D.Lgs. n°163/2006, dovrà, a pena di esclusione, essere a prima domanda, solidale, indivisibile e con l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione nonché all'eccezione di cui all'art.1957 c.c. secondo comma.

Unitamente con la cauzione provvisoria il concorrente dovrà produrre una dichiarazione mediante la quale un fideiussore si obblighi a rilasciare, in caso di aggiudicazione della gara, la garanzia richiesta dall'art.113 del D.Lgs. n°163/2006 per la puntuale esecuzione del contratto d'appalto.

La cauzione dovrà essere intestata al Comune capofila dell' ARO (nel caso di gestione associata) che, in caso di escussione, procederà alla ripartizione dell'importo pro quota fra i singoli comuni aderenti all'ARO.

ART. 9

Subappalto - Avvalimento

E' ammesso il subappalto nel rispetto dei limiti e delle altre disposizioni di cui all'art. 118 del D. Lgs. n° 163/2006 e s.m.i..

A tal fine il concorrente dovrà presentare una dichiarazione che attesti tale volontà nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 del su citato D. Lgs. n° 163/2006, con l'indicazione delle attività che si

intendono subappaltare, non oltre, però, il limite legale del 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo del contratto d'appalto.

Qualora il concorrente intenda ricorrere al subappalto dovrà indicare all'atto dell'offerta le attività e/o i servizi che intende affidare in subappalto, con l'indicazione del/i subappaltatore/i a tal fine designati.

L'affidamento in subappalto sarà ordinato alle seguenti condizioni, ex art. 118 del su citato D. Lgs. n° 163/2006.

Non sarà autorizzato l'affidamento in subappalto ad imprese che, singolarmente, possiedano i requisiti economici e tecnici per la partecipazione alla gara.

E' ammesso l'avvalimento nel rispetto dei limiti e delle altre disposizioni stabiliti dall'art. 49 del D.Lgs. n° 163/2006 e s.m.i..

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa Impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, né che partecipino alla gara sia l'Impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

L'operatore economico concorrente e l'Impresa ausiliaria saranno responsabili in solido delle obbligazioni assunte con la conclusione del contratto di appalto.

ART. 10

OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'appaltatore dovrà eseguire la prestazione oggetto dell'appalto nel rispetto del progetto allegato all'offerta tecnica e comunque nel rispetto della tempistica di cui al presente capitolato.

In particolare:

- L'appaltatore sarà responsabile della corretta esecuzione del servizio.
- L'appaltatore è soggetto, nei limiti della natura e delle caratteristiche del servizio oggetto agli obblighi previsti dal presente capitolato speciale.
- L'appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e alle figure ad essi equiparati derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

- L'appaltatore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali e alle figure ad essi equiparati, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
- Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'appaltatore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse.
- L'appaltatore si obbliga a produrre al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) in occasione dei pagamenti, un'autocertificazione attestante la regolarità retributiva di tutti i lavoratori impiegati nel servizio.
- L'appaltatore si obbliga al rispetto di quanto stabilito nel protocollo di legalità del 23/5/2011 stipulato tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, la Confindustria Sicilia, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani.
- L'appaltatore si obbliga, fermo restando quanto previsto nel contratto a:
 - comunicare alla stazione appaltante, tempestivamente in via preventiva, le date di eventuali scioperi, le ore e gli orari nonché le modalità di esecuzione del servizio minimo secondo quanto stabilito dal codice di regolamentazione delle modalità di esercizio del diritto di sciopero per i lavoratori addetti alle attività individuate dal campo di applicazione del CCNL unico di settore;
 - osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative che saranno comunicate dai comuni;
 - osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le prescrizioni indicate nel capitolato speciale compreso la fornitura e la successiva manutenzione, dei contenitori e delle attrezzature necessarie allo svolgimento dei servizi di raccolta delle varie tipologie di rifiuto;
 - ottemperare a quanto stabilito dalla normativa in materia di sicurezza dell'ambiente di lavoro di cui al D.Lgs. n°81/2008 e ss.mm.ii;
 - dare immediata comunicazione ai comuni, per il tramite del responsabile dell'Ufficio comune di ARO, per quanto di competenza di questi ultimi, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività oggetto del contratto d'appalto.

- osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del contratto;
- a nominare, all'atto della stipula del contratto d'appalto, un responsabile del servizio denominato "Direttore di esecuzione del contratto" che sarà il referente responsabile nei confronti della Stazione appaltante e, quindi, avrà la capacità di rappresentare ad ogni effetto l'appaltatore; esso in particolare avrà la responsabilità di organizzare l'attuazione del servizio e di trasmettere agli organi preposti i dati statistici.

È fatto obbligo al gestore a proprie cure e spese la realizzazione di una banca dati per il controllo delle attività che si svolgono sul territorio basato sull'utilizzo di tecnologie GIS per la vigilanza sui percorsi degli automezzi e per l'archiviazione dei dati.

Gli eventuali maggiori oneri, entro la soglia del 5% dell'importo complessivo posto a base di gara, derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, resteranno ad esclusivo carico del gestore,

inteso che i costi di gestione del servizio, con il canone contrattuale, e il gestore non potrà

Ai sensi del comma 2, lettera d, art. 4 L.R. n°9/2010, i singoli comuni, provvedono all'adozione della delibera di cui all'art. 159, comma 2, lettera c, del D.Lgs n°267/2000, vincolando le somme destinate al servizio e garantendo il permanere del vincolo di impignorabilità.

Dette somme dovranno trovare copertura finanziaria nel rispetto di quanto stabilito all'art.191 del su richiamato D. Lgs n°267/2000.

Il responsabile del servizio di cui all'art 191 del D lgs. n° 267/2000 conseguita l'esecutività del provvedimento di spesa comunica al terzo interessato l'impegno e la copertura finanziaria, contestualmente alla ordinazione della prestazione, con l'avvertenza che la successiva fattura dovrà essere completata con gli estremi della suddetta comunicazione.

Ciascuna fattura emessa dall'affidatario del servizio dovrà contenere, altresì, il riferimento al Contratto d'appalto cui si riferisce e dovrà essere intestata e spedita al comune interessato.

L'importo delle predette fatture verrà corrisposto secondo la normativa vigente in materia secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. n°231/2002 e bonificato su apposito conto corrente dedicato, secondo quanto previsto dall'art. 3 della legge n.136/2010 e sue ss.mm.ii., al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari.

Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il ritardo nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il gestore potrà sospendere la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nel contratto; qualora il gestore si rendesse inadempiente a tale obbligo, il singolo contratto attuativo potrà essere risolto di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata a.r. dalle amministrazioni comunali.

Queste ultime potranno altresì procedere all'esecuzione in danno e a carico del gestore della prestazione del servizio non adempiuta.

In caso di raggruppamento di imprese (RTI) i pagamenti saranno effettuati esclusivamente a favore della mandataria capogruppo.

I pagamenti, previa verifica della documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'art. 5, comma 2, L. n. 82/1994, nonché previa verifica delle inadempienze esattoriali ai sensi della L. 40/2008, verranno liquidati a presentazione di fattura, a seguito di accertamento da parte dell'Ufficio comune di ARO sulla regolarità e congruità delle prestazioni fornite, applicando eventuali penali stabiliti da contratto

Qualora il gestore risulti inadempiente con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, nonché delle retribuzioni correnti dovute al personale impiegato nella prestazione del servizio appaltato, il comune procederà alla sospensione dei pagamenti delle fatture ed assegnerà un termine non superiore ai trenta giorni entro il quale il gestore dovrà procedere a regolarizzare tali adempimenti.

Il pagamento delle fatture da parte del comune sarà effettuato ad avvenuta regolarizzazione comprovata da idonea documentazione.

Il gestore non potrà eccepire al comune alcun diritto a titolo di risarcimento danni o interessi per detta sospensione dei pagamenti della fatture.

Qualora il gestore non adempia nel termine prescritto a regolarizzare la propria posizione il comune potrà procedere alla risoluzione del contratto d'appalto.

ART. 12

Tracciabilità dei pagamenti – Controlli Antimafia

In applicazione della Legge n°136/2010 e s.m.i. "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" l'appaltatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della citata legge al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto in questione.

In particolare tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto dovranno essere registrati su conti correnti bancari postali, accesi presso banche o presso la Società Poste Italiane SpA, dedicati, anche in via non esclusiva alla commessa, e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, che dovranno riportare, in relazione a ciascuna variazione, il codice identificativo gara (CIG) ed il codice unico di progetto (CUP).

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituirà causa di risoluzione del contratto.

A tal fine l'appaltatore, sarà tenuto a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, all'atto della loro destinazione alla funzione di conto corrente dedicato, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi.

Nello specifico l'appaltatore sarà tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, mediante compilazione del modello all'uopo predisposto dalla stessa, prima della sottoscrizione del contratto. Dovrà, inoltre, essere comunicata ogni variazione relativa ai dati trasmessi.

ART. 13

Penalità.

Qualora, per negligenza imputabile all'appaltatore, non siano rispettati i termini di espletamento della prestazione di erogazione del servizio e/o il servizio sia reso in misura inferiore a quanto pattuito e/o ovvero semplicemente difforme rispetto alle condizioni di aggiudicazione e contrattuali, la Stazione appaltante, su segnalazione del responsabile dell'Ufficio comune, commina al gestore inadempiente una penale commisurata alla gravità della negligenza.

Qualora la sanzione stabilita a titolo di penale sia pari o superiore al 20% dell'importo complessivo

Per il mancato raggiungimento dell'obiettivo relativo alla quantità di RUB a far data dal 31/3/2018, verrà applicata una penale pari allo 0,1% dell'importo annuale posto a base di gara per ogni Kg/abitante x anno superiore al valore fissato dalla norma pari a 81 Kg/anno per abitante.

Ove il mancato raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata nell'anno dovesse superare il 25% degli obiettivi prefissati, l'Ente appaltante si riserva il diritto insindacabile di risolvere unilateralmente il contratto incamerando la cauzione definitiva, salvo sempre il diritto al risarcimento dei danni.

ART.14

Garanzie e cauzioni

I concorrenti, a corredo dell'offerta, sono obbligati a presentare una garanzia ai sensi dell' art. 75 del decreto legislativo n°163/2006 e, ad avvenuta aggiudicazione, l'esecutore del contratto dovrà costituire una garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 113 del medesimo decreto.

ART.15

Copertura assicurativa

L'appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni in

ART.16

Revisione

Il canone annuo di aggiudicazione dei servizi oggetto del presente appalto, così come l'elenco dei prezzi offerti con costi unitari (costo personale, nolo orario mezzi, ecc.) sono assoggettati alla revisione periodica del prezzo a seguito dell'inflazione.

La quantificazione degli importi revisionati dovuti è effettuata:

- Per il 60% dell'importo del canone, secondo le variazioni del costo del personale rilevata da FISE – ASSOAMBIENTE, relative inquadrati nel 3° livello che hanno maturato 3 scatti di anzianità, corretto con gli effetti della contrattazione di secondo livello;
- Per il 30% dell'importo del canone, secondo le variazioni dell'indice NIC dei trasporti depurato della componente "carburanti e lubrificanti" ossia costituito dalla combinazione ponderale delle voci "ISTAT":
 - 070201 – Acquisto pezzi di ricambio;
 - 070203 - Manutenzioni e riparazioni mezzi di trasporto;
 - 070204 - Altre servizi relativi ai mezzi di trasporto
- Per il 10% dell'importo del canone, secondo le variazioni della componente "carburanti e lubrificanti" dell'indice NIC dei trasporti, ossia della voce 0702002 delle rilevazioni ISTAT.

Si procederà alla revisione a partire dal primo giorno dell'anno successivo alla data di avvio del servizio.

ART.17

Variazioni quali-quantitative del servizio

Per tutta la durata dell'appalto l'amministrazione appaltante può richiedere la variazione delle modalità di esecuzione dei servizi previsti e/o l'integrazione o la modifica degli stessi per:

- Adeguamento a disposizioni obbligatorie di Legge e/o regolamentari eventualmente emanate e/o adottate durante il corso di validità del contratto di appalto;
- Successive necessità e/o esigenze di razionalizzazione e/o estensione dei servizi;
- Estensione della raccolta differenziata domiciliare ad aree in cui non era inizialmente prevista;
- Sperimentazione e ricerca.

Il gestore potrà, inoltre, proporre all'Amministrazione appaltante, che si riserva comunque ogni decisione al riguardo, variazioni delle modalità esecutive dei servizi stessi, purché finalizzate alla loro razionalizzazione ed al loro miglioramento.

I corrispettivi conseguenti alle variazioni quali-quantitative saranno determinati applicando le quotazioni offerte in gara dal gestore nello specifico Elenco Prezzi (che dovranno fare, comunque riferimento al ribasso offerto in sede di gara) ovvero, qualora si ravvisi la necessità di definire nuovi prezzi, sulla base dei costi di una dettagliata analisi di mercato condotta con principi analoghi a quelli che hanno determinato i prezzi contrattuali e concordata fra le parti.

Qualora, a seguito di approvazione e/o modifiche del Piano di Ambito della S.R.R. cui il/i Comune/i appartiene/appartengono, si rendesse necessario adeguare il Piano di Intervento dell'A.R.O. posto a base di gara, che comporta refluenze sull'organizzazione del servizio appaltato, l'Amministrazione appaltante potrà procedere a rinegoziare il contratto di appalto.

In tale ipotesi quest'ultima comunicherà il proprio intendimento alla rinegoziazione del contratto in essere, indicando le variazioni sul servizio e, contestualmente, indicando il nuovo corrispettivo determinato applicando le voci di Elenco Prezzi originario o, in assenza di voce di costo, facendo ricorso ad opportune voci di analisi; a detto corrispettivo sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

Qualora si verificassero modifiche in ordine alla localizzazione degli impianti di destinazione per i rifiuti differenziati e/o indifferenziati rispetto a quelle indicate dall'Ente appaltante nel Piano di Intervento, che comportino variazioni di distanze, i relativi maggiori o minori costi saranno determinati applicando il parametro di riferimento pari a € 0,15 per ogni tonnellata e per ogni chilometro; a detto corrispettivo sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

ART.18

Carattere del Servizio

Le attività del presente appalto costituiscono servizio pubblico essenziale per la collettività amministrata dai comuni in ragione delle Norme di Attuazione dell'art. 117 lettera p) della Costituzione, così come ribadito dall'art. 4 della L.R. n° 9/2010.

Pertanto il servizio non potrà essere interrotto per cause dipendenti dall'appaltatore.

In caso di scioperi o cause di forza maggiore dovranno comunque essere assicurati i servizi essenziali.

ART.19

Risoluzione

Il contratto di appalto potrà essere risolto diritto ai sensi dell'art.1456 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al gestore con raccomandata a/r, nei seguenti casi:

- qualora accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'aggiudicatario nel corso della procedura di gara ;
- qualora a carico dell'impresa venga adottata una misura interdittiva dall'Autorità Prefettizia ovvero il Prefetto fornisca informazione antimafia ex art. 1 septies Decreto Legge 6 settembre 1982, n.629 e s.m.i. e Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.159.
- mancata assunzione del servizio da parte della ditta appaltatrice entro la data stabilita dal contratto e dai documenti che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- in caso arbitrario di abbandono o sospensione del servizio non dipendente da scioperi e/o altre cause di forza maggiore;
- qualora l'appaltatore si sia reso o si renda colpevole di frode, grave negligenza e grave inadempienza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- sentenza dichiarativa di fallimento, sentenza di ammissione alla procedura di concordato preventivo, sentenza di ammissione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, cessazione dell'attività commerciale;
- qualora il gestore non costituisca adeguato autoparco e non provveda sostanzialmente per le attrezzature di materiali previsti a suo carico secondo quanto dichiarato nel progetto offerta;
- sospensione o cancellazione della Ditta dall'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, ex art. 212 del D. Lgs. n° 152/2006 e D.M. n° 406/98;
- qualora venga accertato da parte del Responsabile del Procedimento che la ditta, pur avendo ricevuto i regolari e dovuti compensi per i servizi resi fino al mese antecedente a quello di pagamento, non paghi regolarmente la retribuzione dei lavoratori entro il giorno 15 del mese successivo;
- mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte del comune, ai sensi del precedente articolo "Cauzioni";
- impedimento manifesto da parte del gestore dell'esercizio dei poteri di controllo dell'Ufficio comune di ARO.

In tutti i predetti casi di risoluzione la Stazione appaltante ha diritto di ritenere definitivamente la cauzione definitiva, per quanto di rispettiva competenza, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, fatto salvo comunque il diritto al risarcimento del maggior danno nei confronti del gestore.

Nei casi sopra citati il contratto si risolve di diritto nel momento in cui la Stazione Appaltante comunica all'appaltatore, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, che intende avvalersi della clausola risolutiva espressa ed è efficace dal momento in cui risulta pervenuta all'Impresa stessa.

Nei casi sopra citati la Stazione Appaltante farà pervenire all'appaltatore apposita comunicazione scritta contenente intimazione ad adempiere a regola d'arte la prestazione entro sette giorni naturali consecutivi. Decorso detto termine senza che l'appaltatore abbia adempiuto secondo le modalità previste dal Capitolato, il contratto si intende risolto di diritto.

In caso di risoluzione del contratto, all'appaltatore spetterà il pagamento delle prestazioni svolte fino al momento dello scioglimento del contratto, dedotte le eventuali penali.

Sia la Stazione Appaltante sia l'appaltatore potranno richiedere la risoluzione del contratto in caso di sopravvenuta impossibilità a eseguire il contratto stesso, in conseguenza di causa non imputabile ad alcuna delle parti, in base all'art. 1672 del codice civile.

In seguito alla risoluzione del contratto per inadempimenti contrattuali imputabili all'appaltatore la Stazione Appaltante potrà procedere all'affidamento del servizio ad altra impresa.

ART.20

Recesso

La stazione appaltante ha diritto di recedere dal contratto d'appalto con effetto immediato e mediante semplice comunicazione scritta da inviarsi al gestore, nei casi di, giusta causa; ove per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- la perdita in capo al gestore dei requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici e, comunque, di quelli previsti dal bando di gara e dal disciplinare di gara;
- la condanna, con sentenza passata in giudicato, di taluno dei componenti l'organo di amministrazione o dell'amministratore delegato del gestore per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero qualora i medesimi siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;

- mutamenti di carattere organizzativo della Stazione appaltante comune, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, accorpamento o soppressione o trasferimento di uffici o accorpamento o soppressione del comune.

Dalla data di efficacia del recesso, il gestore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali.

In caso di recesso della Stazione appaltante, il gestore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ.

ART.21

Controllo condotta del servizio

La Stazione Appaltante verificherà l'esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato Speciale di Appalto e qualora venissero riscontrate deficienze o inadempienze da parte dell'appaltatore, si riserva il diritto di sospendere il pagamento delle fatture e eventualmente di risolvere il contratto nel rispetto delle modalità e dei termini previsti negli articoli del presente CSA.

In caso di disservizi e di eventuali inadempienze contrattuali, l'Ente Appaltante provvederà alla contestazione ed alla eventuale applicazione delle penali o di altri provvedimenti previsti dal Capitolato. Di norma le disposizioni saranno trasmesse via fax.

I servizi contrattualmente previsti che l'appaltatore non potesse eseguire per cause di forza maggiore saranno proporzionalmente quantificati e dedotti in sede di liquidazione dei corrispettivi.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di disporre, anche senza preavviso, pesate campione degli automezzi utilizzati per i servizi.

ART.22

Servizi o forniture occasionali

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare "in economia" servizi o forniture complementari o nuovi, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 125, commi 9, 10 e 11 del D Lgs. n°163/2006 e s.m.i.

ART.23

Foro competente.

Per qualsivoglia controversia che dovesse insorgere tra le parti contraenti sarà competente, in via esclusiva, l'Autorità Giudiziaria del Foro competente.

ARO DI ISOLA DELLE FEMMINE

ALLEGATO N. 19

SCHEMA DISCIPLINARE

DISCIPLINARE DI GARA

OGGETTO: Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'A.R.O. _____

Procedura aperta ai sensi dell'art. 3, comma 37, e artt. 54 e 55 del decreto legislativo n° 163/2006 e s.m.i.

CIG : _____

1. OGGETTO

Il presente atto disciplina, nel rispetto del bando di gara e del capitolato speciale d'appalto, la procedura di affidamento del Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani differenziati ed indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'ARO" per il/i comune/i

2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio oggetto di affidamento comprende i seguenti servizi di base: spazzamento e diserbo/scerbamento stradale, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e ad essi assimilati (compreso quelli raccolti in forma differenziata) e del trasferimento agli impianti di destinazione finale o di trattamento, gestione delle strutture e logistica relativi alla fase della raccolta (CCR, isole ecologiche, stazioni di transferenza, etc), lavaggio strade, lavaggio cassonetti e attrezzature a servizio della raccolta, svuotamento dei cestelli gettacarte, raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi (farmaci, pile-batterie, T/F, vernici, etc).

Inoltre comprende i seguenti servizi accessori:

e/o opzionali:

3. INFORMAZIONI SUL PERSONALE E SUI MEZZI

Il concorrente nella predisposizione dell'offerta dovrà tenere conto e rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente, dall'art.19, comma 8, della L.R. n.9 del 08/04/2010 e s.m.i., dal Piano di Intervento dell'ARO, ed in particolare dall'Accordo Quadro sottoscritto tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e le parti sociali il 6/8/2013 in ordine all'utilizzo del personale.

Il concorrente, qualora la Stazione appaltante metta a disposizione in comodato oneroso per l'espletamento del servizio mezzi, strutture, attrezzature e logistica, dovrà redigere la propria offerta sulla base di quanto reso disponibile. L'aggiudicatario, in tal caso, ne assumerà responsabilmente la gestione degli stessi per tutta la durata prevista dal contratto, obbligandosi ad adottare ogni onere per mantenere in perfetta efficienza tecnica ed in piena sicurezza.

4. IMPORTO DEL SERVIZIO

L'importo complessivo del servizio posto a base di gara è pari ad € _____,
(Euro _____) IVA esclusa (che riferito in base annua
risulta pari ad € _____), di cui quanto a € _____
(Euro _____) per oneri di sicurezza non soggetti al
ribasso, così distinto per ciascun comune dell'ARO:

COMUNE di _____

A) servizi di base:

Servizi di spazzamento	€ _____	
Raccolta e trasporto a conferimento RSU	€ _____	
Raccolta e trasporto frazioni differenziate	€ _____	
Gestione mezzi, strutture, attrezzature e logistica	€ _____	
Lavaggio strade	€ _____	
Lavaggio cassonetti, attrezzature	€ _____	
Raccolta RUP	€ _____	
Importo soggetto a ribasso	€ _____	
Sommano i servizi base	€ _____	€ _____

B) servizi accessori

_____	€ _____	
_____	€ _____	
_____	€ _____	
Sommano i servizi accessori	€ _____	€ _____

C) servizi opzionali:

_____	€ _____	
_____	€ _____	
_____	€ _____	
Sommano i servizi accessori	€ _____	€ _____
TOTALE IMPORTO		€ _____

Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso

	€ _____
Sommano	€ _____

Per IVA

IMPORTO DEL SERVIZIO PER IL COMUNE DI _____	€ _____
	€ _____

Tale importo è da ritenersi comprensivo di tutte le spese connesse all'erogazione del servizio, incluse quelle necessarie per il reperimento degli strumenti e materiale di supporto.

Il costo di conferimento dei rifiuti indifferenziati agli impianti di smaltimento finale sono a carico del/i Comune/i dell'ARO.

Il costo di conferimento delle frazioni differenziate agli impianti è a carico del/i Comune/i dell'ARO.

I proventi derivanti dai rifiuti differenziati, conferiti in forza delle convenzioni sottoscritte tra i Comuni ed i Consorzi di filiera, spettano al/ai Comune/i dell'ARO.

5. SOPRALLUOGO

E' fatto espresso obbligo ai concorrenti, a pena di esclusione dalla gara, di eseguire specifico sopralluogo nelle aree interessate dal servizio oggetto dell'appalto.

Nel corso del sopralluogo il concorrente dovrà prendere visione degli impianti e delle altre dotazioni (Centri comunali di raccolta, Isole ecologiche, stazioni di trasferimento, mezzi ed attrezzature), che riguardano la logistica nelle fasi della raccolta e del trasporto dei rifiuti, che sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del servizio ai sensi di quanto previsto dall'art.7 comma 8 della L.R. 09/2010 nonché dalle disposizioni dell'art.202 comma 4 del D. Lgs. n° 152/06 per l'espletamento dello stesso.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato da legale rappresentante o da personale dallo stesso incaricato munito di procura speciale o dal direttore tecnico, previo accordo con l'Ufficio comune di ARO presso il comune di _____ via _____

Email _____ Tel. _____ Fax _____
Pec _____

Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI) o Consorzi è necessario che il sopralluogo venga effettuato dall'Impresa che sarà designata quale Capogruppo.

Ciascun concorrente dovrà comunicare all'Ufficio comune di ARO a mezzo fax, entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza dell'offerta, i nominativi e le qualifiche dei soggetti incaricati ad effettuare detto sopralluogo, indicando il recapito e numero di telefono ove indirizzare la convocazione.

Dell'avvenuto sopralluogo verrà rilasciata attestazione da parte dell' Ufficio.

Il concorrente, a seguito del sopralluogo effettuato, dovrà dichiarare di essere perfettamente edotto e di non avere pertanto alcun dubbio o perplessità, ai fini della formulazione della propria offerta, sulla consistenza del territorio ove dovrà svolgersi il servizio, sulle attrezzature e sulle dotazioni che saranno conferite in comodato

Il concorrente dovrà produrre, a pena di esclusione ed unitamente all'ulteriore documentazione richiesta per la gara come di seguito indicata, le suddette attestazione e dichiarazione .

6. PROPOSTE MIGLIORATIVE

E' ammessa la possibilità di introdurre delle varianti migliorative, ex art. 76 del decreto legislativo n°163/2006, purché queste:

- valorizzino la capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione dei rifiuti;
- favoriscano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti;
- siano riconducibili alla applicazione di miglirie sulle modalità esecutive del progetto di base;
- migliorino l'organizzazione del servizio ivi previsto;

- riducano i consumi di carburanti e le emissioni inquinanti dei mezzi impiegati per lo svolgimento dei vari servizi.

La proposta variante migliorativa dovrà contenere una dettagliata relazione illustrativa, completa di grafici e di un crono programma, che ne espliciti i risultati previsti.

I concorrenti dovranno indicare nelle proposte migliorative:

- I principi e le regole utilizzati nella redazione della proposta;
- Le fasi e modalità di attuazione;

obblighi a rilasciare, in caso di aggiudicazione della gara, la garanzia richiesta dall'art.113 del D.Lgs. n°163 /2006 per la puntuale ed esatta esecuzione del contratto d'appalto.

La cauzione dovrà essere intestata al Comune capofila dell' ARO (nel caso di gestione associata) che, in caso di escussione, procederà alla ripartizione dell'importo pro quota fra i singoli comuni aderenti all'ARO.

8. VERSAMENTO CONTRIBUTO AUTORITA' PER LA VIGILANZA.

Ai sensi dell'art. 1, comma 67, della L. n° 266/2005 il concorrente dovrà effettuare un pagamento a titolo di contributo, in favore della Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.), secondo le istruzioni "relative alle contribuzioni dovute da soggetti pubblici e privati, in vigore al 1.gennaio.2011".

Ai fini delle operazioni di pagamento il concorrente potrà seguire le modalità indicate sul sito internet della A.V.C.P..

La dimostrazione dell'avvenuto pagamento potrà essere fornita alla stazione appaltante o con la esibizione con la copia del versamento ovvero fornendo una dichiarazione ex artt. 38 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., attestante l'avvenuto pagamento del contributo contenente l'indicazione del codice identificativo gara assegnata alla procedura, desumibile dal bando.

Ai fini della esclusione dalla gara, la Stazione appaltante procederà al controllo dell'avvenuto pagamento del contributo, dell'esattezza dell'importo e della corrispondenza tra il codice identificativo di gara, indicato dal concorrente e quello assegnato alla procedura.

9. DATA E LUOGO DELLO SVOLGIMENTO DELLA GARA. - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE .- INFORMAZIONI E CHIARIMENTI.

La gara inizierà alle ore _____ del _____, presso la sede dell'Ufficio comune _____ con sede in _____, in seduta pubblica, per l'apertura dei plichi pervenuti e delle BUSTE "A" contenenti la "Documentazione Amministrativa".

Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione dalla gara, entro il **termine perentorio** delle ore 12,00 del _____, mediante servizio postale o a mezzo di Agenzia di recapito autorizzata, ovvero a mano, al seguente indirizzo _____

Il recapito del plico sarà ad esclusivo rischio del mittente, pertanto i plichi pervenuti oltre il suddetto termine o ad indirizzo diverso da quello suindicato, saranno considerati come non consegnati anche se spediti prima della scadenza del termine medesimo. e pertanto non verranno aperti.

Non saranno ritenute valide le offerte presentate oltre tale termine perentorio di scadenza, anche se in sostituzione o per integrazione di offerte presentate tempestivamente.

Per la presente procedura è designato quale Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n° 163/2006 e degli artt. 272 e 273 del DPR 207/2010,

il _____ responsabile dello "Ufficio comune" di A.R.O. _____.

Eventuali richieste di informazioni complementari o di chiarimenti rivolte al Responsabile del procedimento circa la gara dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo fax al n° _____ e/o via email all'indirizzo _____ entro e non oltre 13 giorni dalla data stabilita per la scadenza per la presentazione delle offerte, indicando l'oggetto della gara.

Alle domande ricevute sarà data risposta entro il giorno _____, anche in unica soluzione, pubblicate nel sito _____, a valgono ad integrare a tutti gli effetti la lex specialis di gara e, pertanto, i concorrenti sono invitati a controllare regolarmente la citata pagina web per acquisire informazioni complementari relative alla procedura in oggetto.

Sul medesimo sito internet sarà messa a disposizione di ciascun concorrente interessato la documentazione progettuale e quella di gara.

10. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE D'ORDINE GENERALE

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 del Decreto legislativo n° 163/2006 e s.m.i. sono esclusi dalla partecipazione alla gara i concorrenti:

- a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall' art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;
- c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa

non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

m-bis) nei cui confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha ommesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m-quater) che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile

o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, o della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora artt. 20 e 24 del decreto legislativo n. 159 del 2011 - n.d.r.), ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento, o finanziario.

In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1, lettera h), fino ad un anno, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

Ai sensi dell'art. 1-bis comma 14, della legge 18/10/2001 n° 383 come modificato dal D. L. 25/09/2002 n° 210, convertito con modificazioni con legge 22/11/2002, n° 266, sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si avvalgono dei piani individuali di emersione di cui alla citata legge n°383/2001 sino alla conclusione del periodo di emersione.

Il concorrente attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in cui indica tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione.

Ai fini del comma 1, lettera c), il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione. Ai fini del comma 1, lettera g), si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602; costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle relative all'obbligo di pagamento di debiti per imposte e tasse certi, scaduti ed esigibili. Ai fini del comma 1, lettera i), si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266; i soggetti di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva. Ai fini del comma 1, lettera m-quater), il concorrente allega, alternativamente:

- a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, si applica l'articolo 43 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; resta fermo per le stazioni appaltanti e per gli enti aggiudicatori l'obbligo di acquisire d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva. In sede di verifica delle dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 le stazioni appaltanti chiedono al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai candidati o ai concorrenti, i certificati del casellario giudiziale di cui all'articolo 21 del d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, oppure le visure di cui all'articolo 33, comma 1, del medesimo decreto n. 313 del 2002.

Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, nei confronti di candidati o concorrenti non stabiliti in Italia, le stazioni appaltanti chiedono se del caso ai candidati o ai concorrenti di fornire i necessari documenti probatori, e possono altresì chiedere la cooperazione delle autorità competenti.

Se nessun documento o certificato è rilasciato da altro Stato dell'Unione europea, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza.

11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

La documentazione richiesta dovrà, a pena di esclusione, essere contenuta in 3 (tre) distinte buste, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente

BUSTA A – “Documentazione amministrativa”,

BUSTA B – “Offerta tecnica”,

BUSTA C – “Offerta economica”.

e dovranno essere siglate e sigillate sui lembi di chiusura con materiale plastico o con ceratacca e chiuse in modo idoneo ad assicurare l'integrità e la segretezza del loro contenuto

Le suddette buste dovranno essere contenute in un unico plico che, a pena di esclusione dalla gara, dovrà essere chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi.

Il plico e le tre buste dovranno recare in alto, ben visibile, oltre all'intestazione del concorrente, all'indirizzo della sede legale, al Codice fiscale, al numero di telefono, di fax e all'indirizzo di posta elettronica, la dicitura:

“Gara d'appalto per l'affidamento della gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica, all'interno dell'A.R.O. _____ – non aprire”.

Si precisa che la indicazione del mittente sul plico e sulle buste è da intendersi riferita alla denominazione, ragione sociale e indirizzo, nonché alla forma di

partecipazione (Impresa singola, RTI verticale/orizzontale/mista, Consorzio o Cooperativa con esplicito richiamo alle norme di riferimento per la loro costituzione).

Nel caso di RTI l'indicazione deve riguardare tutte le imprese associate o associate, con specifica indicazione della Capogruppo.

Nel caso di Consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lett b, del D. Lgs. n°163/2006 e sue modifiche ed integrazioni, ove sia prevista la partecipazione in nome e per conto di una o più consorziate, l'indicazione deve riguardare anche la/le Impresa/e in nome e per conto della/e quale/i il Consorzio intende partecipare.

La Stazione appaltante escluderà i concorrenti che nella presentazione dell'offerta non abbiano rispettato quanto prescritto nell'art. 46 comma 1 bis del D.Lgs n°163/2006, ossia in caso di irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta.

Busta A – “Documentazione amministrativa”.

I concorrenti dovranno presentare, a pena di esclusione, includendoli nella busta contrassegnata dalla denominazione **BUSTA A: “Documentazione amministrativa”** i seguenti documenti:

a) dichiarazione attestante e/o contenente:

- la consapevolezza che in caso di accertata mancanza dei requisiti dichiarati, la stazione appaltante procederà all'esclusione dell'operatore economico concorrente dalla gara e al conseguente incameramento della cauzione provvisoria nonché alla segnalazione delle false dichiarazioni all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- l'assenza dell'adozione di provvedimenti e sanzioni antimafia a carico degli amministratori, direttori e procuratori speciali dell'Impresa; ovvero, nel caso di soggetti non tenuti all'obbligo di iscrizione nel Registro delle Imprese, dichiarazione sostitutiva attestante l'insussistenza di tale obbligo e copia dello Statuto vigente;
- la non sussistenza di alcuno dei motivi di esclusione di cui al comma 1 lettere dalla a) alla m-quater dell'art. 38 del D.Lgs. n° 163/2006;
- a seguito del sopralluogo effettuato, la cognizione e la valutazione di ogni elemento, fatto e circostanza che possano influire sulla determinazione della propria offerta per lo svolgimento dell'appalto e di non avere pertanto alcun dubbio o perplessità sulla consistenza del territorio ove dovrà svolgersi il servizio, sulle attrezzature e sulle dotazioni che saranno conferite in comodato;
- l'assunzione dell'obbligo, con specifico riferimento all'oggetto della gara, di mantenere ferma la propria offerta per 180 giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'offerta medesima (con la estensione di ulteriori 90 gg nel caso in cui al momento della scadenza originaria non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione) e la consapevolezza, nonché l'accettazione, che la stazione appaltante si riserva di non procedere in qualunque momento all'espletamento della gara e/o alla successiva aggiudicazione, senza che l'Impresa possa avanzare alcuna rivendicazione, pretesa, aspettativa o richiesta di indennizzo;
- di aver realizzato, complessivamente negli ultimi tre esercizi _____, un fatturato globale d'impresa pari ad _____

Euro_____ (al netto di IVA), nonché un importo relativo al servizio oggetto della gara, non inferiore a complessivi Euro_____ (al netto d'IVA) e comunque non inferiore a Euro_____ (al netto d'IVA) per ciascun esercizio.

Tale richiesta è effettuata considerando l'ampiezza territoriale e l'alta specializzazione richiesta per svolgere le attività oggetto della gara.

In caso di raggruppamento di Imprese e di Consorzi il requisito che precede, dovrà essere posseduto nella misura minima del 60% (sessantapercento) dell'importo dall'Impresa mandataria o dal Consorzio, la percentuale residua del 40% (quarantapercento) dovrà essere posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle imprese consorziate designate dal Consorzio quali esecutrici dell'appalto, ognuna delle quali, a pena di esclusione, non dovrà avere una percentuale inferiore al 10%. Quanto sopra, fermo restando che la sommatoria dei predetti requisiti posseduti dalla Impresa mandataria o dal Consorzio e dalle Imprese riunite o designate dal Consorzio quali esecutrici dell'appalto, dovrà essere almeno pari ai requisiti complessivi richiesti e che ciascuna impresa del raggruppamento dovrà possedere i requisiti di qualificazione necessari per l'espletamento della propria quota di prestazione. In caso di Consorzi di all'art. 34 lettere b) e c) i requisiti di idoneità finanziaria dovranno essere posseduti e comprovati in base a quanto stabilito nell'art. 35 del D.Leg.vo 163/2006 e nell'art. 277 del DPR 207/2010;

- la regolarità contributiva o relativa certificazione, rilasciata ai sensi dell'art.38, comma 3, del D. Lgs n°163/2006 e s.m.i.;
- contenente l'impegno, così come previsto nell'art. 75 8° comma del D.Lgs. n° 163/2006, di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto prevista dall'art. 113 del medesimo D.Lgs. n°163/2006;
- l'accettazione, senza condizione e riserva alcuna, di tutte le norme contenute nel presente disciplinare, nel bando di gara, nel capitolato generale di appalto e nel capitolato speciale
- la autorizzazione al trattamento dei dati personali, acquisiti ai fini della presente procedura di gara; resa ai sensi del D- Lgs n° 196/2003 e s.m.i.;

- b) dichiarazioni previste dal 2° comma dell'art. 38 del D.Lgs. n° 163/2006;
- c) certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese, contenente la dicitura antimafia, o di iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza, se trattasi di concorrente di Stato membro dell'UE, in conformità a quanto previsto nell'art. 39 del D.Lgs. n°163/2006 rilasciato in data non antecedente a sei mesi ed in corso di validità;
- c) ricevuta attestante il versamento del contributo dovuto all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ai sensi dell'art.1 commi 65 e 67 della L. n° 266/2005 e deliberazione del Consiglio della Autorità del 3/11/2010, il versamento del contributo va effettuato nella misura e con le modalità indicate nell'apposito articolo del presente disciplinare; il mancato pagamento a detto contributo comporterà l'esclusione dell'offerta presentata alla procedura di gara;
- d) attestazione di avvenuto sopralluogo rilasciato dall'Ufficio comune dell'ARO;
- e) quietanza del versamento o fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari relativa alla cauzione provvisoria, in conformità di quanto stabilito dall'art. 75 del D.Leg.vo. n°163/2006, a garanzia

delle obbligazioni assunte con la presentazione della propria offerta, con l'avvertenza che la cauzione provvisoria e l'impegno a prestare garanzia per l'esecuzione del contratto, indicato nella successiva lettera e), dovranno essere riferiti all'intero Raggruppamento o Consorzio, ovvero a tutti i loro componenti. Nel caso che il concorrente sia in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, l'importo della garanzia a corredo dell'offerta è ridotto del 50%. In tal caso il concorrente dovrà allegare alla cauzione copia del documento di certificazione o idonea autocertificazione. In caso di partecipazione alla gara, in associazione orizzontale, di un costituendo raggruppamento di imprese o Consorzio ordinario di concorrenti per poter usufruire della suddetta riduzione del 50% la certificazione di sistema di qualità dovrà essere posseduta, a pena di esclusione, da tutte le imprese partecipanti al RTI o Consorzio. Nella ipotesi di tipo verticale solo le imprese in possesso della certificazione di qualità potranno godere del beneficio della riduzione sulla garanzia per la quota parte ad esse riferibile.

- f) modello GAP.; in caso di Raggruppamenti temporanei o Consorzi il modello Gap dovrà essere compilato da ciascuna Impresa.

In caso di Raggruppamento di imprese costituito, dovrà, inoltre, essere prodotta dall'Impresa mandataria, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- l'atto costitutivo del Raggruppamento di Imprese, in conformità all'art. 37 del D.Lgs. n°163/2006;
- il mandato collettivo irrevocabile di rappresentanza conferito all'Impresa mandataria dalle Imprese mandanti per scrittura privata autenticata o atto pubblico;
- la procura conferita per atto pubblico o mediante scrittura privata autenticata alla persona che esprima l'offerta per conto dell'Impresa mandataria;
- la dichiarazione relativa alle parti di servizio che saranno eseguite dalle singole Imprese.

Nel caso di imprese riunite in Consorzio dovrà, inoltre, essere prodotta copia dello Statuto del Consorzio contenente l'indicazione delle Imprese consorziate e i certificati d'iscrizione nei Registri delle Imprese, ovvero le dichiarazioni sostitutive rese secondo le modalità e aventi il contenuto indicato nel paragrafo a) sopraesposto, i quali dovranno essere prodotti sia per il Consorzio costituito sia per tutte le Imprese consorziate. I Consorzi, oltre a certificare l'elenco nominativo delle Imprese consorziate, dovranno indicare a quale di esse sarà affidato il servizio oggetto della gara.

Subappalto

E' ammesso il subappalto nel rispetto dei limiti e delle altre disposizioni di cui all'art. 118 del D. Lgs. n° 163/2006 e s.m.i..

A tal fine il concorrente dovrà presentare una dichiarazione che attesti tale volontà nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 del su citato D. Lgs. n° 163/2006, con l'indicazione delle attività che si intendono subappaltare, non oltre, però, il limite legale del 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo del contratto d'appalto.

Qualora il concorrente intenda ricorrere al subappalto dovrà indicare all'atto dell'offerta le attività e/o i servizi che intende affidare in subappalto, con l'indicazione del/i subappaltatore/i a tal fine designati.

L'affidamento in subappalto sarà ordinato alle seguenti condizioni, ex art. 118 del su citato D. Lgs. n° 163/2006:

- il concorrente dovrà indicare, all'atto dell'offerta, le attività e/o i servizi che intende subappaltare mediante una dichiarazione da inserire nella **"BUSTA A- Documentazione amministrativa"**;
- l'aggiudicatario dovrà depositare presso la Stazione appaltante la copia autentica del contratto di subappalto, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività subappaltate;
- l'aggiudicatario dovrà allegare al contratto di subappalto la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice Civile con l'impresa subappaltatrice;
- con il deposito del contratto di subappalto l'aggiudicatario dovrà anche trasmettere alla Stazione appaltante la certificazione comprovante il possesso dei requisiti, richiesti dal presente Disciplinare di gara e dalla normativa vigente, per lo svolgimento delle attività affidate all'impresa subappaltatrice, e/o la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui agli art. 38 e 39 del su citato D. Lgs. n° 163/2006;
- l'impresa subappaltatrice dovrà dimostrare, mediante la certificazione prevista dalla legge, che nei suoi confronti non sussista alcuno dei divieti stabiliti dall'art. 10 della Legge n° 575/65 e successive modificazioni.

Non sarà autorizzato l'affidamento in subappalto ad imprese che, singolarmente, possiedano i requisiti economici e tecnici per la partecipazione alla gara.

Avvalimento

E' ammesso l'avvalimento nel rispetto dei limiti e delle altre disposizioni stabiliti dall'art. 49 del D.Lgs. n° 163/2006 e s.m.i..

I concorrenti singoli o associati o raggruppati ai sensi dell'art. 34 del citato Decreto legislativo n° 163/2006 che intendono ricorrere all'istituto dell'avvalimento, dovranno produrre, in aggiunta a tutta la documentazione amministrativa richiesta dal presente Disciplinare di gara nella **BUSTA A - "Documentazione Amministrativa"**, a pena di esclusione, la seguente ulteriore documentazione:

- a) dichiarazione del concorrente, attestante la volontà a ricorrere all'avvalimento, con la indicazione di tutti i dati identificativi dell'impresa ausiliaria di cui ci si intende avvalere, con specifica indicazione dei requisiti di cui intende avvalersi;
- b) copia autentica del contratto o copia conforme in virtù del quale l'Impresa ausiliaria si obbliga nei confronti dell'operatore economico concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata del contratto ovvero, in caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dall'articolo 49, 5° comma del D.Leg.vo. n. 163/2006 (obblighi previsti dalla normativa antimafia).
- c) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa ausiliaria, con allegata, a pena di esclusione, la copia fotostatica in corso di validità di un

documento di identità del sottoscrittore, che:

- attesta il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti di ordine generale indicati nell'articolo 38 del D.Leg.vo n. 163/2006 e successive modifiche,
- attesta la forma giuridica con la indicazione dei titolari, soci, Direttori tecnici, Amministratori muniti di rappresentanza, Soci accomandatari;
- l'iscrizione alla C.C.I.A.A. con la indicazione dei relativi dati (nel caso di cooperativa o consorzio di cooperative, la iscrizione nell'Albo delle società cooperative con la indicazione dei dati relativi);
- le posizioni previdenziali ed assicurative e l'assolvimento degli obblighi contributivi previsti dalla legge e dai contratti di lavoro;
- l'inesistenza delle clausole di esclusione previste dall'art. 38 del D. Lgs. n° 163/2006;
- l'esistenza o meno di condanne per le quali ha beneficiato della non menzione;
- l'utilizzo o meno dei piani individuali di emersione ex L. n° 383/2004;
- si obbliga verso il concorrente e verso ogni singolo Comune del comprensorio ARO a mettere a disposizione per tutta la durata del contratto di appalto le risorse necessarie di cui è carente l'operatore economico concorrente;
- attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D. Leg.vo. n. 163/2006 e successive modificazioni;

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa Impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, né che partecipino alla gara sia l'Impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

L'operatore economico concorrente e l'Impresa ausiliaria saranno responsabili in solido delle obbligazioni assunte con la conclusione del contratto di appalto.

Oltre alle cause di esclusione previste nei punti precedenti, si farà esclusione nei seguenti casi:

- qualora le domande di partecipazione, le autocertificazioni, le offerte siano prive di sottoscrizione dei rappresentanti legali del concorrente o dei procuratori dello stesso. In quest'ultimo caso nella domanda di partecipazione si dovranno indicare gli estremi della procura;
- qualora le domande di partecipazione alla gara, le autocertificazioni attestante i requisiti di partecipazione, le dichiarazioni di copie conformi all'originale di documenti non siano corredate da almeno un documento di identità del sottoscrittore (in applicazione del principio della univocità della documentazione di gara e della contestualità della sua presentazione);
- qualora dalle dichiarazioni e dalla documentazione prodotta risultassero condizioni o riserve in ordine alla accettazione delle clausole del bando, del disciplinare di gara, del Capitolato speciale prestazionale o degli ulteriori elaborati del progetto.

Busta B – "Offerta tecnica"

I concorrenti, a pena di esclusione, dovranno presentare, includendola nella **BUSTA B: "Offerta Tecnica"**, una relazione tecnica completa di tutti gli elementi atti a definire compiutamente il servizio offerto.

L'offerta tecnica dovrà essere predisposta nel rispetto dei contenuti prescritti dal **Capitolato speciale di appalto** e dovrà contenere tutti gli elementi atti a consentire alla stazione appaltante la valutazione della idoneità dei contenuti della prestazione.

In particolare, nell'offerta tecnica dovranno essere indicati:

- 1) Sistema di Raccolta;
- 2) Modalità Organizzative, distinto per:
 - Spazzamento
 - Raccolta
 - Trasporto
- 3) Utilizzazione Risorse Trasferite, distinte per:
 - Personale
 - Mezzi
- 4) Modalità di erogazione del Servizio
 - Spazzamento;
 - Raccolta;
 - Servizi Accessori;
 - Servizi Opzionali.
- 5) Performance Obiettivi
- 6) Varianti Migliorative
- 7) Piano di sicurezza

Nel caso di RTI o Consorzio l'offerta tecnica dovrà contenere la specificazione delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici.

L'offerta che non presenti i contenuti minimi prescritti negli capitolato speciale di appalto sarà ritenuta inappropriata ed in quanto tale esclusa dalla gara.

La relazione tecnica dovrà essere presentata in un originale firmato in ogni pagina dal legale rappresentante dell'operatore economico o da un suo Procuratore munito di procura speciale autenticata da un notaio, o in caso di RTI o Consorzi dal Legale rappresentante dell'Impresa mandataria o del Consorzio, ovvero in caso di RTI o di Consorzi da costituire da tutti i rappresentanti legali delle Imprese raggruppande o consorziande o da loro procuratori muniti di procura speciale autenticata da un notaio.

Dal punto di vista editoriale la relazione tecnica dovrà essere:

- prodotta su fogli singoli di formato A4, attribuendo una numerazione progressiva ed univoca delle pagine e riportando su ciascuna di essa il numero della pagina ed il numero totale di pagine (ad esempio, Pag. 3 di 50),
- la formattazione del documento deve rispettare i seguenti limiti:
 - font size: 12,
 - interlinea: 1,5.

Busta C – "Offerta economica"

I concorrenti, a pena di esclusione, dovranno presentare, includendola nella **BUSTA C: "Offerta economica"**, la dichiarazione della propria offerta economica, secondo le modalità qui di seguito indicate.

La dichiarazione contenente l'offerta economica dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal Legale rappresentante dell'operatore economico o da un suo Procuratore munito di procura speciale autenticata da un notaio o in caso di RTI o Consorzi dal Legale rappresentante dell'Impresa mandataria o del Consorzio, ovvero in caso di RTI o di Consorzi da costituire da tutti i rappresentanti legali delle Imprese raggruppande o consorziande o da loro procuratori muniti di procura speciale autenticata da un notaio, nella quale il concorrente dovrà espressamente riferire di aver valutato e verificato tutte le condizioni afferenti lo svolgimento del servizio e di ritenere che il corrispettivo è remunerativo degli oneri diretti ed indiretti che lo stesso sosterrà per svolgere il servizio a regola d'arte e nel rispetto di quanto stabilito nel Capitolato speciale di appalto.

L'offerta dovrà essere formulata calcolando la percentuale di ribasso sul prezzo posto a base d'asta pari ad Euro _____ al netto dell'I.V.A.

La percentuale del ribasso e il risultato del ribasso dovranno essere espressi in cifre e in lettere. In caso di contrasto tra la percentuale del ribasso e il risultato del ribasso prevarrà quest'ultimo. In caso di contrasto tra l'indicazione in cifre e quella in lettere prevarrà l'indicazione in lettere.

La percentuale del ribasso e il relativo risultato dovranno essere formulati impiegando due decimali, con arrotondamento del secondo decimale al centesimo di Euro superiore se il terzo decimale sarà pari o superiore a cinque rimanendo invariato il secondo decimale se il terzo decimale sarà inferiore a cinque.

Non saranno ammesse offerte parziali, in aumento e/o condizionate.

In presenza di due o più offerte uguali, la stazione appaltante procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

La stazione appaltante procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una offerta valida, purché ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Le offerte anormalmente basse saranno individuate così come prescritto dall'art. 86 del D.Leg.vo 163/2006 e successive modificazioni e valutate in base ai criteri di verifica e secondo la procedura stabiliti negli artt. 86, 87 e 88 del predetto D.Leg.vo 163/2006 e successive modificazioni.

12. SCELTA DELLA MIGLIORE OFFERTA

L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa previsto dall'art. 83 del D.Lgs. n° 163/2006, sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

- Offerta tecnica: punti 70
- Offerta economica: punti 30

Il punteggio complessivo sarà dato dalla somma tra il punteggio conseguito per l'offerta tecnica ed il punteggio conseguito per l'offerta economica.

La valutazione delle offerte tecniche sarà effettuata da una commissione

Criterio	Sottocriterio	Peso (Wi)	requisito (n)
Offerta tecnica	Modalità organizzativa dello spazzamento	10	1
	Modalità organizzativa di impianti, mezzi e attrezzature afferenti la raccolta e trasporto	10	2
	Corrispettivo offerto per il comodato d'uso oneroso per impianti, mezzi e attrezzature	3	3
	Organizzazione delle risorse umane	8	4
	Performance riduzione RUB in discarica	8	5
	Performance obiettivi riduzione indifferenziata in discarica	8	6
	Performance obiettivi R D	13	7
	Progetto di informazione e di sensibilizzazione	3	8
	Varianti Migliorative	7	9
Offerta economica		30	10

L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà determinata in base alla seguente formula:

$$C(a) = \sum n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a)

n = numero totale dei requisiti

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i)

V(a)_i = coefficiente di prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno

$\sum n$ = sommatoria dei requisiti da 1 a 9

A tal fine si precisa che per determinare i coefficienti V(a)_i occorre distinguere:

- tra coefficienti V(a)_i di natura qualitativa (offerte tecniche) e
- coefficienti V(a)_i di natura quantitativa (offerte economiche).

a) per quanto riguarda i coefficienti V(a)_i di natura qualitativa (offerte tecniche), l'allegato P del DPR 207/2010 stabilisce, tra l'altro, che tali coefficienti saranno determinati effettuando la media dei coefficienti di valutazione (compresi tra zero e uno) attribuiti discrezionalmente da ciascun commissario. Successivamente si procederà a trasformare le medie in coefficienti definitivi (tra zero e uno) riportando ad uno la media più alta e proporzionando ad essa le altre secondo la seguente formula:

$$V(a)_i = M_i / M_{max}$$

dove:

M_i = media attribuita al requisito (i)

M_{max} = media più alta

Con riferimento all'offerta qualitativa ogni elemento di valutazione sarà valutato secondo i seguenti criteri motivazionali:

- il coefficiente 0 corrisponde a insufficiente;
- il coefficiente da 0,01 a 0,20 corrisponde a sufficiente;
- il coefficiente da 0,21 a 0,40 corrisponde a discreto;
- il coefficiente da 0,41 a 0,60 corrisponde a buono;
- il coefficiente 0,61 a 0,80 corrisponde a distinto;
- il coefficiente 0,81 a 1 corrisponde a ottimo.

b) per quanto riguarda i coefficienti $V(a)_i$ di natura quantitativa (offerte economiche), l'allegato P del DPR 207/2010 stabilisce, per l'attribuzione del punteggio al solo elemento prezzo, l'applicazione della seguente formula:

(per $A_i \leq A_{soglia}$) $V(a)_i = X \cdot A_i / A_{soglia}$

(per $A_i > A_{soglia}$) $V(a)_i = X + [(1,00 - X) \cdot (A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$

dove:

A_i = valore dell'offerta (ribasso in percentuale) del concorrente i -esimo (i);

A_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso in percentuale) dei concorrenti

$X = 0,80$

A_{max} = valore dell'offerta (ribasso in percentuale) più conveniente.

13. PROCEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE

Le operazioni di gara avranno inizio alle ore _____ del _____ tramite _____

Successivamente il Presidente della Commissione di Gara provvederà ad informare circa le successive sedute pubbliche, la cui ora e data verrà comunicata via fax.

La Commissione di Gara, nel corso dell'ultima delle sedute pubbliche fissate per la verifica dei requisiti di cui sopra provvederà, per i soli concorrenti ammessi, all'apertura della busta contrassegnata "**B - Documentazione tecnica**", procedendo al riscontro degli atti ivi contenuti e provvedendo alla loro elencazione.

La Commissione di Gara, in una o più sedute riservate procederà, per i soli concorrenti ammessi, a valutare nel merito l'offerta tecnica contenuta nella busta B, nella puntuale osservanza delle prescrizioni del bando, del presente disciplinare e del capitolato speciale di appalto, assegnando i punteggi relativi ai criteri di valutazione indicati nel presente disciplinare.

Ultimate le operazioni in seduta/e riservata/e per la valutazione dell'offerta tecnica, la Commissione di gara, in seduta pubblica, la cui ora e data sarà comunicata via fax ai concorrenti ammessi, darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, procederà alla apertura delle buste contenenti le offerte economiche e, data la lettura dei ribassi, procederà ad attribuire il punteggio relativo al criterio prezzo. Successivamente si procederà a sommare i punteggi relativi all'offerta tecnica ed all'offerta prezzo e a formare la graduatoria delle offerte valide.

La Commissione a questo punto procederà alla verifica della esistenza delle condizioni di cui all'art. 121, comma 10, del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., mai sensi dell'art. 88, comma 7, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Se l'offerta classificatasi al primo posto della graduatoria non risulterà anormalmente bassa, la Commissione aggiudicherà, in via provvisoria, la gara alla concorrente che avrà totalizzato il punteggio complessivo più alto, subordinando l'aggiudicazione definitiva all'esito della verifica del possesso dei requisiti di ammissione dell'insussistenza delle cause di esclusione dalla gara da parte del/i concorrente/i.

Qualora il punteggio relativo al prezzo e la somma dei punteggi relativi agli altri elementi di valutazione delle offerte siano entrambe pari o superiori ai 4/5 dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara, il Presidente della Commissione chiuderà la seduta pubblica e ne darà comunicazione al Responsabile del Procedimento che procederà, a sua volta, alla verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti, ai sensi dell'art. 87, comma 1, del D. Lgs n° 163/2006 e s.m.i..

In tal ultimo caso, la Commissione di Gara, in una o più sedute riservate, ove richiesto, coadiuverà il Responsabile del procedimento nella valutazione della congruità della/e offerta/e che appaia/no anormalmente bassa/e.

A tal fine si procederà secondo quanto previsto dagli artt. 87 e 88 del D.Lgs n°163/2006 e s.m.i..

L'eventuale esito negativo della verifica, previo contraddittorio con l'impresa, comporterà l'esclusione dell'offerta ritenuta non congrua.

Ai sensi dell'art. 88, comma 7, del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. la Stazione appaltante sottoporrà a verifica la prima migliore offerta se la stessa appaia anormalmente bassa e se la esclude, procederà nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non anormalmente bassa.

Ai sensi dell'art. 86, comma 3, del D. Lgs. n° 163/2006 e s.m.i. in ogni caso la Stazione appaltante si riserva di valutare la congruità in contraddittorio con il concorrente interessato, di ogni altra offerta, che in base ad elementi specifici appaia anormalmente bassa.

Ultimate le operazioni in seduta/e riservata/e per la valutazione della/e congruità della/e offerta/e, la Commissione di gara, in seduta pubblica la cui ora e data sarà comunicata via fax:

- darà lettura dei verbali degli esiti di valutazione di congruità dell'offerta svoltasi in seduta/e riservata/e e del nome dei concorrenti esclusi per eventuale accertata non congruità e delle relative motivazioni;
- aggiudicherà, in via provvisoria, al concorrente che ha totalizzato il punteggio complessivo più alto subordinando l'aggiudicazione definitiva all'esito dei requisiti di ammissione e della insussistenza delle cause di esclusione dalla gara da parte del/i concorrente/i.

Espletati i suddetti adempimenti, seguirà l'aggiudicazione definitiva.

11. ADEMPIMENTI PER LA CONCLUSIONE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante mediante la comunicazione ex art. 79 5° comma lettera a) del D.Lgs. n° 163/2006, procederà a verificare le dichiarazioni rese nel corso della procedura di gara riservandosi sin d'ora di chiedere all'aggiudicatario di farle pervenire entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta, a pena di revoca dell'aggiudicazione stessa, in tutto o in parte, la documentazione in originale o in copia autenticata, qualora non sia già stata prodotta o non sia più valida.

L'aggiudicatario dovrà produrre alla stazione appaltante la seguente documentazione:

- eventuale certificazione di Sistema di Qualità conforme alle norme EN ISO 9000 e EN ISO 14001 rilasciata da organismi di certificazione accreditati;
- certificato rilasciato dagli uffici competenti dal quale risulti, ai sensi dell'art. 17 della L. 68/1999, l'osservanza delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- copia dei bilanci depositati riferiti al triennio _____ completi di nota integrativa per le Società di Capitali o Consorzi; ovvero dichiarazioni annuali dei redditi corredate dalla ricevuta di presentazione per le Imprese individuali e le Società di persone;
- per le Imprese non residenti, senza stabile organizzazione in Italia, la nomina, nelle forme di legge, del rappresentante fiscale ai sensi degli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, del D.P.R. n. 633/1972.
- cauzione definitiva a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia fidejussoria sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti saranno quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); qualora il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento sarà di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento).
- copia dichiarata conforme all'originale ex art. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 della polizza assicurativa RC o fidejussione bancaria per un massimale di Euro _____.

In caso di R.T.I. e di Consorzi:

- la documentazione di cui ai precedenti punti a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m) e p) dovrà essere presentata: in caso di R.T.I., da tutte le Imprese raggruppate; in caso di Consorzio, da tutte le Imprese consorziate e dal Consorzio stesso;
- la documentazione di cui ai precedenti punti n), e o), dovrà essere presentata: in caso di R.T.I., dall'Impresa mandataria; in caso di Consorzio, dal Consorzio stesso.

Nel caso di aggiudicazione in favore di Raggruppamenti non ancora costituiti l'Impresa mandataria dovrà, inoltre, produrre:

- a) l'atto costitutivo in originale o in copia conforme autentica del raggruppamento di imprese, ai sensi dell'art. 37 del D.Leg.vo n. 163/2006;
- b) il mandato collettivo irrevocabile di rappresentanza conferito alla mandataria dalle Imprese mandanti per scrittura privata autenticata o atto pubblico;
- c) relativa procura conferita per atto pubblico o scrittura privata autenticata alla persona che esprime l'offerta per conto dell'Impresa capogruppo o mandataria.

Nel caso di imprese riunite in Consorzio dovrà essere prodotta una copia autentica dello Statuto del Consorzio contenente l'indicazione delle Imprese consorziate.

In caso di mancato rispetto del termine intimato per la produzione della documentazione richiesta, o in caso di mancata prova della sussistenza anche di una sola delle condizioni di partecipazione dichiarate, la stazione appaltante revocherà l'aggiudicazione provvisoria e provvederà all'incameramento o all'escussione della cauzione provvisoria.

Qualora si verificasse l'ipotesi sopraindicata, sarà facoltà della stazione appaltante procedere all'aggiudicazione provvisoria nei confronti dell'Impresa concorrente che segue in graduatoria.

L'aggiudicazione definitiva sarà disposta dall'organo competente del Comune aderente all'ARO che fisserà, ex art. 11 del D.Lgs. n° 163/2006 e successive modifiche, il termine per la sottoscrizione del contratto.

In caso di mancata sottoscrizione del contratto nel termine per fatto imputabile all'Impresa aggiudicataria, il Comune dichiarerà la revoca dell'aggiudicazione definitiva e provvederà all'incameramento o all'escussione della cauzione provvisoria.

13. PIANI DI SICUREZZA

Il concorrente aggiudicatario è obbligato a consegnare alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dell'aggiudicazione e comunque prima della stipula del contratto, il Piano di Sicurezza di cui al D. Lgs. n° 81/2008, che contenga la individuazione e la valutazione dei rischi derivanti dall'espletamento del servizio affidato per i lavoratori e per i terzi, le relative misure di tutela, la gestione delle emergenze, la formazione ed informazione al personale impiegato ed il suo addestramento, e di quant'altro stabilito nel predetto decreto.

14. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA - SVINCOLO DELL'OFFERTA - SOTTOSCRIZIONE CONTRATTO

I concorrenti potranno svincolarsi dalla propria offerta 180 giorni dalla scadenza per la presentazione delle offerte qualora non si pervenga all'aggiudicazione per fatto addebitabile alla Stazione appaltante.

La Stazione appaltante potrà estendere detto termine per ulteriori 90 giorni.

Decorso tale termine, i concorrenti potranno liberarsi mediante comunicazione scritta, che tuttavia resterà senza valore qualora se sia già stato adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva dell'appalto.

La presentazione delle offerte non vincola la Stazione appaltante alla aggiudicazione dell'appalto, ne è costitutiva di diritti dei concorrenti all'espletamento della procedura di aggiudicazione, che la Stazione appaltante si riserva di sospendere o annullare in qualsiasi momento in base a valutazioni di propria ed esclusiva pertinenza.

Ai concorrenti, in caso di sospensione o annullamento della procedura, non spetterà alcun risarcimento o indennizzo, né rimborso spese.

L'aggiudicazione non tiene luogo di contratto e pertanto la costituzione del rapporto contrattuale è comunque rinviata alla stipula del contratto stesso.

Si procederà alla aggiudicazione definitiva dell'appalto entro 30 giorni decorrenti dal momento in cui il concorrente provvisoriamente aggiudicatario avrà prodotto tutta la documentazione richiesta dalla Stazione appaltante a comprova di quanto dichiarato in sede di gara, nonché la documentazione occorrente per la stipulazione del contratto di appalto.

La documentazione da produrre ed il relativo termine di presentazione verranno tempestivamente elencati e richiesti per fax, seguito da comunicazione scritta.

In caso di mancata produzione della documentazione richiesta, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di revocare l'aggiudicazione provvisoria e di assegnare l'appalto al secondo classificato, con conseguente escussione della cauzione già presentata, riservandosi ogni azione verso l'aggiudicatario, se la cauzione non copre i danni subiti.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso pervenga una sola offerta valida, qualora ritenuta conveniente e salvo eventuale verifica di congruità.

Il termine di giorni 60 previsto dall'art. 11, comma 9, del D. Lgs n° 163/2006 e s.m.i. per la stipulazione del contratto decorrerà dalla aggiudicazione definitiva ed in ogni caso solo a far data dal momento in cui la documentazione occorrente per la stipulazione del contratto verrà integralmente prodotta dal concorrente aggiudicatario.

Nell'ipotesi di impossibilità di stipulare il contratto per la mancanza dei requisiti richiesti o per la pendenza di misure di prevenzione antimafia, l'Amministrazione dichiarerà il concorrente decaduto dalla aggiudicazione, segnalerà il fatto all'Autorità di Vigilanza, nonché all'Autorità Giudiziaria competente ed escuterà la cauzione provvisoria.

In tale eventualità l'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria alle condizioni economiche e tecniche da

quest'ultimo proposte in sede di offerta, previa eventuale verifica ex art. 86 e seguenti del D. Lgs. n° 163/2006 e s.m.i..

Qualora il soggetto che segue nella graduatoria non accettasse, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare l'ulteriore concorrente che segue nella graduatoria.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 137, comma 3, del DPR 207/2010 e s.m.i., è parte integrante del contratto e deve essere materialmente ad esso integrato il Capitolato Speciale di Appalto.

I documenti elencati nel comma 1 del citato art. 137, quelli richiamati nel Capitolato Speciale di Appalto ed il Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani del comune o dei comuni facente/i parte dell'ARO, anche se non materialmente allegati al contratto, ne sono parte integrante, verranno richiamati nello stesso, conservati dalla Amministrazione e controfirmati dal concorrente aggiudicatario.

14. REVISIONE

Il canone annuo di aggiudicazione dei servizi oggetto del presente appalto, così come l'elenco dei prezzi offerti con costi unitari (costo personale, nolo orario mezzi, ecc.) sono assoggettati alla revisione periodica del prezzo a seguito dell'inflazione.

La quantificazione degli importi revisionati dovuti è effettuata:

- Per il 60% dell'importo del canone, secondo le variazioni del costo del personale rilevata da FISE – ASSOAMBIENTE, relative inquadrati nel 3° livello che hanno maturato 3 scatti di anzianità, corretto con gli effetti della contrattazione di secondo livello;
- Per il 30% dell'importo del canone, secondo le variazioni dell'indice NIC dei trasporti depurato della componente "carburanti e lubrificanti" ossia costituito dalla combinazione ponderale delle voci "ISTAT":
 - 070201 – Acquisto pezzi di ricambio;
 - 070203 - Manutenzioni e riparazioni mezzi di trasporto;
 - 070204 - Altre servizi relativi ai mezzi di trasporto
- Per il 10% dell'importo del canone, secondo le variazioni della componente "carburanti e lubrificanti" dell'indice NIC dei trasporti, ossia della voce 0702002 delle rilevazioni ISTAT.

Si procederà alla revisione a partire dal primo giorno dell'anno successivo alla data di avvio del servizio.

15. VARIAZIONI QUALI-QUANTITATIVE DEL SERVIZIO

Per tutta la durata dell'appalto l'amministrazione appaltante può richiedere la variazione delle modalità di esecuzione dei servizi previsti e/o l'integrazione o la modifica degli stessi per:

- Adeguamento a disposizioni obbligatorie di Legge e/o regolamentari eventualmente emanate e/o adottate durante il corso di validità del contratto di appalto;
- Successive necessità e/o esigenze di razionalizzazione e/o estensione dei servizi;
- Estensione della raccolta differenziata domiciliare ad aree in cui non era inizialmente prevista;

- Sperimentazione e ricerca.

Il gestore potrà, inoltre, proporre all'Amministrazione appaltante, che si riserva comunque ogni decisione al riguardo, variazioni delle modalità esecutive dei servizi stessi, purché finalizzate alla loro razionalizzazione ed al loro miglioramento.

I corrispettivi conseguenti alle variazioni quali-quantitative saranno determinati applicando le quotazioni offerte in gara dal gestore nello specifico Elenco Prezzi ovvero, qualora si ravvisi la necessità di definire nuovi prezzi, sulla base dei costi di una dettagliata analisi dei costi condotta con principi analoghi a quelli che hanno determinato i prezzi contrattuali e concordata fra le parti.

Qualora si verificassero modifiche in ordine alla localizzazione degli impianti di destinazione per i rifiuti differenziati e/o indifferenziati rispetto a quelle indicate dall'Ente appaltante nel Piano di Intervento, che comportino variazioni di distanze, i relativi maggiori o minori costi saranno determinati applicando il parametro di riferimento pari a € 0,15 per ogni tonnellata e per ogni chilometro; a detto corrispettivo sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

Qualora, a seguito di approvazione e/o modifiche del Piano di Ambito della S.R.R. cui il/i Comune/i appartiene/appartengono, si rendesse necessario adeguare il Piano di Intervento dell'A.R.O. posto a base di gara, che comporta refluenze sull'organizzazione del servizio appaltato, l'Amministrazione appaltante potrà procedere a rinegoziare il contratto di appalto. In tale ipotesi quest'ultima comunicherà il proprio intendimento alla rinegoziazione del contratto in essere, indicando le variazioni sul servizio e, contestualmente, indicando il nuovo corrispettivo determinato applicando le voci di Elenco Prezzi originario o, in assenza di voce di costo, facendo ricorso ad opportune voci di analisi. A detto corrispettivo va applicato il ribasso offerto in sede di gara.

16. TRATTAMENTO DEI DATI

La stazione appaltante tratterà i dati in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n°196/2003 esclusivamente ai fini dello svolgimento della gara e della conclusione del contratto di appalto.

I dati forniti vengono acquisiti dalla Amministrazione per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, nonché per l'aggiudicazione e per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento a precisi obblighi di legge.

I dati forniti dal concorrente aggiudicatario m vengono acquisiti ai fini della stipula del contratto per l'adempimento degli obblighi legislativi.

- a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'Amministrazione in ordine al procedimento di gara e all'espletamento del servizio appaltato
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, nei limiti consentiti dall'art. 13 del D.Lgs. n° 163/2006 e s.m.i. e dalla L. n° 241/90 e s.m.i..

A tale riguardo il concorrente dovrà autorizzare a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura, qualora un concorrente eserciti la facoltà di accesso agli atti ai sensi della L. n°241/90 e s.m.i..

Ai sensi di quanto previsto dal comma 6 del citato art. 13, l'accesso sarà sempre consentito al concorrente che lo richiede "in vista della difesa in giudizio dei propri interessi in relazione alla procedura di affidamento del contratto, nell'ambito della quale viene formulata la richiesta di accesso".

All'operatore economico concorrente saranno riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs.n° 196/2003.

ARO DI ISOLA DELLE FEMMINE

ALLEGATO N. 20

REGOLAMENTO TARSU

COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE

Provincia di Palermo

REGOLAMENTO COMUNALE

SULL'APPLICAZIONE DELLA TASSA

PER LO SMALTIMENTO

DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE

Provincia di Palermo

REGOLAMENTO COMUNALE

SULL'APPLICAZIONE DELLA TASSA

PER LO SMALTIMENTO

DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Il presente regolamento:

E' stato adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del 30.11.1996 con deliberazione n.85, pubblicata all'Albo Pretorio il giorno festivo 08.12.1996, a norma dell'art.197 del vigente O.A.EE.LL. e riscontrata positivamente dalla CO.RE.CO. - Sez. Centrale di Palermo nella seduta del 19.12.1996 con decisione n.16419/16270.

E' stato successivamente ripubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e precisamente dal 09.01 al 26.01.1997.

E' entrato in vigore il giorno successivo alla scadenza della ripubblicazione e cioè il 27.01.1997, a norma del secondo comma dell'art.197 del vigente O.A.EE.LL.

Isola delle Femmine, li 27.01.1997

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Manlio Scafidi)

I N D I C E

Titolo I

Art. 1 - Istituzione del tributo	pag.	3
Art. 2 - Contenuto del regolamento	"	3
Art. 3 - Norma di rinvio	"	3
Art. 4 - Soggetti passivi della tassa	"	4
Art. 5 - Presupposti della tassa	"	4
Art. 6 - Denunce	"	5
Art. 7 - Accertamento d'ufficio	"	6
Art. 8 - Convenzioni per la individuazione delle superfici soggette a tassazione	"	6
Art. 9 - Collegamenti ufficio tributi con altri altri uffici comunali	"	7
Art.10 - Formazione dei ruoli	"	8
Art.11 - Iscrizione in bilancio	"	8
Art.12 - Cessazione d'utenza	"	8
Art.13 - Rimborsi	"	9
Art.14 - Funzionario responsabile	"	9

Titolo II

Art.15 - Definizione di locali ed aree tassabili . .	"	10
Art.16 - Classificazione di locali ed aree	"	11
Art.17 - Concetto di conduzione di locali ed aree .	"	15
Art.18 - Occupazione temporanea di locali	"	15
Art.19 - Parametri per la determinazione delle tariffe	"	15
Art.20 - Norme per la tassazione di locali ed aree dipendenti.	"	16
Art.21 - Locali ed aree adibiti ad usi diversi . . .	"	16
Art.22 - Locali dei complessi industriali.	"	17
Art.23 - Determinazione della tariffa e suo aggiornamento annuale	"	17
Art.24 - Norme per la determinazione della superficie	"	18
Art.25 - Esenzioni oggettive	"	20
Art.26 - Obbligatorietà del tributo	"	20
Art.27 - Tariffa	"	21
Art.28 - Disciplina tassa giornaliera sui rifiuti .	"	21
(Abrogato)		

Titolo III

Art.29 - Disciplina delle agevolazioni e delle condizioni e modalità di applicazione	"	22
Art.30 - Disciplina della tassa per le parti comuni del condominio	"	22
Art.31 - Riduzione tariffaria per interruzioni del servizio di raccolta per effetto di agitazioni sindacali	"	23
Art.32 - Riduzione della tariffa - Violazione grave delle modalità di raccolta	"	23
Art.33 - Riduzioni per interruzione o cessazione del servizio	"	24
Art.34 - Indici per la commisurazione della quantità e qualità dei rifiuti producibili ai fini della determinazione delle tariffe	"	24
Art.35 - Riduzione della tariffa per le zone ove non è effettuata la raccolta dei rifiuti in regime di privativa	"	26
Art.36 - Norme finali	"	26
Art.37 - Deduzione costo spazzamento RR.SS.UU.	"	27
Art.38 - Riduzioni per particolari condizioni d'uso	"	27

Titolo Primo

Art. 1

Istituzione del tributo

Per i servizi relativi allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni e dei rifiuti derivanti da attività commerciali, artigianali e di servizi dichiarati assimilati ai rifiuti solidi urbani, disciplinati dal regolamento comunale per il servizio, previsto dall'art.8 del D.P.R. 10/09/1982, n.915, e adottato con atto consiliare n.8 in data 21/01/1992, è dovuta la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni prevista dall'art.58 del D.Lgs. 15/11/1993, n.507.

Art. 2

Contenuto del regolamento

Col presente regolamento, adottato ai sensi dell'art.68 del D.Lgs. 15/11/1993, n.507, viene disciplinata l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni a far tempo dal 1° gennaio 1995.

Art. 3

Norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente regolamento, vengono richiamate le norme contenute nel D.Lgs. 15/11/1993, n.507, le quali comunque prevalgono rispetto alle presenti disposizioni in caso di contrasto.

Art. 4

Soggetti passivi della tassa

La tassa è dovuta da coloro che occupano o detengono a qualsiasi titolo, reale ovvero obbligatorio, locali ovvero aree scoperte costituenti presupposto per l'applicazione della tassa secondo il successivo art.5. In ordine al principio di solidarietà sancito nell'art.63 del D.Lgs. 15/11/1993, n.507, detto vincolo opera in ogni fase del procedimento tributario, sia esso quello dell'accertamento, che della riscossione, che del contenzioso, in funzione di garanzia fungibile nell'adempimento della prestazione tributaria.

Art. 5

Presupposti della tassa

La tassa è dovuta per l'occupazione e detenzione di tipo reale od obbligatorio di locali nonché delle aree scoperte a qualunque uso adibiti, posti nelle zone del territorio comunale ove è istituito e attivato il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni compresi campeggi, distributori di carburante, sale da ballo all'aperto, banchi di vendita all'aperto, comprese le aree che costituiscono parti comuni di condomini, pertinenza e accessori, regolati dal Codice Civile, tettoie e capannoni aperti indipendentemente dalla loro infissione stabile al suolo, a condizione che:

- sulle aree si svolga un'attività;
- l'attività sia di per sé idonea alla produzione di rifiuti urbani così come definiti dall'art.2, terzo comma, punti 1) e 2) del D.P.R. 10.09.1982, n.915.

Quanto alla delimitazione della zona di raccolta obbligatoria o di estensione del servizio alle zone del territorio con insediamenti sparsi, queste sono individuate nel regolamento di cui all'art.8 del D.P.R. 10/09/1982, n.915 (Regolamento per il servizio di N.U.) in conformità all'art.59 del D.Lgs. n.507/1993.

Equamente nel suddetto regolamento sono individuate le distanze massime ed i criteri di loro determinazione per la collocazione dei contenitori rispetto ai locali ed alle aree soggette a tassa nonché la capacità di detti contenitori in relazione alla entità e tipologia dei rifiuti.

In sede di prima applicazione e in attesa della revisione del regolamento per il servizio di N.U., gli adempimenti ed i criteri di cui ai precedenti commi 2 e 3 saranno determinati con apposito atto di C.C., successivamente alla deliberazione di C.C. che approva il presente regolamento applicativo della tassa, ferma restando la decorrenza di efficacia prevista dal D.Lgs. 507/1993.

Il regolamento comunale di cui all'art.8 del D.P.R. 10/09/1982, n.915, nell'individuare le zone servite ovvero le zone di estensione del servizio, dovrà precisare per ogni zona l'ubicazione, il numero e la capacità dei contenitori nonché la periodicità della rimozione anche ai fini previsti dall'art.59, comma 4, del D.Lgs. 15/11/1993, n.507.

Art. 6

Denunce

In esecuzione dell'art.70 del D.Lgs. 15/11/1993, n.507, i soggetti tenuti al pagamento dell'imposta dovranno presentare la relativa denuncia redatta sugli appositi moduli messi a dalla Amministrazione Comunale. Il modulo da approvarsi dalla G.C., così come le sue variazioni, deve riportare le seguenti indicazioni, oltre quelle previste dall'art.70 del D.Lgs. 507/1993.

- per i locali non adibiti ad abitazione: il numero degli addetti, le attività svolte, le materie prodotte;

- l'indicazione del proprietario dell'immobile se persona diversa dal contribuente, completa delle generalità e indirizzo;

- la indicazione della Partita IVA per coloro che sono soggetti al suddetto tributo;

- gli estremi catastali dell'immobile;
- la eventuale iscrizione alla CCIAA;
- gli estremi del catasto elettrico.

Chi occupa più locali siti in diversi fabbricati è tenuto a prestare un'unica denuncia indipendentemente dal numero dei locali che ha in uso. La denuncia presentata da società, istituti o altre persone giuridiche, deve contenere anche il nominativo della persona fisica a cui è riconosciuta la rappresentanza legale.

ART. 7

Accertamento d'ufficio

E' in facoltà del Sindaco di invitare i contribuenti ed i proprietari degli stabili ubicati nelle zone soggette alla disciplina del servizio a recarsi presso l'ufficio comunale di imposte e tasse per fornire notizie e chiarimenti ritenuti necessari ai fini della tassa. Le notizie ed i chiarimenti di che trattasi possono essere richiesti anche per iscritto.

E' in facoltà dell'Amministrazione di disporre sopralluoghi per l'accertamento di eventuali evasioni e della esatta superficie dei locali tassabili.

ART. 8

Convenzioni per la individuazione delle superfici soggette a imposizione

In applicazione dell'art. 71 del D.L.vo 15-11-1993 n. 507, l'Amministrazione Comunale redige annualmente un programma di accertamento della tassa dei rifiuti solidi urbani da effettuarsi mediante raffronto con l'anagrafe della popolazione con i ruoli degli altri tributi comunali e con altri dati disponibili in suo possesso.

La verifica mediante campione dovrà interessare un numero di soggetti non inferiore al ...10.....% dei contribuenti iscritti a ruolo. Gli accertamenti dovranno verificare:

- a) la corrispondenza delle superfici utilizzate dichiarate;
- b) le attività effettivamente svolte nei locali o nelle aree. In conformità al comma 4 dell'art. 71 del D.L.vo, tale attività di accertamento, ove non possa essere effettuata con personale dipendente del Comune, sarà effettuata su proposta del responsabile della tassa, o mediante organizzazione di progetti obbiettivi, diretti a soggetti non occupati, utilizzando lavoratori per progetti socialmente utili, ovvero mediante concessioni, società o singoli soggetti da prescegliersi rispettivamente mediante gara ovvero mediante prova selettiva.

In ogni caso è fatto divieto di concordare onorari o corrispettivi calcolati sulla base del maggior gettito conseguente ad accertamento. In ogni caso valgono le norme dell'art. 71 comma 4 per quanto attiene al disciplinare di incarico.

ART. 9

Collegamenti ufficio tributi e uffici comunali

Gli uffici comunali dovranno comunicare mensilmente all'ufficio tributi le seguenti notizie:

- *ufficio anagrafe*: il nominativo degli immigrati, emigrati, la formazione di nuovi nuclei familiari;
- *ufficio edilizia pubblica*: elenco dei certificati di abitabilità o agibilità rilasciati;
- *ufficio attività produttive*: gli estremi delle autorizzazioni rilasciate;
- *ufficio acquedotto*: gli estremi delle autorizzazioni di allacciamento

ART. 10

Formazione di ruoli

Ai fini della formazione dei ruoli, l'ufficio comunale compilerà un elenco di tutte le vie e piazze pubbliche nelle quali verrà svolto il servizio di raccolta e di trasporto dei rifiuti solidi urbani. Per ogni località verranno indicati gli stabili, le aree servite e le rispettive superfici tassabili.

L'Ufficio Comunale, inoltre, annoterà, a fianco di ciascuna unità tassabile, il nome e cognome dell'utente variandolo ogni volta che verrà denunciata o accertata una nuova utenza.

ART. 11

Iscrizione in bilancio

La tassa, verrà iscritta nel bilancio di previsione, sotto il titolo «capo» all'articolo "Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni".

ART. 12

Cessazione d'utenza

Coloro che cessano di occupare o di condurre locali od aree soggetti al tributo, devono farne denuncia all'ufficio comunale, ai fini della cancellazione dal ruolo.

La cessazione in corso dell'anno, debitamente accertata, dà diritto all'abbuono del tributo a decorrere dal primo giorno del bimestre solare successivo a quello in cui è stata presentata la cessazione. Sono cancellati d'ufficio coloro che occupino o conducano locali e aree per i quali sia intervenuta una nuova denuncia d'utenza, o ne sia accertata d'ufficio la cessazione.

ART. 13

Rimborsi

Qualora risultino versate somme non dovute i contribuenti possono richiedere al Comune, con istanza motivata, la restituzione dell'indebito entro il termine di anni due dalla data di pagamento oppure da quello in cui è stato effettivamente accertato il diritto a rimborso, allegando alla richiesta l'originale della ricevuta di versamento.

Il responsabile della tassa, dopo averne accertato il diritto ne dispone il rimborso entro 90 giorni dalla richiesta stessa, ovvero adotta il provvedimento di rigetto. In caso di rimborso il pagamento avviene mediante emissione di ordinativo di sgravio da consegnare alla Ragioneria Comunale per l'emissione del mandato di pagamento e la relativa imputazione. Sulle somme saranno corrisposti gli interessi di mora del 7% per ogni semestre compiuto dalla data dell'eseguito pagamento.

ART. 14

Funzionario responsabile

Ai sensi dell'art. 74 del D.L.vo. 15-11-1993 n. 507 la G.M. designa il funzionario responsabile della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, al quale competono tutte le funzioni previste dalla suddetta disposizione legislativa nonché quelle previste dal presente Regolamento ove non attribuite espressamente ad altro organo comunale. Ai fini della suddetta individuazione si dovranno tenere di conto delle mansioni di cui ai vigenti accordi di lavoro, nel rispetto dei relativi profili professionali.

TITOLO II

Art. 15

Definizione di locali ed aree tassabili

Si considerano locali tassabili, agli effetti dell'applicazione della presente tassa, tutti i vani comunque denominati, esistenti in qualsiasi specie di costruzione stabilmente infissa al suolo, chiusi o chiudibili da ogni lato verso l'esterno, qualunque ne sia la destinazione o l'uso.

Sono considerati locali tassabili, in via esplicativa, i seguenti vani:

- tutti i vani in genere interni all'ingresso delle abitazioni, tanto se principali (camare, sale, cucine, ecc.) che accessori (anticamere, ripostigli, corridoi, servizi, ecc.), così pure le dipendenze, anche se separate dal corpo principale dell'edificio (rimesse, autorimesse, serre ornamentali escluse quelle a terra);
- tutti i vani principali, secondari ed accessori adibiti a studi professionali, legali, tecnici, sanitari, di ragioneria, fotografici o botteghe e laboratori di artigiani;
- tutti i vani principali ed accessori adibiti all'esercizio di alberghi (compresi gli alberghi diurni e i bagni), locande, ristoranti, trattorie, pensioni con solo vitto, osterie, bar, caffè, pasticcerie, nonché i negozi ed i locali comunque a disposizione di aziende commerciali, comprese edicole, chioschi, stalli e posteggi al mercato coperto;
- tutti i vani principali ed accessori di uffici commerciali, industriali, di società di assicurazioni, o simili, di banche, teatri, cinematografi, di case di cura private o simili, nonché tutti i vani di stabilimenti, opifici industriali e autorimesse pubbliche;
- tutti i vani principali ed accessori adibiti a circoli ricreativi da ballo e divertimento, sale da gioco e da ballo ed altri esercizi pubblici sottoposti a vigilanza di pubblica sicurezza;
- tutti i vani (uffici, sale scolastiche, biblioteche, anticamere, sale d'aspetto, atri, parlatori, dormitori, refettori, lavatoi, ripostigli, bagni, gabinetti, ecc.) dei collegi, istituti di educazione privati e delle collettività in genere;

- tutti i vani, nessuno escluso, degli uffici delle amministrazioni statali, degli Enti Pubblici, delle associazioni di natura esclusivamente culturale, politica e sportiva a carattere popolare, delle organizzazioni sindacali, degli Enti di assistenza, caserme, stazioni, etc.

Si considerano aree tassabili quelle adibite a campeggi, a distributori di carburante, a sale da ballo all'aperto e banchi di vendita all'aperto, gli stabilimenti balneari, nonché qualsiasi altra area scoperta ad uso privato ove possono prodursi rifiuti. Ove questa costituisca accessorio o pertinenza si applicherà l'art.66, 1° e 2° comma del D.Lgs. n.507/1993.

Sono inoltre tassabili:

a) le aree che non costituiscono pertinenza o accessorio, secondo i criteri dettati dalla disciplina civilistica in materia, di locali assoggettati alla tassa;

b) le aree su cui si svolga un'attività privata, idonea alla produzione di rifiuti urbani, intesi nell'eccezione indicata dall'art.2, 3° comma, punti 1 e 2, del D.P.R. n.915/1982 (cioè rifiuti non ingombranti provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere ed i rifiuti ingombranti, quali beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune).

Sono tassabili pure tutti quei manufatti "aperti" come tettoie aperte, capannoni aperti ed altri manufatti di facile rimozione.

Art. 16

Classificazione di locali ed aree

Ai sensi e per gli effetti dell'art.68 del D.Lgs. 15/11/1993, n.507, i locali e le aree soggette ad imposizione si suddividono nelle seguenti categorie e sottocategorie:

DETERMINAZIONE DELLE CATEGORIE E SOTTOCATEGORIE OMOGENEE

CATEGORIA 1 ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E ASSOCIATIVE.

SOTTOCATEGORIA 101 - SEDI DI ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO SEDI DI PARTITI E SINDACATI, UFFICI DELLO STATO, UFFICI POSTALI, STAZIONI FERROVIARIE, SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE, MUSEI E BIBLIOTECHE E SIMILARI.

Indice quantitativo = 0,77

Indice qualitativo = 0,90

CATEGORIA 2 ESERCIZI COMMERCIALI PARTICOLARI

CATEGORIA 4 UFFICI PROFESSIONALI E AMBULATORI MEDICI IN GENERE.

SOTTOCATEGORIA 401 - UFFICI PRIVATI E COMMERCIALI, ASSICURAZIONI, BANCHE, AGENZIE DI VIAGGIO, AGENZIE FUNEBRI, STUDI TECNICI, PROFESSIONALI ARTISTICI E SIMILARI.

Indice quantitativo = 2,52

Indice qualitativo = 1,12

SOTTOCATEGORIA 402 - AMBULATORI MEDICI E SPECIALISTICI, LABORATORI DI ANALISI CLINICHE, POLIAMBULATORI E SIMILARI.

Indice quantitativo = 2,55

Indice qualitativo = 1,19

CATEGORIA 5 ATTIVITA' ARTIGIANALI, LOCALI DI ATTIVITA' INDUSTRIALI DOVE NON SI PRODUCONO RIFIUTI SPECIALI, ATTIVITA' COMMERCIALI PER MERCI NON DEPERIBILI.

SOTTOCATEGORIA 501 - LOCALI ED AREE DI ATTIVITA' ARTIGIANALE IN GENERE: FALEGNAMERIE, CARPENTERIE, PRODUZIONE MANUFATTI IN CEMENTO, LAVORAZIONE INERTI, LABORATORI RIPARAZIONI BENI DI CONSUMO, OFFICINE MECCANICHE, ELETTRAUTI, CARROZZIERI, CARTOTECNICA ED EDITORIA, TIPOGRAFIE, VETRERIE, FABBRI, CORNICIAI, LAVORAZIONE MARMI, LAVORAZIONE CERAMICHE, E SIMILARI.

Indice quantitativo = 1,60

Indice qualitativo = 1,21

SOTTOCATEGORIA 502 - LOCALI ED AREE DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI IN GENERE DOVE NON SI PRODUCONO RIFIUTI SPECIALI, IVI COMPRESI UFFICI, MAGAZZINI, DEPOSITI, STOCCAGGI PRODOTTI FINITI, OFFICINE, SERVIZI, MENSE.

Indice quantitativo = 1,77

Indice qualitativo = 1,14

SOTTOCATEGORIA 503 - LOCALI DI ATTIVITA' COMMERCIALE DI MERCI NON DEPERIBILI NON RICOMPRESI NELLA CATEGORIA 201, NEGOZI TESSILI, ABBIGLIAMENTI, CALZATURE, GIORNALAI, FARMACIE, TABACCAI, ARTICOLI DA REGALO, SANITARIE, MERCERIE, FERRAMENTA, BARBIERI, PARRUCCHIERI, RICAMBI AUTO, ARTICOLI SPORTIVI E DA PESCA, GIOIELLERIE, CHINCAGLIERIE, GIOCATTOLI, ARREDAMENTI E SIMILARI.

Indice quantitativo = 1,92

Indice qualitativo = 1,15

CATEGORIA 6 COMMERCIO MERCI DEPERIBILI, PUBBLICI ESERCIZI.

SOTTOCATEGORIA 601 - PANIFICI, PASTAI, NEGOZI GENERI ALIMENTARI,
SUPERMERCATI, IPERMERCATI, MACELLERIE,
PESCHERIE, NEGOZI DI FIORI, FRUTTA E VERDURA,
BANCHI DI VENDITA ALL'APERTO, CELLE FRIGORIFERE
E SIMILARI.

Indice quantitativo = 2,41
Indice qualitativo = 1,17

SOTTOCATEGORIA 602 - RISTORANTI, TRATTORIE, PIZZERIE, PANINERIE,
BIRRERIE, BAR, PASTICCERIE, GELATERIE,
FRIGGITORIE, ROSTICCERIE E SIMILARI.

Indice quantitativo = 2,45
Indice qualitativo = 1,19

Ai fini dell'applicazione della tassa e della individuazione della categoria e sottocategoria si fa riferimento alla attività complessivamente svolta, non già alle ripartizioni interne del singolo complesso, fatta eccezione di quanto indicato all'art. 22 per complessi industriali.

Articolo così modificato con deliberazione del C.C. n.85 del 30.11.1996

ART. 17

Concetto di conduzione di locali e di aree

Sono considerati in conduzione tutti i locali aperti al pubblico ed adibiti all'esercizio di un'attività economica.

In tali casi, la tassa è dovuta unicamente dai titolari dei relativi esercizi.

ART. 18

Occupazione temporanea di locali

Coloro che usufruiscono, a qualsiasi titolo, di camere mobiliate o meno, comprese in abitazioni da altri occupate, non sono assoggettati al pagamento del tributo. Lo stesso trattamento viene riservato per coloro che occupano interi appartamenti per un periodo stagionale. Nei casi di cui sopra la tassa è sempre dovuta dai soggetti indicati nell'art. 4.

Sono da considerare irrilevanti gli eventuali patti fra le parti interessate ai fini dell'eventuale traslazione del tributo, nei confronti dell'amministrazione comunale.

ART. 19

Parametri per la determinazione della tariffa

In attuazione dell'art. 65 comma II del D.L.vo. 15-11-1993 n. 507 si assumono a riferimento per la determinazione della tariffa della tassa rifiuti solidi urbani i seguenti elementi:

- a) superficie globale dei locali e delle aree soggette a imposizione;
- b) inverso del rapporto fra il numero medio dei soggetti che utilizzano le superfici di aree scoperte o di locali in relazione alla

destinazione o attività svolta è la superficie complessiva della categoria o sottocategoria;

c) indici relativi alla tipologia di attività svolta riferita ai rifiuti producibili, di cui all'art. 34 del presente regolamento.

Ai fini della determinazione della tariffa da applicarsi per ogni singola categoria e sottocategoria omogenea, si dividerà il costo complessivo del servizio di smaltimento per la superficie complessiva di tutte le categorie o sottocategorie soggette ad imposizione.

Il relativo coefficiente sarà moltiplicato per i restanti coefficienti di cui alle lettere b) e c) determinati all'atto dell'approvazione della tariffa.

Il risultato che ne consegue costituisce la tariffa a mq per la categoria o sottocategoria.

ART. 20

Norme per la tassazione dei locali ed aree dipendenti

La superficie dei locali ed aree dipendenti è assoggettata alle stesse aliquote dei locali ed aree principali.

Si intendono per locali dipendenti i retrobottega, i magazzini ed altri servizi annessi a negozi, uffici, bar, ristoranti, pasticcerie e simili sempre che la loro superficie venga determinata a norma dell'art. 15 ai fini dell'applicazione del tributo.

La dipendenza è data dalla natura complementare della destinazione dei locali, rispetto all'uso di quelli principali.

ART. 21

Adibiti ad usi diversi

Ove risultino locali ed aree adibiti ad usi diversi, verrà applicata la tassa corrispondente all'uso per il quale è stata stabilita la maggiore aliquota.

Gli studi professionali, i laboratori artigiani od altre attività economiche localizzate anche parzialmente in case di abitazione, scontano la tassa in base alle tariffe previste per le specifiche attività ed alle superfici da queste utilizzate.

ART. 22

Locali dei complessi industriali

I locali dove si producono rifiuti provenienti da attività industriali non sono soggetti alla applicazione della tassa dei rifiuti urbani solidi in conformità all'art. 2 del D. P.R. 10-9-1982 n. 915. Per locali ove vengono svolte attività industriali si intendono quei locali ovvero superfici scoperte, sale di lavorazione ove per specifiche caratteristiche strutturali e per presenza di macchinari ancorché non infissi al suolo, vengono svolte attività dalle quali derivi la produzione di rifiuti direttamente ascrivibili a tale lavorazione. I locali o aree sia pure ricompresi nei complessi industriali, ma non siano adibiti direttamente a lavorazioni industriali (esclusi i locali accessori e le pertinenze che non sono soggette a imposizione) e ove si producano altri rifiuti legati alla presenza umana e anche per quantità e qualità non siano equiparabili a rifiuti speciali, soggiacciono al pagamento della tassa.

ART. 23

Determinazione della tariffa e suo aggiornamento annuale

Annualmente in concomitanza con la preparazione del bilancio di previsione dell'esercizio successivo la G. M. determina l'ammontare della tariffa per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni avuto riguardo agli elementi di valutazione e dei costi

sioni di aumento scaturenti dallo schema di bilancio di previsione in corso di esercizio. I costi predetti sono quelli indicati all'art. 61 del D.L.vo 15-11-1993 n. 507.

Successivamente alla determinazione dei costi generali, la G.M. procederà alla determinazione dei medesimi sulle singole categorie e sottocategorie che compongono la tariffa in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti prodotti in ciascuna di essa e alla incidenza dei costi delle varie fasi di rimozioni per ogni categoria o sottocategoria, in conformità al precedente articolo 19 e con i parametri di cui all'art. 34.

ART. 24

Norme per la determinazione della superficie

La superficie tassabile dei locali è misurata sul filo interno dei muri ovvero sul perimetro interno delle aree coperte.

Ai fini della misurazione delle superfici sono da includere la superficie dei solai, sottotetti e locali seminterrati sempreché adibiti ad uso di soggiorno aventi una altezza di almeno mt. 2,20 e non costituenti superficie utile ai sensi della normativa urbanistica. Per le aree scoperte la superficie viene computata misurandola dal perimetro esterno, comprese siepi, recinzioni e con la sola esclusione dei manufatti oggetto di autonoma imposizione.

In applicazione dell'art. 62 comma 3 del D.L.vo 15-11-1993 n. 507 per i locali delle seguenti attività produttive e di servizi ove si producono rifiuti speciali, tossici o nocivi, la superficie tassabile viene determinata applicando la percentuale di riduzione a fianco ad esse indicata rispetto all'intera superficie misurata secondo i commi 1 e 2 del presente articolo:

- | | | |
|--|----|---|
| 1) Officine meccaniche, riparazione auto, moto, cicli, macchine agricole, elettrauto | 25 | % |
| 2) Officine di carpenteria metallica | 20 | % |
| 3) Tipografie artigiane | 25 | % |

4) Autocarrozzerie.	25	%
5) Ceramiche (produzione)	20	%
6) Decoraz. molatura vetro	25	%
7) Falegnamerie.	25	%
8) Confezioni, abbigliamento in genere	25	%
9) Laboratori di odontotecnici.	50	%
10) Laboratori di pelletteria	25	%
11) Laboratori di elettrotecnica, radio e TV	50	%
12) Gommisti	25	%
13) Locali per le attività di impianti elettrici, idraulici, termoidraulici, frigoristi, condizionamento, muratori, imbianchini	50	%
14) Calzaturifici	50	%
15) Bottonofici.	50	%
16) Centri Elaborazione Dati.	50	%
17) Panifici, laboratori di pasticceria	50	%
18) Concerie, tintorie pelli.	50	%
19) Galvanotecnica	50	%
20) Distributori carburante.	50	%

sempreché i rifiuti prodotti siano dichiarati equiparati a quelli urbani e non superino le quantità previste dal Regolamento di servizio.

ART. 25

Esenzioni oggettive

Non sono soggetti alla tassa, quali autonomi presupposti di imposizione, i balconi, le verande che costituiscono pertinenze o accessori di immobili soggetti a tassazione, le aree agricole, le aree destinate esclusivamente ad attività sportiva limitatamente alle parti il cui accesso e la cui utilizzazione sono riservati ai praticanti di tali discipline. Peraltro le aree pertinenziali e accessorie di locali e di aree soggette a imposizione, sono computate nella misura del 25% della superficie effettiva, ai sensi dell'art. 66 comma II del D.L.vo 15-11-1993 n. 507.

Vi rientrano invece i locali riservati agli spettatori e le altre parti destinate alla presenza di persone inserite nei complessi sportivi. Sono inoltre esenti dal pagamento della tassa:

a) gli edifici destinati ed aperti al culto, con esclusione degli eventuali locali annessi ad uso abitazione;

b) le case sfornite di mobili per tutto il periodo dell'anno;

c) gli alloggi di tipo popolare costituiti da un unico vano;

d) gli stabili ed uffici comunali, con esclusione degli edifici scolastici;

e) gli stabili destinati esclusivamente ad uso agricolo per la conservazione dei prodotti, ricovero del bestiame e custodia degli attrezzi;

f) i locali e le aree che non possono produrre rifiuti sia per la loro natura, sia per il particolare uso cui sono stabilmente destinati o perché risultino inobiettive condizioni di non utilizzabilità nel corso dell'anno. Tali circostanze debbono formare oggetto di denuncia originaria o di variazione e debitamente riscontrate dal Comune;

g) superfici o parti di esse ove per specifiche caratteristiche strutturali e per destinazione si formano, di regola, rifiuti speciali, tossici o nocivi allo smaltimento dei quali sono tenuti a provvedervi i produttori stessi in base alle norme vigenti.

ART. 26

Obbligatorietà del tributo

La corresponsione del tributo ha carattere generalizzato e obbligatorio con esclusione dei soggetti previsti dal D.L.vo. 15-11-1993 n. 507.

ART. 27

Tariffa

La tassa è dovuta nella misura prevista approvata dal C.C. in via generale e successivamente aggiornata dalla G.M., con riferimento alla classificazione di cui al precedente art.16.

ART. 28

Disciplina tassa giornaliera dei rifiuti

In attuazione dell'art. 77 comma I del D.L.vo 15-11-1993 n. 507, è istituita la tassa giornaliera per lo smaltimento dei rifiuti. Sono soggetti al pagamento della tassa predetta:

a) i titolari di autorizzazione al commercio su aree pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 lett. c) della legge 28-3-1991 n. 112 esercenti nel territorio comunale.

Quanto alla individuazione della superficie si fa riferimento alla superficie di ingombro dell'autoveicolo utilizzato;

b) tutti i soggetti che effettuano occupazioni temporanee di cui all'art. 45 del D.L.vo 15-11-1993 n. 507, purché l'occupazione venga utilizzata per un periodo inferiore a 6 mesi annui e in maniera non ricorrente.

Nella ipotesi di occupazioni ricorrenti si rientra nella fattispecie dell'art. 66 comma III lett c) D.L.vo 15-11-1993 n. 507 disciplinata dall'art. 34 del presente Regolamento.

Per le occupazioni regolate dal presente articolo ai sensi e per gli effetti del comma II dell'art. 77 del D.L.vo 15-11-1993 n. 507 e fermi restando i criteri ivi previsti per la individuazione della categoria di appartenenza, la tariffa è maggiorata del50.....%

Alla tariffa determinata come sopra (tariffa base + maggiorazione) si applicano le esenzioni e le riduzioni previste dagli articoli 37 lett. a) b) c).

Articolo così modificato con delibera del C.C. n.85 del 30.11.1996

TITOLO III

ART. 29

Disciplina delle agevolazioni e delle condizioni e modalità di applicazione

Le maggiorazioni previste dal D.L.vo 15-11-1993 n. 507 sulla tariffa base sono cumulabili fra loro.

ART. 30

Disciplina della tassa per le parti comuni del condominio

In attuazione dell'art. 63 comma II del D.L.vo 15-11-1993 n. 507 ove le parti comuni dei condomini non abbiano formato oggetto di autonoma denuncia, la superficie degli alloggi facenti parte del condominio stesso viene aumentata delle seguenti percentuali:

.....10.....%	per i condomini formati da n.2.....	alloggi a n.5
.....5.....%	»	» n.6..... » a n.11
.....2.....%	»	» n.12..... » e oltre
.....%.....	»	» n. »
.....%.....	»	» n. »
.....%.....	»	» n. »
.....%.....	»	» n. »
.....%.....	»	» n. »

Articolo abrogato con deliberazione del C.C. N. 85 DEL 30/11/1995

ART. 31

*Riduzione tariffaria per interruzioni del servizio di raccolta
per effetto di agitazioni sindacali*

Sussiste l'ipotesi di cui al comma 6 dell'art. 59 del D.L.vo 15-11-1993 n. 507 allorché il Sindaco ovvero il presidente della Giunta Regionale secondo la rispettiva competenza adottino provvedimenti contingibili e urgenti di cui all'art. 12 del D.P.R. 10-9-1982 n. 915.

Per ottenere il provvedimento di rimborso di cui alla norma suddetta il contribuente dovrà allegare alla relativa istanza attestazione ovvero documenti corrispondenti della impresa o azienda incaricata dello smaltimento dei rifiuti e che abbia i requisiti previsti da leggi in materia di smaltimento.

Il rimborso non potrà comunque eccedere la misura del ...60...% della tariffa.

ART. 32

Riduzione della tariffa - Violazione grave delle modalità di raccolta

Costituiscono ipotesi di grave violazione di cui all'art. 59 comma 4 del D.L.vo. 15-11-1993 n. 507 tali da richiedere l'applicazione della tariffa in misura non superiore al 40% le fattispecie sotto riportate tali da obbligare l'utente al conferimento in punti di raccolta distanti oltre mt. ...500.....

- Riduzione della periodicità della raccolta rispetto ai prelievi previsti.

- Riduzione della capacità di raccolta dei contenitori.

La riduzione della tariffa agli utenti ricompresi nella zona di disservizio avverrà sulla tariffa applicata in misura percentuale alla somma delle percentuali di riduzione della capacità e di periodicità della raccolta ove raggiunga almeno il 60%. Per percentuali superio-

ri si applica una percentuale di riduzione di pari importo. Detta percentuale di riduzione sarà applicata alla tariffa annua o stagionale proporzionalmente alla durata del disservizio ed a favore di tutti gli utenti della zona servita.

Il relativo conguaglio viene effettuato mediante emissione del ruolo di rimborso.

Art. 33

Riduzione per interruzione o cessazione del servizio

In applicazione dell'art.59, comma 4°, del D.Lgs. 507/1993, ove il servizio di raccolta dei rifiuti non abbia a svolgersi di fatto in una determinata zona in guisa che il conferimento abbia ad essere fatto in contenitori diversamente ubicati, si applicheranno le riduzioni tariffarie di cui al successivo art.35, secondo le distanze ivi previste.

La riduzione sarà applicata proporzionalmente alla durata della interruzione o del mancato servizio rapportati alla tariffa annua o stagionale per le zone ove il servizio viene effettuato stagionalmente ed a favore di tutti i contribuenti della zona servita.

Il relativo conguaglio viene effettuato mediante emissione del ruolo di rimborso.

Art. 34

Indici per la commisurazione delle quantità e qualità dei rifiuti producibili ai fini della determinazione delle tariffe

Ferma restando la classificazione dei locali e delle aree scoperte, ove si producono rifiuti, individuata nell'art.16 del presente regolamento, ai fini dell'applicazione dei parametri per la determinazione delle tariffe, definiti all'art.19 del presente regolamento, vengono attribuiti, i parametri sia quantitativi che qualitativi a margine di ciascuna sottocategoria qui di seguito indicati:

CATEGORIA 1 ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E ASSOCIATIVE.

SOTTOCATEGORIA 101 Indice quantitativo = 0,77
 Indice qualitativo = 0,90

CATEGORIA 2 ESERCIZI COMMERCIALI PARTICOLARI.

SOTTOCATEGORIA 201 Indice quantitativo = 1,48
Indice qualitativo = 1,20

CATEGORIA 3 ABITAZIONI PRIVATE, ATTIVITA' ALBERGHIERE E SIMILARI.

SOTTOCATEGORIA 301 Indice quantitativo = 0,75
Indice qualitativo = 0,98

SOTTOCATEGORIA 302 Indice quantitativo = 2,34
Indice qualitativo = 1,02

CATEGORIA 4 UFFICI PROFESSIONALI E AMBULATORI MEDICI IN GENERE.

SOTTOCATEGORIA 401 Indice quantitativo = 2,52
Indice qualitativo = 1,12

SOTTOCATEGORIA 402 Indice quantitativo = 2,55
Indice qualitativo = 1,19

CATEGORIA 5 ATTIVITA' ARTIGIANALI, LOCALI DI ATTIVITA' INDUSTRIALI
DOVE NON SI PRODUCONO RIFIUTI SPECIALI, ATTIVITA'
COMMERCIALI PER VENDITA NON...

Art. 35

Riduzione della tariffa per le zone ove non è effettuata la raccolta dei rifiuti in regime di privativa

In attuazione del principio contenuto nell'art.59, comma 2°, ultimo periodo, del D.Lgs. istitutivo della tassa, nelle zone in cui la raccolta dei rifiuti urbani interni non è svolta in regime di privativa, la riduzione della tariffa gravante sui locali e le aree scoperte secondo le categorie e sottocategorie di cui all'art.16 del presente regolamento, avviene con i seguenti scaglioni di riduzione percentuale:

- riduzione del 90% per gli immobili distanti dal più vicino punto di raccolta oltre mt.1.500;
- riduzione dell'80% per gli immobili distanti dal più vicino punto di raccolta oltre mt.1.000;
- riduzione del 70% per gli immobili distanti dal più vicino punto di raccolta oltre mt.750;
- riduzione del 60% per gli immobili distanti dal più vicino punto di raccolta oltre mt.500.

Art. 36

Norma finale

In applicazione dell'art.79, comma 3°, del D.Lgs. 15/11/1993, n.507, decorrono dall'01/01/1995 le disposizioni contenute nei seguenti articoli:

- art.10 - Formazione dei ruoli;
- art.12/2 - Cessazione di utenza;
- art.30 - Disciplina della tassa per le parti comuni del condominio;
- art.33 - Riduzione per interruzione o cessazione del servizio;
- art.35 - Riduzione della tariffa per le zone ove non è effettuata la raccolta dei rifiuti in regime di privativa.

Mente decorreranno dall'01/01/1996 le norme contenute nei seguenti articoli:

- art.16 - Classificazione dei locali ed aree;
- art.19 - Parametri per la determinazione delle tariffe;
- art.34 - Indici per la commisurazione delle quantità e qualità dei rifiuti producibili ai fini della determinazione della tassa.

Art. 37

Deduzione costo spazzamento RR.SS.UU.

"Ai sensi dell'art.61, comma 3-bis, del D.Lgs.15.11.93, n.507, così come modificato dall'art.3, comma 68, lett.b), della legge 28.12.95, n.549, è dedotto dal costo complessivo del servizio di nettezza urbana gestito in regime di privativa comunale un importo pari al 15%, a titolo di costo dello spazzamento dei RR.SS.UU. di cui all'art.2, terzo comma, n.3), del D.P.R. 10.09.1982, n.915.

Articolo aggiunto con delibera del C.C. n.85 DEL 30.11.1996

Art. 38

Riduzioni per particolari condizioni d'uso

"In applicazione dell'art.66, commi 3 e 4 la riduzione della tariffa unitaria viene applicata per i seguenti casi nella misura a fianco di ciascun caso indicata:

- abitazioni con unico occupante di età superiore a 65 anni: 30%;
- locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibite ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, risultante da licenza o autorizzazione rilasciata dai competenti organi per l'esercizio dell'attività: 30%;
- utenti che, versando nelle circostanze di cui alla lettera b), del 3° comma dell'art.66 del D.Lgs. 15/11/1993, n.507, risiedano o abbiano la dimora, per più di 6 mesi all'anno, in località fuori dal territorio nazionale: 30%;
- agricoltori che occupano la parte abitativa della costruzione rurale: 30%;

Le riduzioni tariffarie di cui sopra non sono cumulabili con le riduzioni della tariffa per le zone ove non è effettuata la raccolta dei rifiuti in regime di privativa di cui all'art.35 del regolamento.

Articolo aggiunto con delibera del C.C. n.85 del 30.11.1996

COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE

PROVINCIA DI PALERMO

Spedizione

Prot. n.

Data

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 85 del 30 NOVEMBRE 1996

Il Presidente del Consiglio sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione predisposta dall'Ufficio Tributi:

"MODIFICA REGOLAMENTO APPLICAZIONE TASSA RR.SS.UU".

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

VISTA la propria deliberazione n.93 del 23.12.1994 - annullata parzialmente dal CO.RE.CO. Sez. Centrale di Palermo, con decisione n.3390/36 del 02.03.1995 - con la quale è stato adeguato il regolamento comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni - già approvato con deliberazione consiliare n.9 del 21/01/1992 - con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n.507/1993, nel testo composto da n.36 articoli;

VISTA la motivazione dell'annullamento parziale di cui sopra in relazione a quanto contenuto negli articoli 28 e 30 del regolamento, tenuto conto, rispettivamente, delle disposizioni di cui all'art.77 e 63 del citato D.Lgs.;

CONSIDERATO che nel frattempo è intervenuto l'art.3, comma 68, lett.d), della legge 28.12.95, n.549, il quale sostituisce il comma 2 dell'art.63 del D.Lgs. n.507/93, prevedendo l'esclusione dalla tassazione delle aree comuni del condominio di cui all'art.1117 del Codice civile che possono produrre rifiuti agli effetti dell'art.62. Resta ferma l'obbligazione di coloro che occupano o detengono parti comuni in via esclusiva;

RITENUTO di dovere uniformare, pertanto, soltanto l'articolo 28 del regolamento a quanto previsto dall'art.77 del citato D.Lgs., così come evidenziato dal CO.RE.CO - Sez. Centrale - di Palermo con la nota sopra citata, e abrogare l'art.30 del Regolamento in conseguenza all'art.3, comma 68, lett.d), della legge n.549/95;

VISTO l'art.61, comma 3-bis, del D.Lgs.15.11.93, n.507, così come modificato dall'art.3, comma 68, lett.b), della legge 28.12.1995, n.549, che prevede che, ai fini della determinazione del costo di esercizio è dedotto dal costo complessivo dei servizi di nettezza urbana gestiti in regime di privativa comunale, un importo da determinarsi con lo stesso regolamento di cui all'art.68, non inferiore al 5% e non superiore al 15%, a titolo di costo dello spazzamento dei rifiuti solidi urbani di cui all'art.2, terzo comma, numero 3, del D.P.R. 10.09.82, n.915;

RITENUTO di dovere aggiungere in calce al vigente regolamento comunale per l'applicazione della tassa il seguente art.37: "Ai sensi dell'art.61, comma 3-bis, del D.Lgs.15.11.93, n.507, così come modificato dall'art.3, comma 68, lett.b), della legge 28.12.95, n.549, è dedotto dal costo complessivo del servizio di nettezza urbana gestito in regime di privativa comunale un importo pari al 15%, a titolo di costo dello spazzamento dei RR.SS.UU. di cui all'art.2, terzo comma, n.3), del D.P.R. 10.09.1982, N.915;

CONSIDERATO che occorre procedere alla modifica della classificazione delle categorie tassabili prevista in regolamento;

TENUTO conto che l'art.65 del D.Lgs. n.507/93 dispone che la tassa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie per unità e superficie imponibile dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati producibili nei locali ed aree per il tipo di uso cui i medesimi sono destinati nonché al costo dello smaltimento;

VISTI i prospetti predisposti dall'Ufficio Tributi con cui si è proceduto a determinare gli indici quantitativi e qualitativi di produttività dei rifiuti che modificano le previsioni di cui all'art.34 del regolamento;

VISTI gli artt.62 comma 1, 63 comma 2 e 66 commi 1 e 2 del D.Lgs. n.507/1993, così come modificati dall'art.3, comma 68, della legge 28.12.95, n.549, che prevede quanto segue:

lettera c) - la tassa è dovuta per l'occupazione o la detenzione di locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, a esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie di civili abitazioni diverse dalle aree a verde;

lettera d) - sono escluse dalla tassazione le aree comuni del condominio di cui all'art.1117 del Codice civile che possono produrre rifiuti agli effetti dell'art.62;

lettera f) - è facoltà dei comuni assoggettare a tassazione le aree scoperte adibite a verde per la parte eccedente i 200 mq.;

CONSIDERATA l'opportunità di procedere all'esclusione dalla tassazione delle aree adibite a verde anche per la parte eccedente i 200 mq., allo scopo di evitare un eccessivo carico tributario per gli utenti ed un oneroso lavoro di riaccertamento per gli uffici tributari del Comune;

VISTO il testo del regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei RR.SS.UU. interni, composto da n.38 articoli, adeguato con la nuova normativa scaturente dal D.Lgs. n.907/1993, nonché modificato nell'art.28 in adesione a quanto evidenziato dal CO.RE.CO di Palermo ed ancora modificato in virtù dell'art.3, comma 68, della legge 28.12.95, n.549, formato dal responsabile del servizio con la collaborazione degli uffici comunali competenti;

RITENUTO, altresì, a seguito dell'esperienza acquisita, di potere procedere alla concessione della riduzione della tariffa unitaria per particolari condizioni d'uso ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.66 del D.Lgs.507/93, tenuto conto anche della maggiore base di superfici imponibili scaturite dagli accertamenti incrociati in corso;

CONSIDERATA equa per il nostro Comune determinare le riduzioni tariffarie per particolari condizioni d'uso, di cui all'art.66, commi 3 e 4, per i seguenti casi, come a fianco di ciascuno indicata:

- abitazioni con unico occupante, di età superiore a 65 anni: 30%;
- locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibite ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, risultante da licenza o autorizzazione rilasciata dai competenti organi per l'esercizio dell'attività: 30%;
- utenti che, versando nelle circostanze di cui alla lettera b), del 3° comma dell'art.66 del D.Lgs. 15/11/1993, n.507, risiedano e abbiano la dimora, per più di 6 mesi all'anno, in località fuori dal territorio nazionale: 30%;
- agricoltori che occupano la parte abitativa della costruzione rurale: 30%;

Le riduzioni tariffarie di cui sopra non sono cumulabili con le riduzioni della tariffa per le zone ove non è effettuata la raccolta dei rifiuti in regime di privativa di cui all'art.35 del regolamento;

VISTA la legge 08.06.90, n.142, recepita con modifiche dall'art.1 della L.R. 11.12.1991, n.48;

VISTO il D.P.R. 10/09/1982, n.815;

VISTO il D.Lgs. 15/11/1993, n.507;

VISTO lo statuto del Comune;

VISTO il vigente O.A.EE.LL. in Sicilia;

D E L I B E R A

1) Di modificare il regolamento comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei RR.SS.UU. interni, approvato con deliberazione n.93 del 23.12.94 - annullata parzialmente dal CO.RE.CO. Sez. Centrale di Palermo, con decisione n.3390/36 del 02.03.1995, apportando le seguenti variazioni:

c) aggiungere in calce al vigente regolamento comunale per l'applicazione della tassa il seguente art.37:

DEDUZIONE COSTO SPAZZAMENTO RR.SS.UU.

"Ai sensi dell'art.61, comma 3-bis, del D.Lgs.15.11.93, n.507, così come modificato dall'art.3, comma 68, lett.b), della legge 28.12.95, n.549, è dedotto dal costo complessivo del servizio di nettezza urbana gestito in regime di privativa comunale un importo pari al 15%, a titolo di costo dello spazzamento dei RR.SS.UU. di cui all'art.2, terzo comma, n.3), del D.P.R. 10.09.1982, n.915;

d) aggiungere in calce al vigente regolamento comunale per l'applicazione della tassa il seguente art.38:

RIDUZIONI PER PARTICOLARI CONDIZIONI D'USO

"In applicazione dell'art.66, commi 3 e 4 la riduzione della tariffa unitaria viene applicata per i seguenti casi nella misura a fianco di ciascun caso indicata:

- abitazioni con unico occupante, di età superiore a 65 anni: 30%;
- locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibite ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, risultante da licenza o autorizzazione rilasciata dai competenti organi per l'esercizio dell'attività: 30%;
- utenti che, versando nelle circostanze di cui alla lettera b), del 3° comma dell'art.66 del D.Lgs. 15/11/1993, n.507, risiedano o abbiano la dimora, per più di 6 mesi all'anno, in località fuori dal territorio nazionale: 30%;
- agricoltori che occupano la parte abitativa della costruzione rurale: 30%;

Le riduzioni tariffarie di cui sopra non sono cumulabili con le riduzioni della tariffa per le zone ove non è effettuata la raccolta dei rifiuti in regime di privativa di cui all'art.35 del regolamento;

e) approvare la nuova classificazione delle categorie tassabili, di cui all'allegato 1), in sostituzione di quella prevista all'art.16 del regolamento;

f) modificare gli indici per la commisurazione delle quantità e qualità dei rifiuti producibili ai fini della determinazione delle tariffe di cui all'art.34 del regolamento con quelli di cui all'allegato 2).

3) Approvare il nuovo testo del regolamento comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, composto da n.38 articoli, come sopra modificato ed integrato, che costituisce parte integrante del presente atto.

4) Di disporre la pubblicazione, l'invio all'organo regionale di controllo e, entro trenta giorni dalla conseguita esecutività, la trasmissione alla Direzione Centrale per la Fiscalità Locale del Ministero delle Finanze, ai sensi dell'art.68, comma terzo, del D.Lgs. n.507/1993.

=====

PARERI ED ATTESTAZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 53 E 55, COMMA 5, DELLA
LEGGE 08.06.90, N. 142, RECEPITA CON MODIFICHE DALL'ART. 1 DELLA L.R.
11.12.1991, n. 48:

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica della
superiore proposta di deliberazione.

Data _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Rag. E. Fontanetta)

Si esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità
della superiore proposta di deliberazione.

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
(Dr. Manlio Scafidi)

=====

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

VISTA la superiore proposta di deliberazione, corredata dei pareri
prescritti,

VISTO il regolamento contenente le modifiche e le integrazioni
introdotte con il presente atto;

UDITA la relazione del Responsabile esecutivo del Servizio, Sig.
Balistreri Pietro;

SENTITI l'intervento del Sindaco Bologna, il quale evidenzia la
sintonia che si è verificata tra il C.C. ed il Funzionario che ha
espletato il servizio, al quale va un solenne encomio da parte
dell'Amministrazione Comunale, avendo garantito una quasi ottimale
gestione del servizio medesimo. Evidenzia che il miglioramento delle
entrate ottenuto con l'impegno profuso dall'Ufficio consentirà una
moderata riduzione delle tariffe per alcune categorie ed un
riallineamento per altre; l'intervento del Vice Sindaco Cataldo, il
quale illustra specificatamente l'effetto dei parametri approvati
sulle singole tariffe e l'intervento del Consigliere Rubino il quale
evidenzia come una migliore gestione ed organizzazione del servizio di
N.U. potrà comportare una ulteriore riduzione delle tariffe;

CON voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano, accertati
e proclamati dal Sindaco Presidente con l'assistenza degli scrutatori;

D E L I B E R A

APPROVARE la superiore proposta di deliberazione.

Scheda esame piano di intervento : Isola delle Femmine

SCHEDA ESAME PIANO DI INTERVENTO

n. 29 del 06/02/2014

rel. 08/10/2013

Dati Generali	
Provincia	Palermo
Comune	Isola delle Femmine
Comuni associati	no
Denominazione ARO	Isola delle Femmine
Denominazione SRR	Palermo area metropolitana
Popolazione Residente	7141
Popolazione fluttuante	2951
Utenze Domestiche	247

Percentuali di legge RD

anno	RD	Recupero materia
2010	20%	15%
2012	40%	30%
2015	65%	50%

dati statistici		Media nazionale	
Costo del servizio ATTUALE	1387432		
Costo del servizio FUTURO	990120		1192753
Costo per abitante ATTUALE	194.4		€ 150 ab/anno
Costo per abitante FUTURO	167		
Numero addetti	Full time	13 part time	
rapporto addetti/abitanti	1/549		
Prod. Annua rifiuti pro capite	809 kg ab	1/650	

dati sugli impianti				Dati sul personale	
si	no	stato		operatori	num
CCR				autisti	11
ISEC				amministrativi	2
compost				altre figure	
discarica					
distanza dalla discarica			KM.		
distanza impianto di compostaggio			KM.		
distanza piattaforma conf.to			KM.		

Rifiuti prodotti	%	T/A	4350 t/a
RSU-IND	4283.2		
Organico	783		
verde			
Plastica	304		
Vetro	261		
Legno	87		
alluminio			
carta e cartone	696		
RAEE			
Ingombranti			
TOT RD	1.5	67	
costo smaltimento €/T		69.7	

Modalità raccolta differenziata

- 1) porta a porta,
- 2) ecopunto presso Isola ecologica di piano Levante
- 3) compostaggio domestico
- 4) mercatino di scambio RD e riuso;

mezzi e attrezzature	capacità	numero
compattatori	mc. 23	1
compattatori	mc.	
gasoloni	mc 6	2
cassonetti	lit 240	200
spazzatrice		1
compostiere		100
contenitori rif. spec.li		10
scaricabili scoperti		8

dati sul personale	
numero addetti ATTUALE	22
numero addetti FUTURO	13
costo ATTUALE	€ 654.072.00
costo FUTURO	€ 594.562.00
TARSU	€ 1.335.869.00

Quadro Economico:

CRITICITA' :	
1) non si fa attualmente raccolta differenziata	
2) non esiste un CCR	
POSITIVITA' :	
1) attività di sensibilizzazione della popolazione (scuole, incontri nelle strutture pubbliche, biblioteche, parrocchie seminari per le utenze non domestiche;	
2) installazione di telecamere	
3) spezzamento meccanizzato	
4) compostaggio domestico	
5) servizio domiciliare raccolta ingombranti	
6) sconto sulla tariffa ai cittadini che effettuano il compostaggio domestico	
7) eliminazione plastica attraverso l'istituzione delle case dell'acqua	
8) istituzione di un servizio che opera quotidianamente i controlli.	
Prescrizioni:	
realizzare il CCR	
mettere a punto una politica di riduzione del rifiuto	
PIATTAFORME DI CONFERIMENTO:	
PAS Carini - carta cartone	
Palermo Recupero - plastica, vetro, legno, ingombranti, RAEE	
Nuova Metallica Capaci - Metallo	
Trapani Servizi - sfalci	
PRESCRIZIONI:	
GESTIONE FUTURA:	
APPALTO/HOUSE	